

Clima e previsioni apocalittiche CALDO TORRIDO, STORIA ANTICA

di Roberto Finzi

Grandando, un po' troppo in carne (tutta meritata, come ben sa il mio salumiere) e ormai anzianotto, leggo e sento mirabilia su questo eccezionale caldo. Che poi tanto eccezionale non è, rassicura un telegiornale, ricordando le temperature di altri ferragosti e rimandando in onda un servizio, di non so più quale anno, con un Badaloni quasi ragazzino. La buona intenzione — dare un quadro il più oggettivo possibile — che pure altre fonti d'informazione mostrano d'avere si stempera tuttavia nell'ennesima approssimazione: in realtà l'eccezionalità del caldo di questa torrida estate sta nella combinazione del suo grado e della sua, davvero straordinaria, lunghezza. E tuttavia è interessante notare che, a differenza di altre occasioni, un qualche grano di prudenza, e di sale, in più pare farsi strada. Effetto Lomborg, l'ambientalista scettico che tanto ha fatto parlare di sé attirandosi perfino l'accusa — nientemeno che su «Nature» — di essere della stessa pasta dei «negazionisti» dell'Olocausto o di chi sostiene l'inesistenza del virus dell'Aids? O forse cominciano ad arrivare nelle redazioni i giovani che hanno seguito il master della Sissa sulla comunicazione scientifica? Come che sia,

fra catastrofismi, immagini apocalittiche e dosi massicce di banalità, finalmente non si sente dire che siamo in presenza di un fenomeno mai registrato negli ultimi mille anni ma ci si riferisce al periodo — drammaticamente breve a scala di fenomeni naturali — in cui si hanno osservazioni certe e scientificamente affidabili: due secoli, per parlare di una rete sufficientemente diffusa da poterci interloquire per davvero. L'Italia, e qualche altro paese, in realtà, solo che volessero, potrebbero sapere molto di più sul loro clima passato utilizzando lo studio della correlazione fra raccolti — i cui dati sono racchiusi a migliaia e migliaia negli archivi, a partire almeno dal secolo XIII — e determinate grandezze climatiche, la temperatura in primis, come fin dal 1989 Guido Lo Vecchio, dell'Università di Ferrara, e chi scrive hanno messo in rilievo sulla rivista della California University Press «Agricultural History».

Il clima — come ben si sa ma spesso si dimentica — ha una sua storia. E fenomeni che i media oggi ci propongono come mai osservati sono stati visti da generazioni passate. Nel Regno Unito ci sono temperature da Paesi mediterranei?

● Segue a pagina 3

Dalmazia: interruzione dalle 20 di Ferragosto per il sovraccarico di corrente che danneggia un elettrodotto

Black-out di 18 ore su Zara

Una notte a lume di candela per diecimila abitanti e tremila turisti



Avaria a 1300 metri, il pilota evita una strage

● Perrino a pagina 6 Nella foto Anteprima l'aereo da turismo dopo l'atterraggio d'emergenza.

ZARA Per diciotto ore è sparita l'energia elettrica, lasciando al buio circa 13.000 persone: il black-out che ha interessato Zara è cominciato alle 20 di Ferragosto e si è protratto fino al giorno successivo. Ma, contrariamente a che a New York, le cause sono state scoperte abbastanza presto: il guasto alla rete elettrica è stato dovuto a un sovraccarico di corrente che ha danneggiato un elettrodotto. Gli abitanti della zona occiden-

New York: fioccano le polemiche per la lunga mancanza dell'energia e sotto accusa finisce l'amministrazione Bush

tale di Zara (circa 10.000 persone) e 3.000 turisti che soggiornano in appartamenti, alberghi e campeggi dell'area ha dovuto passare una notte a lume di candela. Molto romantico ma altrettanto scomodo e ovviamente poliziale, vigili del fuoco e ente elettroenergetico sono stati tempestati da telefonate infestate. Mentre nelle case si accendevano le candele, bar, ristoranti e discoteche hanno dovuto chiudere i battenti proprio in una delle notti più pazzesche dell'anno.

Il sovraccarico ha mandato in tilt un cavo nei sobborghi di Zara, però il servizio d'intervento dell'Ente elettroenergetico non è riuscito a trovare il guasto punto fi-

no alle prime luci dell'alba del giorno seguente. E così il disagio per cittadini e turisti si è protratto: sono rimasti senza acqua e bibite fresche, un sacco di cibo conservato nei frigoriferi è andato a male, non si sono potuti accendere i condizionatori d'aria, fondamentali in queste notti e giornate torride. A rendere la situazione ancor più fastidiosa, specie durante la notte, è stato il fatto che la zona è stata letteralmente infestata dalle zanzare, che hanno avuto il «via libera», poiché sono rimasti spenti tutti gli apparecchi che si usano contro gli insetti.

Intanto, sul black-out di New York sembra certo che tutto è partito dalle centrali elettriche dell'Ohio. Ed è potuto accadere perché il sistema di monitoraggio e allarme computerizzato sugli impianti di produzione e trasmissione non era in funzione. E infuocammo le polemiche. Il Presidente Bush finisce sotto accusa. Ci si chiede perché si siano spesi miliardi di dollari per la guerra all'Iraq invece di investire in una più moderna rete energetica.

● A pagina 3

Il commissario Fischler a Sacile contesta la «tolleranza zero» e invita il governo a cambiare rotta

Ogm, la Ue contro lo stop italiano

E forse il mais transgenico del Friuli VG non verrà distrutto

UDINE Per il Commissario Ue alle Politiche comunitarie, l'austriaco Franz Fischler, «la tolleranza zero decisa dall'Italia in materia di Ogm non è in sintonia con le posizioni della Commissione Europea». Fischler lo ha detto ieri a Sacile, nel corso di una breve visita alla 730.ma «Sagra dei Osei». Una bacchettata e un invito al governo italiano a cambiare rotta. Una direttiva Ue fissa la tollerabilità dell'inquinamento accidentale fino allo 0,9% della produzione. Nel Friuli Venezia Giulia la presenza di mais transgenico stimata nello 0,1%, sarebbe quindi in regola con le indicazioni comunitarie e dunque potrebbe non essere più necessaria la sua distruzione. Proprio oggi a Roma la Regione doveva invece firmare un protocollo d'intesa per la completa esclusione dalla catena alimentare umana e animale degli Ogm.

● A pagina 4
Marco Ballico

IRAQ



Sabotato l'acquedotto, mortai contro una prigione

● A pagina 4 Nella foto un'immagine dell'inondazione seguita al sabotaggio dell'acquedotto.

Trieste: la procura dispone il dissequestro. Protetti i sonni dei marinai

Calano i decibel e la discoteca al Molo IV ridiventa «legale»

TRIESTE La discoteca del Molo IV è stata dissequestrata, ed è tornata la musica. Ma è una musica che rispetta il livello di decibel consentito, insomma una musica «legale», tale da non impedire il sonno dei marinai della Capitaneria di porto.

Il dissequestro è stato firmato dalla procura proprio perché i gestori del locale si sono impegnati a contenere nei limiti previsti dalla legge le emissioni del loro impianto sonoro. Venerdì notte sono stati installati anche dei limitatori di flusso e di dinamica e dopo una serie accurata di misure il pm Federico Frezza ha autorizzato la ripresa dell'attività.

La discoteca funzionerà nuovamente tutti i venerdì e i sabati notte fino alla vigilia della «Barcolana», mentre per tutti i giorni della settimana sarà in attività per gli amanti della musica il disco bar, peraltro mai sequestrato.

I guai con la legge per la discoteca del Molo IV erano iniziati pochi giorni dopo l'apertura dell'attività notturna. Cinquantamila marinai della Capitaneria avevano iniziato a chiedere di poter riposare. L'8 agosto era scattato il sequestro preventivo del locale all'aperto. Ora la felice conclusione della vicenda.

● A pagina 13
Claudio Ernè

Gli scienziati: l'astrologia non funziona

● A pagina 2

Lite a Sacile: spillone al fianco del conoscente

● A pagina 6

Trieste: rinviato al 2004 il festival «Mille occhi»

● A pagina 17

Le reti al «Rocco» sono state siglate da Margiotta e Aubameyang. Nel trofeo Berlusconi a San Siro la Juventus batte il Milan per 2-0

Coppa Italia: la Triestina pareggia con il Vicenza



La Triestina in attacco con Muntasser. (Foto Tommasini)

TRIESTE Buona prova della nuova Triestina agli ordini di Attilio Tesser. Nell'incontro valido per la Coppa Italia gli alabardati sono andati sotto proprio vicino allo scadere. Ma per fortuna nei minuti di recupero una fiondata di Aubameyang ha rimesso il risultato in parità. Un pareggio che, tutto sommato, ha rischiarato le forze in campo.

Nel tradizionale trofeo Berlusconi, a San Siro, la Juventus ha battuto il Milan per 2-0: a segno Del Piero e Camoranesi.

● Nello Sport



Valentino Rossi torna a vincere dopo due mesi

Nel Gran Premio di Brno stacca Gibernau. Biaggi soltanto quinto

● Nello Sport

TIRELLI
abbigliamento
GRADO
dal 16 agosto 2003
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locali
SCONTI
dal 20% al 80%

Versace Jeans, Armani Jeans, Calvin Klein, Missoni, Henry Cotton, Malizia, Bassetti, Ingram, TIRELLI via Orseolo, 19 Galleria Excelsior

● Segue a pagina 13

Il Lisert e la zona di Mestre si confermano imbuto per i turisti che hanno scelto l'Istria e la Dalmazia per le ferie. Nuovo allarme nel prossimo weekend

Controesodo e ancora esodo ai valichi con la Slovenia

Traffico intenso ma continuo: molti hanno frazionato i rientri o rinviati a oggi. Altre partenze

Protezione civile impegnata dal cielo e a terra

Roghi nei boschi: sono cinque nel Friuli VG gli incendi attivi Il peggio è ora al Centro-Sud

TRIESTE Sono ancora cinque gli incendi boschivi ancora attivi in Friuli-Venezia Giulia, anche se la situazione appare ormai sotto controllo e anche gli ultimi focolai sembrano in fase di definitivo spegnimento. La situazione più critica resta quella di Moggio Udinese (Udine), dove l'incendio che divampa da diversi giorni in una zona impervia e che è alimentato da tre focolai, impugna ancora un elicottero Sikorsky della Protezione Civile nazionale fatto giungere appositamente in Carnia da Roma.

I volontari della Protezione civile regionale e gli uomini della Forestale sono all'opera anche per spegnere gli altri quattro incendi ancora attivi, a Studena Bassa di Pontebba (Udine), Vito d'Asio (Pordenone), Cimolais (Pordenone) e Tramonti (Pordenone). Anche in questi casi viene utilizzato un elicottero della Protezione Civile, che, a turno, lancia acqua dall'alto sulle fiamme.

Anche nel resto d'Italia è stata quella di ieri un'altra giornata intensa di lavoro per la Protezione civile, i vigili del fuoco e i volontari impegnati sul fronte degli incendi. Ma la situazione registra un graduale miglioramento rispetto ai giorni scorsi. Le richieste di intervento aereo sono state complessivamente 26, e il triste primato è andato ieri alla Sardegna e al Lazio, con 9 richieste. Complessivamente, in serata erano 11 i roghi spenti o sotto controllo ma 15 quelli ancora attivi. Proprio al Centrosud dove per ora non è previsto l'arrivo di pioggia e temporali.

L'incendio più importante ha riguardato ieri la Toscana: è vicino Cortona, in provincia di Arezzo, il fronte del fuoco è di circa 700 metri e interessa purtroppo piante d'alto fusto.

La provincia di Padova, intanto, sta valutando la possibilità di mettere una sorta di taglia, di 5 mila euro, contro i piromani. Una decisione in tal senso potrebbe essere presa ufficialmente nei prossimi giorni.

La Provincia di Padova mette allo studio una sorta di taglia di cinquemila euro contro i piromani

TRIESTE Superato il giro di boa del Ferragosto, è iniziato ieri il controesodo dei vacanzieri dalle località della costa istriana e dalmata. Un controesodo stranamente caratterizzato in serata da tempi di attesa accettabili e code limitate. E, questa, una prima fase dei rientri, considerato che per molti le vacanze ancora continuano.

Ieri, comunque, si era inizialmente temuto che si ripetessero, in senso inverso, le scene apocalittiche della scorsa settimana, con code di decine di chilometri. In mattinata, infatti, il traffico veicolare attraverso i tre valichi di Pesce, Rabuiese e Ferneti appariva già nelle prime ore piuttosto intenso, «rischiando» a momenti di creare delle code di un chilometro in territorio sloveno in entrata verso l'Italia. A Pesce, in particolare, fino a poche ore prima dell'alba si erano rilevate lunghe file di qualche chilometro, di vetture in attesa di transito al posto di frontiera. Poi, fortunatamente, in tutti e tre i valichi il flusso si è normalizzato, rimanendo scorrevole per gran parte del resto della giornata. Solo in tarda serata le code hanno ripreso consistenza, ma rimanendo comunque inferiori al chilometro. Per i prossimi giorni, in ogni caso, è previsto un potenziamento del personale di controllo ai valichi, in vista di successive ondate di rientri.

La «porta» delle vacanze a Est, il casello autostradale del Lisert sull'A4, ieri ha invertito il suo ruolo subendo il pressing del controesodo dalla Croazia e dalla Slovenia. Terminate le vacanze, migliaia di italiani sono

rientrati in Italia e il passaggio obbligato è stato ancora il casello monfalconese. L'impatto è stato piuttosto intenso nella mattinata e fino a metà pomeriggio con code nei due sensi che però non hanno mai superato i due chilometri. Poi il traffico si è mantenuto intenso ma fluido e la circolazione non ha presentato i problemi dei giorni scorsi. In serata non venivano segnalati rallentamenti. Evidentemente quanti dovevano rientrare a casa per tornare già oggi al lavoro hanno preferito non attendere le ore serali e notturne per non sotto-

Anche sull'Autosole, sulla Modena-Brennero e sull'Adriatica in direzione Nord lunghi incolonnamenti

Vacanze finite per nove milioni

MILANO Tutti in coda per tornare nelle città al lavoro. Sono nove milioni, secondo l'Osservatorio di Milano, gli italiani che tra ieri e oggi finiranno le vacanze, e sulle strade si sono subito formate le attese fila.

Una prima prova di controesodo era iniziata sabato, con code e rallentamen-

ti, e anche ieri mattina in molti si sono messi in viaggio. Ma il vero rientro ha preso il via nel pomeriggio, con traffico intenso e rallentamenti un po' su tutte le strade e, complice anche

il gran caldo, era annunciata in aumento dalla serata. Per l'Italia si tratta, in realtà, spiega Autostrade, della prima tranche del controesodo che proseguirà, in modo più massiccio, il prossimo week end e si concluderà nell'ultimo fine settimana di agosto.

VACANZE FINITE: i dati



Esodo e controesodo al valico triestino di Rabuiese fra chi va e chi torna dalle vacanze.

porsi a stress e fatica. Alla barriera di Mestre, in mattinata si erano formate code di qualche chilometro che, una volta smaltito il grosso del traffico, via via si sono ridimensionate. Attorno alle 21 le code non superavano i due chilometri.

sono dell'osservatorio di Milano. Si tratta di sette milioni di persone che hanno fatto solo la settimana di Ferragosto e due milioni rimasti invece in vacanza per due settimane. Si met-

teranno in viaggio anche stamane, quando però al traffico automobilistico si sommerà quello camionale rimasto sospeso nel weekend.

I PRUDENTI: i più prudenti sono partiti addirittura sabato, ma in molti si sono messi in viaggio sin da ieri mattina per evitare le ore pomeridiane, segnate con il talloncino rosso del traffico critico nella calendarizzazione di Autostrade per l'Italia. E così in Veneto il traffico è intenso sin dal mattino sulle principali direttrici e non è mancata qualche coda alla barriera di Roncade (Treviso) verso Mestre, e rallentamenti lungo la A22, l'Autobrennero, in direzione nord per i rientri in patria dei tedeschi. Traffico intenso con code a tratti in mattinata anche sulle autostrade dell'Emilia Romagna, sia verso il mare che verso le città. E poi ancora traffico intenso verso la capitale e, sulla A1, l'Autosole, in direzione di Firenze.

GLI STRANIERI: anche gli stranieri, a staffetta, si danno il cambio per trascorrere le vacanze in Italia. E così, sull'Autobrennero, ieri mattina, in coda si sono trovati, in direzione Nord tra Nogarole Rocca ed Affi, i turisti tedeschi in viaggio per tornare a casa dopo un soggiorno in Italia e, in direzione Sud fra Bolzano e Rovereto, i connazionali partiti dalla Germania per le vacanze e pronti a godersi il mare italiano.

PREVISIONI: Il traffico è stato intenso su tutte le strade, in particolare sulla A14, l'Adriatica, fra Rimini-Faenza e tra Faenza e Bologna, Borgo Panigale, con code a tratti; sull'Autosole tra Sassomaro e Modena; sulla A3 Salerno-Reggio Calabria verso Salerno e sulla A4, dal Veneto verso Milano. Bloccata invece, per un incidente, la Tangenziale est di Milano tra gli svincoli di Cam e via Mecenate, in direzione della A1. Le auto procedono incolonnate anche lungo tutto il tratto marchigiano dell'A14 in direzione Nord, da San Benedetto del Tronto a Gabicce mare. Nessuna particolare segnalazione dal Sud: smaltita una coda momentanea sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, si registrava in serata una coda di 5 km sulla Messina-Catania, in direzione Catania.

Secondo le previsioni il traffico è destinato ad aumentare anche nella mattinata di oggi, del resto considerata a rischio e contrassegnata, nel calendario di Autostrade, con il talloncino rosso del «traffico critico».

Primi temporali in Piemonte e temperatura scesa a 18 gradi. Polemica fra Sirchia e i Comuni sulle risorse necessarie a una migliore assistenza

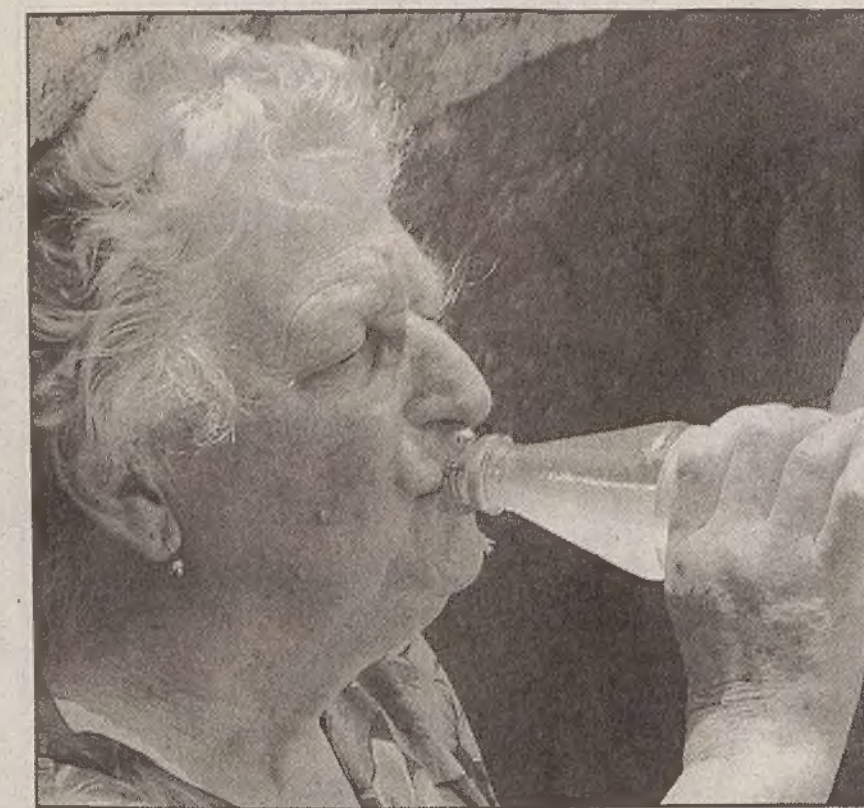
Maltempo in arrivo ma altri anziani muoiono di caldo

Allarme della Protezione civile a Nord-Ovest. A Milano 4 decessi, a Genova 148 in tre giorni

ROMA La Protezione civile ha emesso un «allerta» meteo, che riguarda soprattutto l'Italia del Nordovest, che dovrebbe essere interessata già questa notte da una spiccata instabilità. Le previsioni meteorologiche annunciano per domani precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, localmente intense in particolare sulle zone alpine e prealpine di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia nonché sulle zone appenniniche di Liguria, Emilia Romagna e Toscana.

I temporali oggi si estenderanno anche alle zone montuose del Trentino Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dove sono dati però meno probabili sulla costa.

E ieri sera temporali di una certa entità, si sono abbattuti questa sera su gran parte del Piemonte con pioggia, vento e grandine. Una seconda ondata più intensa di maltempo, secondo i meteorologi, dovrebbe verificarsi dalla notte inoltrata. I temporali della serata hanno investito soprattutto le province di Torino (e in particolare il Canavese), di Biella e Verbania. Hanno provocato la caduta



di alberi che hanno causato intralci alla circolazione. Un fulmine ha inoltre mandato parzialmente in tilt il centralino dei vigili del fuoco di Torino e reso inutilizzabile il «115». La temperatura che ieri pomeriggio

aveva sfiorato i 34 gradi, alle 20 era scesa a 18. Ma nonostante le aspettative di un calo delle temperature, caldo e afa hanno continuato a fare vittime fra le persone anziane, pure in numero più contenuto rispetto ai giorni scorsi. Anche la notte scorsa si sono registrati a Milano decessi di anziani, debilitati o affetti da varie patologie, le cui

SPAGNA FLAGELLATA

Il traffico ferroviario fra Barcellona e Valencia, nella Spagna nordorientale, è stato sconvolto ieri mattina a causa di violenti temporali che, dopo settimane di caldo torrido, hanno provocato danni in diverse località. Alcuni treni, che trasportavano in totale circa 800 passeggeri, sono rimasti bloccati in varie stazioni, soprattutto nella provincia di Castellon, a causa delle interruzioni di energia elettrica dovute al maltempo. Interruzioni di corrente hanno anche creato disagi nel traffico ferroviario alla periferia di Barcellona. Fra Terrassa e Manresa, in Catalogna, i binari hanno dovuto essere sgomberati da alberi e masse di

terra e sassi franati sulla linea ferroviaria.

I temporali, accompagnati da forti piogge, si sono abbattuti soprattutto in Catalogna e nella regione di Valencia, danneggiando tetti di abitazioni e arredi urbani in diverse località. A Alcaniz, nella provincia orientale di Teruel, numerose vetture sono state danneggiate da una violenta grandinata. Piogge abbondanti sono cadute anche sul Paese Basco e sulle Asturie (Nord Ovest).

Le previsioni dell'Istituto meteorologico nazionale indicano tuttavia che le temperature, scese bruscamente in tutta la Spagna, risaliranno già da oggi.

aveva sfiorato i 34 gradi, alle 20 era scesa a 18.

Ma nonostante le aspettative di un calo delle temperature, caldo e afa hanno continuato a fare vittime fra le persone anziane, pure in numero più contenuto rispetto ai giorni scorsi. Anche la notte scorsa si sono registrati a Milano decessi di anziani, debilitati o affetti da varie patologie, le cui

condizioni sono state aggravate dal caldo. Quattro casi nel capoluogo lombardo nelle 24 ore, tutte donne in età avanzata: 91, 85, 81 e 75 anni. E a Genova è stata proprio una strage: 148 decessi in tre giorni.

Al ministro della Salute Sirchia che è tornato a proporre per settembre un incontro con i rappresentanti dei Comuni, l'Anzi, «per mettere a punto un piano

d'azione che permetta di intervenire concretamente nell'assistenza agli anziani» soprattutto in occasione degli eccessi del caldo, hanno replicato i Comuni («e i soldi dove sono?») e l'ex ministro Raffaele Costa, di Forza Italia, che trova assurdo che si facciano polemiche sulla morte di tanti anziani. Auspica invece «un tavolo in ogni Regione».

IN BREVE

Traffico bloccato in galleria per 5 ore
Scontro frontale nel Gottardo fra un Tir italiano e un'auto: tedesco muore, cinque feriti

BERNA Un automobilista tedesco è morto e cinque persone sono rimaste ferite nello scontro tra un mezzo pesante italiano e un'auto nel tunnel del Gottardo. Lo ha reso noto la polizia del Canton Ticino a meno di due chilometri dall'entrata sud del tunnel. Il mezzo pesante si è trovato sulla carreggiata opposta andando a sbattere contro l'auto tedesca che era diretta verso nord. Il tunnel è rimasto chiuso per cinque ore, anche se non si è sviluppato nessun incendio.

Bresciano in vacanza a Cuba con la famiglia muore in un incidente stradale a Trinidad

MILANO Un bresciano di 46 anni, Luigi Valenti, da alcuni anni residente a Cremona, è morto in un incidente stradale accaduto a Sancti Spiritus, nei pressi di Trinidad a Cuba, mentre era in vacanza con la famiglia. Valenti era nato nel Bresciano, ma da alcuni anni aveva aperto una piadineria a Cremona. Aveva gestito un bar anche in Val Trompia dove, nel '98, era rimasto seriamente ferito da una collettata vibratagli durante un tentativo di rapina.

Milano: imbocca contromano la tangenziale Est su una vettura rubata e provoca quattro feriti

MILANO Ha imboccato contromano la tangenziale Est di Milano a bordo di un'auto rubata e si è schiantato frontalmente contro altre due vetture, causando il ferimento di quattro persone. Tra i feriti, anche un bambino di sette anni. Un immigrato marocchino è stato intercettato nei pressi di viale Ungheria da una pattuglia dei carabinieri a bordo di una Lancia Dedra che aveva rubato nella stessa zona. Il marocchino è stato arrestato.

IL CASO

Ricerca durata anni su 2 mila persone nate a Londra lo stesso giorno dello stesso anno mettono al muro l'astrologia. La Hack: non c'era bisogno di nuovi studi

Gli scienziati: le stelle non condizionano gli uomini



Margherita Hack

LONDRA Gli scienziati hanno dimostrato che l'astrologia non funziona. Una ricerca approfondita e durata decine di anni ha mostrato infatti che la data di nascita e la posizione di pianeti e stelle non condizionano la personalità e le caratteristiche che un individuo svilupperà durante la sua vita.

I ricercatori hanno preso in esame 2.000 persone nate a Londra nei primi giorni di marzo del 1958 e ne hanno osservato lo sviluppo in più di 100 caratteristiche fisiche e caratteriali.

come occupazione, livello d'ansia, aggressività, socialità, livello d'intelligenza ed abilità nelle arti, nello sport, nella matematica e nelle lettere. A detta degli astrologi, questi individui avrebbero dovuto mostrare caratteristiche molto simili, ma al contrario gli scienziati non sono riusciti a identificare nessuna similarità tra i soggetti in esame.

I risultati della ricerca sono stati riportati nella rivista filosofico-scientifica britannica Journal of Consciousness Studies. Gli

scienziati dichiarano: «Le condizioni nelle quali lo studio è stato intrapreso avrebbero potuto con molte probabilità dimostrare la validità dell'astrologia, ma i risultati sono decisamente contrari».

Da noi raggiunta in serata, l'astrofisica triestina Margherita Hack commenta la questione con una pronta battuta: «Non c'era bisogno di una nuova ricerca. Basta pensare a che distanza dalla Terra stanno le stelle per non avere dubbi sull'inconsistenza dell'astrologia».

I dati ricavati dalla ricerca sono stati analizzati dal dottor Geoffrey Dean, uno scienziato e ex astrologo di Perth, in Australia e da Ivan Kelly, uno psicologo dell'università di Saskatchewan, in Canada.

I risultati dello studio hanno causato rabbia ed allarme nei circoli astrologici britannici. Roy Gillett, presidente dell'Astrological Association of Great Britain, sostiene che la ricerca deve essere trattata con «estrema cautela» ed ha accusato il dottor Dean di cercare di «screditare l'astrologia».

Ma lo studio dei «gemelli di nascita» - così vengono chiamate le persone nate in momenti vicini tra loro - è solo l'inizio di una serie di cattive notizie che gli astrologi non potevano prevedere.

Nonostante ciò, l'astrologia è oggi più popolare che mai in Gran Bretagna. Recenti sondaggi hanno rivelato che più della metà dei britannici ci crede, molti di più rispetto a 50 anni fa, quando solo il 13% si affidava alla lettura delle stelle.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040-7353111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani. **Attualità:** Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cicchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martin, Cultura. **Sport:** Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni, Pierluigi Saffari (inviato), Claudio Erni, Corrado Barbanti, Paolo Relli, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione. **Albergo Bolis** (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport. **Libro:** Miroslav (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catteruzza, Bruno Lupo, Giosetta, Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Milla, Luigi Turel, Montefalcone, Fabio Malacres (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contente, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pioschi (Amministratore Delegato), Giovanni Andrea Centuruti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Ruppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianroberto Nottino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riva di Vezia, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici p.t.: 17 numeri (settimanali) annuo € 248, 36 mesi € 127, 72 mesi € 55 (con numeri supplementari) annuo € 215, 36 mesi € 111, 72 mesi € 51; (cinque numeri supplementari) annuo € 182, 36 mesi € 94, 72 mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese di trasporto. **Arretrati:** doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155, 36 mesi € 78, 72 mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20° Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 258,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00). **Finestra 1 a pag.** € 600,00 (fest. € 780,00) - **Loggia** € 400,00 (fest. € 480,00) - **Necrologia** € 3,35 - € 7,20 per parola. **Cassa** € 12,00. **Partecip.** € 4,60 - 9,20 per parola - **Avvisi economici** vedi rubrica (revisibile).

La tiratura del 17 agosto 2003 è stata di 87.330 copie. **Certificato n. 4781 del 26.11.2002**

Responsabile trattamento dati (L. 675/96): PAOLO FALCOSCHI

Un sovraccarico di corrente ha mandato in tilt nella serata di Ferragosto la rete elettrica in una vasta area in questi giorni affollata da migliaia di vacanzieri

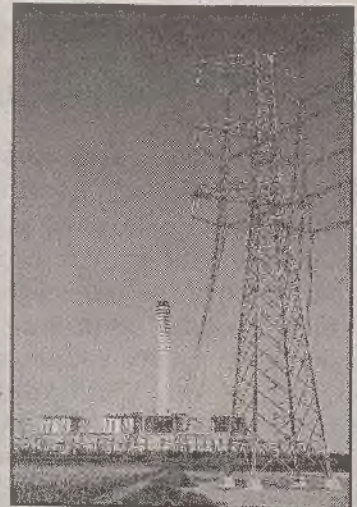
Zara come New York: al buio per diciotto ore

Caos e disagi nei numerosi alberghi e campeggi della zona. Chiusi bar, ristoranti e discoteche: turisti inferociti

Proteste e inquietudini in Croazia

Sotto accusa l'Ente elettrico Il presidente appare in tv: «E' tutto sotto controllo»

ZAGABRIA Il black-out a Zara ha scatenato le proteste e le inquietudini dei croati, anche pensando a quanto accaduto negli Stati Uniti e in Canada. Un'inquietudine di cui si sono fatti interpreti i mass media che ha indotto il presidente dell'Ente elettroenergetico di Stato (Hep), Ivo Covic ad apparire in televisione. E ieri nel telegiornale di maggior ascolto sul primo canale della televisione di stato ha rassicurato i concittadini.



Un elettrodotto.

«Alla Hep siamo dell'avviso - ha dichiarato - che nelle prossime settimane e nei prossimi anni non ci saranno restrizioni e neanche collassi al sistema distributivo».

vature e ciò grazie agli investimenti effettuati soprattutto negli ultimi tre anni. Dichiarazioni indubbiamente confortanti anche perché i black-out segnalati in primavera e lo scorso anno in particolare in Dalmazia avevano scatenato polemiche e i mass media segnalavano l'obsolescenza della rete distributiva croata.

Tenendo poi presente che siamo in piena stagione turistica e lungo la costa adriatica da Salvo e Ragusa vecchia soggiornano almeno seicentomila turisti.

Covic ha spiegato che le «centrali idroelettriche sono in difficoltà poiché i bacini di accumulazione sono quasi a secco, però - ha sottolineato - la maggior parte del lavoro viene affidata alle termocentrali. I loro serbatoi sono pieni e pertanto opereranno a pieno ritmo fino a quando le piogge non ci daranno una mano».



Una immagine del centro di Zara affollato di turisti: il black-out ha creato disagi soprattutto in alberghi e campeggi.

Emergenza incendi: Mesic bacchetta il governo Racan

ZAGABRIA Spenti o circoscritti gli incendi che hanno flagellato soprattutto la costa dalmata divampa la polemica. A innescarla questa volta è il capo dello Stato, Stipe Mesic, il quale se l'è presa con il governo. Mesic, che continua a godere di grossissimi indici di popolarità, nel commentare quanto è accaduto in queste ultime

settimane sul fronte del fuoco, ha affermato che in questi anni sono stati devoluti più soldi ai partiti politici che al sistema antincendi nazionale. «E - ha concluso - i risultati sono ben visibili».

Una stiletta al premier Racan che è in difficoltà non soltanto per la catastrofe ambientale causata dai roghi ma anche

perché la situazione si ripercuote sulla stagione turistica, che aveva appena ripreso fiato in agosto, soprattutto con il massiccio afflusso di italiani, dopo il deludente andamento di luglio. Inoltre non si sono sopite le polemiche per il prestito di un Canadair al Montenegro per un incendio «di confine» con la bassa Dalmazia mentre le

fiamme divampavano sul Monte Maggiore e in altre località. Sempre sul fronte del fuoco da ricordare che è stato domato infine anche l'incendio divampato nelle vicinanze di Gospić, capoluogo della Lika, la regione alle spalle della Dalmazia, che ha ridotto in fumo circa 150 ettari di querceti arbusti.

ZARA La città dalmata come New York: per ben diciotto ore è sparita l'energia elettrica, lasciando al buio circa 13.000 persone. Letteralmente al buio perché il black-out è accaduto intorno alle 20 della sera di Ferragosto e si è protratto fino al giorno successivo.

Ma in questo caso le cause sono state scoperte: il guasto alla rete elettrica è stato dovuto a un sovraccarico di corrente che ha danneggiato un elettrodotto. Però c'è voluto un bel po' di tempo prima di capire dove era l'elettrodotto guasto. E così gli abitanti della zona occidentale di Zara (circa 10.000 persone) e 3.000 turisti che soggiornano in appartamenti, alberghi e campeggi dell'area ha dovuto passare una notte a lume di candela. Molto romantico ma altrettanto scomodo e ovviamente poliziosi, vigili del fuoco e ente elettroenergetico sono stati tempestati da telefonate inferocite. Mentre nelle case si accendevano le candele, bar, ristoranti e discoteche hanno dovuto chiudere i battenti proprio in una delle notti più pazzesche dell'anno. I titolari peraltro hanno tentato di trattenere i clienti, però la gente ha cominciato ad andarsene spontaneamente quando sono spartite le bevande fredde e il caldo nei posti chiusi e con i condizionatori fuori uso, come le discoteche, è diventato intollerabile. Insomma non è rimasto che tirar giù le caracinesche.

Come accennato, il sovraccarico ha mandato in tilt un cavo nei sobborghi di Zara, però il servizio d'intervento dell'Ente elettroenergetico non è riuscito a trovare il giusto punto fino

alle prime luci dell'alba del giorno seguente. Soltanto quando il sole si è alzato, i dipendenti dell'Ente hanno potuto procedere alla riparazione, che è durata fino alle 13, anche se in un primo momento avevano dichiarato che la luce sarebbe stata ripristinata entro mezzogiorno.

E così il disagio per cittadini e turisti si è protratto: sono rimasti senza acqua e bibite fresche, un sacco di cibo conservato nei frigoriferi è andato a male, non si sono potuti accendere i condizionatori d'aria, fondamentali in queste notti e giornate torride. A rendere la situazione ancor più fastidiosa, specie durante la notte, è stato il fatto che la zona è stata letteralmente infestata dalle zanzare, che hanno avuto il «via libera», poiché sono rimasti spenti tutti gli apparecchi che si usano contro gli insetti.

Ma non basta, il sabato è, come noto, il giorno in cui i turisti si avvicinano negli alberghi e negli appartamenti. Ma come fare a preparare i conti con i computer fuori uso? Come fare a pulire le stanze con gli aspirapolvere inagibili? Insomma un caos con code fino alla sera di sabato. L'unica salvezza è risultata il mare, visto che sabato scorso a Zara c'erano 30 gradi, con un'umidità oltre il 60 per cento. Molto significativa in proposito la dichiarazione di un turista di New York, di origini zarinate: «Se fossimo rimasti nella Grande Mela avremmo subito lo stesso inconveniente però qui a Zara c'è almeno un mare invitante dove abbiamo potuto fare un tuffo e una nuotata».

b.r.

Il ministro dell'Energia rassicura gli americani: «Una emergenza che non si ripeterà». Oggi il test della verità

Mistero sul black-out: Bush in difficoltà

Nell'Ohio è saltato il sistema d'allarme. Una rete vecchia e obsoleta

Come Giuliani il sindaco miliardario di New York diventa un simbolo nella crisi

La rivincita di Bloomberg

NEW YORK Populista e sanguigno uno, quanto elitario e controllato l'altro, ma accomunati, entrambi, dallo stesso destino: quello di diventare uomini simbolo nel momento più difficile per la loro città. Nel settembre del 2001, quando il World Trade Center crollava sotto i colpi degli attentati terroristici, Rudolph Giuliani, il sindaco della tolleranza zero spesso criticato dall'anima democratica di New York, si caricava sulle spalle il fardello della tragedia guidando i suoi concittadini a resistere e a far ripartire la Grande Mela sconvolta dalla ferocia, divenendone il punto di riferimento, amato e rispettato come mai prima.

Quasi due anni dopo, in una New York al buio a causa del più grande black-out della storia americana, ad emergere - spazzando via mesi di critiche per la sua gestione della città - è stata la figura di Michael Bloomberg. Attaccato dai newyorchesi per la fermezza della sua crociata antifumo, per il taglio ai servizi pubblici (tra cui la raccolta dei rifiuti) e per l'aumento delle tasse sulla scia di un disavanzo cittadino salito a livelli record, Bloomberg ha guadagnato, in poche ore, nuova credibilità e consensi: tanto dai cittadini della metropoli quanto dagli americani che lo hanno visto in televisione o ascoltato via radio.

L'aligdo miliardario - più volte attaccato per la sua freddezza e la sua misurazione - ha saputo tenere in pugno la città aggrando, con interventi ra-

diofonici, i cittadini in maniera puntuale. Rassicurandoli, prima, sull'assenza di legami tra l'interruzione dell'elettricità e azioni terroristiche e invitandoli, poi, a riscoprire una New York da inizio del novecento con le stelle e la luna piena a fare capolino dietro i grattacieli. Parole, pronunciate con serena fermezza e a cadenza temporale ravvicinata tanto che - scrive il New York Times - «sembrava che il sindaco fosse onnipotente».



Michael Bloomberg

E proprio il quotidiano - che in passato non si è mai tirato indietro nel criticare il primo cittadino - dedica a Bloomberg un editoriale, intitolato «Il momento di Mr. Bloomberg», in cui si elogia la sua tempestività nel tranquillizzare i newyorchesi assetati, stanchi e spesso a costretti a dormire in condizioni sfavorevoli, durante la notte tra il 14 e il 15 ago-

sto, «sul fatto che la città avesse mobilitato ogni risorsa possibile per aiutarli ad affrontare il più grande black-out nella storia della nazione».

Una mobilitazione - da quella della polizia e dei pompieri a quella dei medici e dei volontari - che ha permesso alla città di passare quasi indenne al grande buio (ferita solo da qualche incendio generato da candele lasciate accese e da piccoli casi di furto) e a Bloomberg di superare brillantemente il fuoco di fila dei critici, pronto a farsi serrato in caso di default.

«I black-out energetici - ha spiegato Bloomberg in una intervista a Newsweek - sono una di quelle cose cui si è sempre preparati. Di solito, però, per disfunzioni in piccole aree: nessuno si attendeva una cosa tanto grande».

Tuttavia - sottolinea il sindaco - «le comunicazioni hanno funzionato, così come il coordinamento. Poi - ha aggiunto - c'è un nuovo sentimento tra la gente: le persone vogliono che questa città sia viva e per questo cooperano. L'11 settembre ha probabilmente contribuito, ma io credo che questa sensazione esistesse già prima». D'altronde, proprio lo scorso venerdì, - suonando la campanella per l'avvio degli scambi di Wall Street e mostrando in mondovisione il pollice alzato - Bloomberg ricordava di essere giunto in una Borsa perfettamente illuminata e con tutte le sue centinaia di schermi funzionanti - per ricordare che New York è già ripartita e che non arretra di fronte a nulla.

WASHINGTON Tutto è partito dall'Ohio. Gli esperti puntano il dito contro tre centrali elettriche dello Stato del Midwest: è da lì che è partito il più grande black-out della storia, che ha messo in ginocchio gli Stati Uniti per 30 ore, dal Michigan al Connecticut. Ed è potuto accadere perché il sistema di monitoraggio e allarme computerizzato sugli impianti di produzione e trasmissione non era in funzione. Il primo mulo di colpa è arrivato ieri dalla «FirstEnergy Corporation», la compagnia che gestisce le linee elettriche in quello Stato: ha ammesso che quel pomeriggio il sistema (la luce rossa che si accende in sala controllo) non era attivo. Ma ci sono anche le responsabilità del sistema di sicurezza alternativo gestito dall'operatore indipendente del Midwest che non ha funzionato. «È una questione molto complessa», ha detto il presidente della FirstEnergy, Peter Burg «che richiederà tempo e lavoro».

Ma se la luce è tornata e l'America è ripartita sulla causa che ha mandato in tilt il sistema energetico Usa è buio totale. Il ministro per l'Energia, Spencer Abraham, ha promesso un'indagine rapida, anche se - ha ammesso - è troppo presto per dare una risposta. Da parte sua Pat Wood, presidente della commissione federale per l'energia, ha messo in guardia dal pericolo di nuovi black-out in apertura di settimana. Oggi, alla ripresa delle attività, c'è attesa per il primo test.

Intanto in attesa che si arrivi alla verità infuriano le polemiche. Si

perché si scopre che i campanelli d'allarme sul possibile collasso energetico in realtà c'erano stati da tempo. Ma erano rimasti inascoltati. Il presidente George W. Bush finisce ora sotto accusa. Ci si chiede perché si siano spesi miliardi di dollari per la guerra all'Iraq invece di investire in una più moderna re-

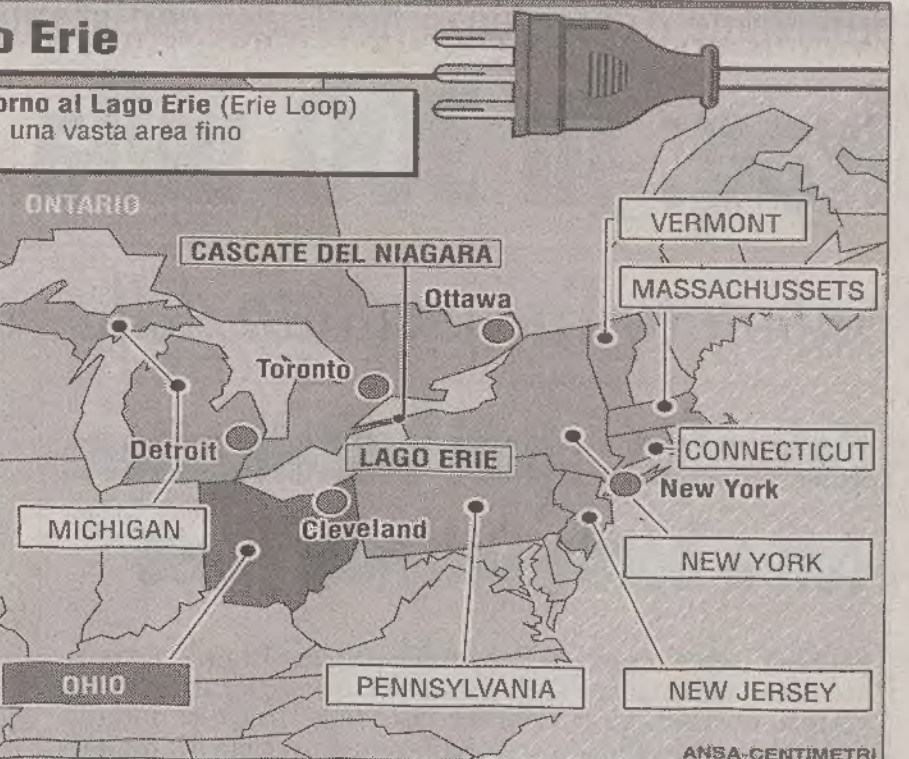
L'anello del lago Erie

La rete ad alta tensione attorno al Lago Erie (Erie Loop) assicura l'energia elettrica in una vasta area fino a Ottawa e New York

Il blocco di tre linee locali dell'Ohio avrebbe provocato il gigantesco blackout: secondo i primi rilievi del North America Electric Reliability Council

La rete di New York (con Long Island e il New Jersey) conta circa 20 milioni di utenti. Sono stati senza luce per 24 ore

Il blackout è durato oltre 30 ore nel Midwest (Michigan, Ohio) e in Canada (aree con 10 milioni di utenti)



S. Pietro oscurata

ROMA La cupola e la facciata della Basilica di San Pietro ieri sera apparivano completamente al buio, mentre il colonnato del Bernini era illuminato come sempre. Ignote le cause del black-out.

te energetica. Un piano dell'Ente per energia americano c'è già, ma è fermo da tre anni.

Toglierebbe potere alle grandi aziende elettriche - ha scritto ieri il Washington Post - perché la Casa Bianca, i repubblicani si oppongono con dietro le potenti lobby di Washington. L'allarme è stato lanciato già l'anno scorso dagli scienziati ed era rimasto inascoltato. Il capo della Casa Bian-

ca non è stato il primo a scoprire che il sistema elettrico degli Usa è antiquato, obsoleto, «da Terzo Mondo», per citare il segretario all'Energia Spencer Abraham. Niente affatto. Il Washington Post ha riferito che scienziati e ingegneri del Consiglio Nazionale per la Ricerca avevano lanciato l'allarme nel novembre del 2002, con un documento sottoposto all'attenzione della Casa Bianca e del Congresso. Quel rapporto metteva in evidenza la vulnerabilità della rete elettrica nazionale, ridotta a brandelli da collegamenti logori e resa vulnerabile da carenze. Non solo. Anche il prestigioso Massachusetts Institute of Technology (Mit) aveva diffuso uno stu-

dio che rappresentava un monito, anche questo inascoltato. Diceva in sostanza che «una reale crisi energetica potrebbe verificarsi, considerando l'invecchiamento della rete energetica del Paese». Con appena il 4,6 per cento della popolazione mondiale e il 25 per cento dei consumi energetici del pianeta, la superpotenza americana ha il suo modello di sviluppo insidiato ora dal collasso energetico. E questo il suo tallone d'Achille. Un circuito elettrico a rischio infarto al quale si aggiungono le privatizzazioni mal regolate, la decadenza delle infrastrutture e gli scarso investimenti in energie alternative.

Paolo Bellucci

DALLA PRIMA PAGINA

Nel Medio Evo in Inghilterra fioriva la più tipica delle culture mediterranee: la vite. E i ghiacciai? E le vendemmie anticipate? Proprio sull'andirivieni di questi indicatori Emmanuel Le Roy Ladurie costruì un libro famoso sulla storia del clima pubblicato nel 1967. Ecco dunque come due climatologi statunitensi sintetizzavano la storia climatica del nostro continente nel secondo millennio dell'era volgare in un testo del 1979: «Circa 1000 anni fa... la terra attraversò un periodo secco e caldo durante il quale l'Oceano Atlantico e il Mare del Nord furono quasi privi di temporali... I vigneti fiorirono in Inghilterra, rivelando l'esistenza di elevate temperature estive e di miti mesi di maggio e di settembre. Tuttavia, vi furono alcune

gelate nelle regioni mediterranee e si ghiacciarono anche fiumi come il Tevere a Roma e il Nilo al Cairo, suggerendo che una deviazione del comportamento del sistema del tempo su larga scala stava portando aria fredda siberiana più a Sud di prima. Dal 1200 d.C. il clima favorevole dell'Europa occidentale cominciò a deteriorarsi e i successivi due secoli furono caratterizzati da situazioni climatiche estreme: vi furono grandi inondazioni e siccità accompagnate da inverni notevolmente rigidi o fortemente caldi... Dopo un parziale ritorno a condizioni più favorevoli da circa il 1400 al 1550, il clima ridivenne più rigido ed incominciò un'on-

Caldo torrido, storia antica

data di freddo di 300 anni, nota... come la «Piccola Era Glaciale». I ghiacciai dell'Europa crebbero e il fiume Tamigi, a Londra, incominciò a gelare più frequentemente. L'agricoltura divenne impossibile in buona parte delle Alpi... I vigneti scomparvero dall'Inghilterra... Dopo la metà del XIX secolo... iniziò la lunga tendenza al caldo della prima parte del XX secolo».

Nulla di nuovo, dunque? Una simile conclusione sarebbe doppiamente errata: sul piano scientifico, che non abbiamo ancora abbastanza elementi per dire se

siamo o meno all'interno di una «normale» variazione climatica; sul terreno politico, soprattutto. Sostenerlo - per dirla con una battuta - stare dalla parte di Bush, macché protocollo di Kyoto e altre ubbie. In realtà, se poco sappiamo dei fenomeni di «natura» in atto, qualcosa - e di abbastanza curiosa - sappiamo degli effetti devastanti di certi comportamenti umani così come conosciamo le conseguenze positive di modi di agire virtuosi. Come a Los Angeles dove la messa a dimora di milioni di alberi ha avuto un effetto benefico sul clima. Ma gridare al lupo, al lupo come è noto produce l'effetto opposto e non

serve altro che ad angosciare i deboli. Successe a me ragazzino. Poco dopo la guerra, come in molte altre famiglie italiane, entrava a casa mia la celebre «Selezione», dal Reader's Digest. Intorno, direi, al 1950-1951 la rivista portava un articolo sullo squallimento delle calotte polari e delineava foschi scenari di coste inghiottite da mari sempre in crescita. Per anni ho scrutato le spiagge della mia adorata Romagna nel timore, paralizzante, di vederle piano piano sparire... Ben di più, però, ho potuto misurare gli effetti devastanti dell'uomo e delle sue speculazioni. Imparando così che il «principio di precauzione» predicato da chi ha a cuore l'ambiente e la salute del pianeta è da tenersi ben caro.

Roberto Finzi

Il commissario europeo critica il governo e mette una mina sulla strada della Regione Friuli Venezia Giulia che oggi a Roma dovrebbe firmare un protocollo d'intesa

Fischler a Sacile: «Italia troppo severa con gli Ogm»

«La tolleranza zero non è in sintonia con l'Ue». Marsilio: il nostro caso è precedente alla direttiva comunitaria

UDINE «La tolleranza zero decisa dall'Italia in materia di inquinamento delle colture di mais da organismi geneticamente modificati non è in sintonia con le posizioni della Commissione europea». Firmato Franz Fischler, commissario europeo all'Agricoltura. Più di una bacchettata, un invito a cambiare rotta. E a tenere conto della direttiva, approvata dalla Commissione nel luglio scorso, «che - ricorda - fissa la tollerabilità dell'inquinamento accidentale fino al 0,9% della produzione».

Uno schiaffo al governo italiano e una mina sulla strada della Regione Friuli Venezia Giulia, che oggi, a Roma, dovrebbe firmare un protocollo d'intesa basato sulla tolleranza zero e sulla conseguente esclusione dalla catena alimentare umana e animale del mais contaminato da Ogm (in regione sono interessate 76 aziende per 172 ettari complessivi). Fischler, ospite ieri della «Sagra dei osei» di Sacile, è successivamente in visita a un'azienda agricola sperimentale nella laguna di Caorle, ha inserito nella vicenda delle piantine «Frankenstein» la voce della Ue. Ed è stato chiarissimo: «Ogni Paese ha potuto regolare autonomamente la materia fino a quando è mancata una disciplina unica comunitaria, ma adesso vale la direttiva europea». Prima conseguenza del patto del commissario è che il mais transgenico scoperto in Friuli Venezia Giulia, la cui presenza è stimata nello 0,1%, risulterebbe in regola con le indicazioni comunitarie e potrebbe quindi



Franz Fischler (il terzo da sin.), commissario Ue all'Agricoltura, ieri a Sacile. (F. Missinato)

«Sui dazi Bossi non ha la linea del governo»

ROMA «La politica commerciale realizzata in Italia in ogni consesso europeo e internazionale non è assolutamente quella evocata da Bossi ma quella definita dal programma di governo ed approvata dal Parlamento e ad essa noi ci atteniamo». Così il vice ministro delle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, torna sulle affermazioni del ministro delle Riforme istituzionali, Umberto Bossi, circa la necessità di ripristinare i dazi doganali.

«Una politica neoprotezionistica - dice di essere commercializzato. Tutto il contrario di ciò che sostengono le associazioni di categoria e la stessa Regione, che sulla «tolleranza zero» hanno costruito l'accordo che prevede un monitoraggio, a fini scientifici, del mais a rischio.

Urso - sarebbe comunque gravemente lesiva degli interessi delle nostre imprese, ne pregiudicherebbe la crescita e le capacità competitive sui nuovi mercati, oltre ad essere in violazione degli accordi europei e internazionali. L'aumento dei dazi poi - continua il vice ministro - è peraltro velleitario, impraticabile ed in ogni caso controproducente per un Paese come l'Italia, che importa materia prima ed esporta prodotti finiti, mentre occorre garantire condizioni di effettiva reciprocità e piena tutela da contraffazione e concorrenza sleale.

«Fischler - commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio - ha invitato l'Italia ad allinearsi e noi non possiamo fare altro che attendere le scelte del governo. È chiaro che anche il nostro Paese dovrà uniformarsi alle indicazioni

IL CASO

Pedofilia coperta da documenti choc del Vaticano

LONDRA Un documento «confidenziale» scritto oltre 40 anni fa dal Vaticano ordinava ai vescovi di tutto il mondo di coprire con ogni mezzo gli abusi sessuali commessi dai religiosi. Il testo, 69 pagine tradotte in inglese, è stato pubblicato ieri dall'Observer. Il documento proviene dall'archivio segreto del Vaticano. L'avvocato texano Daniel Shea, impegnato in un caso di abusi sessuali negli Usa, ne avrebbe ottenuto una copia. Nel testo del 1962 (pontificato di Giovanni XXIII) si indicano «le procedure da seguire in caso di crimini in cui un religioso tende a sollecitare e provocare il pentimento ad atti impuri ed osceni». Nel documento il Vaticano impone ai vescovi di mantenere la massima segretezza sulle accuse di abusi. «Tutti i prelati - si legge - devono gestire questi casi con la massima segretezza e vincolati al silenzio perpetuo». Pena la scomunica.

sione del Friuli Venezia Giulia oggi non cambierà: «Non molleremo sulla richiesta delle multinazionali sotto inchiesta di commercializzare il mais «ibrido» all'estero, dove non ci siano divieti, e non accetteremo che si cambino le carte

in tavola. Il protocollo era stato deciso nei suoi punti chiave e questi non potranno essere modificati».

In attesa di decidere la posizione ufficiale su una vicenda che interessa anche Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (il Piemonte ha già provveduto a distruggere il mais sospetto), il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno interviene a sua volta sul transgenico, anticipando alcuni temi del prossimo vertice Wto, in svolgimento a Cancun in Messico dal 10 al 14 settembre. «Gli Ogm saranno una sorta di «convitato di pietra» in questo negoziato - spiega Alemanno - non rientrano infatti tra i temi di discussione, ma le crescenti pressioni statunitensi fanno intendere che una maggiore disponibilità europea sull'argomento permetterebbe una maggiore disponibilità di Washington su altri temi».

«Ma dietro il discorso Ogm - prosegue il ministro - c'è il problema della brevettabilità del vivente che, se si riuscisse a superare, vietandola, porrebbe anche il tema del transgenico sotto una luce completamente diversa, venendo meno la spinta degli interessi economici che lo gonfiano a dismisura. Personalmente - conclude Alemanno - sono favorevole al divieto di brevettare il vivente». A Cancun, fa sapere il ministro, i punti qualificanti della trattativa saranno anche multifunzionalità e difesa della qualità in agricoltura e fermezza sulle questioni dei farmaci salvavita e della gestione dell'acqua.

Marco Ballico

DAL MONDO

Liberati gli ostaggi europei rapiti per 5 mesi nel Sahara

BERLINO I 14 turisti europei rapiti cinque mesi fa da integralisti algerini sono stati liberati. Lo ha riferito la tv tedesca Zdf. Il secondo canale pubblico Zdf ha detto di avere informazioni sicure sull'avvenuto rilascio dei 14 ostaggi, che alcune settimane fa erano stati trasferiti dall'Algeria nel nord del Mali. I turisti - nove tedeschi, quattro svizzeri e un olandese - erano stati rapiti fra metà febbraio e metà marzo nel Sahara algerino dove erano impegnati in escursioni. Attualmente sarebbero in viaggio verso Bamako, la capitale del Mali. Ieri era tornato nel Mali il viceministro degli esteri tedesco Juergen Chrobog, che già nei giorni scorsi era stato nella regione al fine di mediare il rilascio degli ostaggi. A Berlino però le autorità tedesche non hanno finora confermato la liberazione.

L'Islanda riapre la caccia alle balene dopo 14 anni. Proteste dai governi Usa e Gb e dagli ambientalisti

REYKJAVIK Dopo una moratoria durata 14 anni, l'Islanda ha ripreso ieri la caccia alla balena. Complici il mare calmo e un sole splendente, è salpata la prima delle tre navi adibite allo scopo. Nei giorni scorsi le autorità islandesi hanno concesso a tre balenieri la licenza per catturare entro sei settimane 38 balene del tipo Balaeonoptera acutorostrata per ricerca scientifica. In due anni ne saranno catturate 500. L'Islanda afferma di dover controllare la popolazione delle balene per proteggere le riserve di pesce e i mezzi di sostentamento dei pescatori. La decisione di Reykjavik di riprendere la caccia alle balene è stata criticata dai governi statunitensi e britannici e dalle organizzazioni ambientaliste e in difesa degli animali.

Offre il secondo rene per salvare la vita di un genio. Se la sua proposta venisse accettata morirebbe

NEW YORK Zell Kravinsky, di Filadelfia, è generoso. Secondo alcuni, anche troppo generoso. L'ex professore di Letteratura del Rinascimento all'Università di Pennsylvania ha già donato un rene per un trapianto e si è offerto di donare anche il secondo per salvare la vita di un genio. Le conseguenze della prodigalità di Kravinsky sono evidenti alla scienza medica: se qualcuno dovesse prenderlo in parola, morirebbe. Ma l'ex professore, che ha 48 anni, una moglie psichiatra e quattro figli, non si cura di dover morire. «Penso che potrei metterlo a disposizione di qualcuno molto migliore di me», ha spiegato al New York Times. Le conseguenze etiche del suo gesto rendono Kravinsky un candidato improbabile alla donazione, ma l'ex professore non molla: «Sarei uno scemo a tirarmi indietro. Indirettamente potrei salvare la vita di milioni di persone».

Danza del ventre vietata alle ballerine straniere. L'Egitto cerca di tutelare le proprie danzatrici

IL CAIRO Danzatrici del ventre si, ma solo se provviste di passaporto. L'Egitto mette al bando le danzatrici e le guide turistiche straniere. E il giornale governativo Al-Gomhouria a affermarlo. Via dai caffè e dagli hotel del paese tutte le ballerine «russe e di altre nazionalità», così come le operatrici turistiche. La decisione è stata presa dal ministro del Lavoro e dell'Emigrazione Ahmed al-Amaoui, che ha stabilito di chiudere le frontiere del Paese alle moltissime Salomé che prestano la loro opera in Egitto.

Boom di interventi di riduzione della vagina. Alle donne inglesi piace fare meglio il sesso

LONDRA In Gran Bretagna quest'anno sono state più di cento le donne che si sono recate in cliniche private per sottoporsi ad interventi di chirurgia ai genitali che consentono di migliorare i rapporti sessuali, soprattutto dopo un parto. Le operazioni di questo tipo più richieste sono la riduzione della vagina e l'eliminazione di grasso dalle labbra. Le richieste sono in continuo aumento tanto che l'Harley Medical Group propone un'offerta speciale: riduzione della vagina e delle labbra per 7.000 euro.

Situazione d'emergenza nel Paese con attentati a strutture e assalti alle forze dell'ordine. A Bassora ucciso un soldato danese

Iraq: in 300 mila senz'acqua, fuoco in una prigione

Sabotato l'acquedotto della capitale. Preso di mira il carcere: 6 detenuti morti, 59 feriti

Colombia, spari sull'elicottero con a bordo Orlando: illeso

PALERMO L'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando è rimasto illeso nell'attacco subito stasera (ore 12 locali) dall'elicottero militare su cui volava tra Medellin e Granada in Colombia. Orlando sta partecipando a un ciclo di iniziative sulla promozione della cultura della legalità e di promozione dei diritti umani, e si stava recando nella città di Granada che nel 2000 fu seriamente danneggiata da un attacco della guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie Colombiane. Alle cerimonie avrebbe dovuto partecipare anche il Presidente colombiano Uribe. Non appena Orlando è sceso dall'elicottero nell'aeroporto di Granada, dalle colline limitrofe sono partiti diversi colpi di mortaio e di mitragliatrice che per fortuna non hanno raggiunto il velivolo e i suoi occupanti. Altri tre elicotteri militari che scortavano il convoglio hanno ingaggiato uno scontro con i guerriglieri e l'elicottero che trasportava Orlando è riuscito ad allontanarsi e a tornare a Medellin.

BAGHDAD Non c'è pace in Iraq. Anche ieri assalti, scontri a fuoco, agguati ai soldati occupanti, morti e feriti. Una prigione è stata attaccata a colpi di mortaio, sei detenuti sono morti, 59 i feriti. E a mettere in ginocchio la popolazione arriva anche una falla a un acquedotto a nord di Baghdad - forse un sabotaggio - che ha lasciato 300mila persone senza acqua.

L'episodio più grave è avvenuto l'altra sera contro la prigione di Abu Gharib, a ovest di Baghdad. L'edificio è stato preso d'assalto a colpi di mortaio: sei carcerati sono morti e altri 59 sono rimasti feriti. L'esercito americano ha detto che l'edificio è stato raggiunto da tre colpi di mortaio. Tre prigionie-

ri sono morti sul colpo, mentre altri tre sono deceduti a causa delle ferite subite. I feriti sono stati trasferiti in due ospedali da campagna e allo stadio olimpico.

Il bollettino ormai quotidiano dei soldati stranieri uccisi aumenta di numero e conta la prima vittima danese, un militare rimasto coinvolto in uno scontro a fuoco a Bassora. Il comando militare di Copenaghen ha detto che un gruppo di armati

iracheni ha attaccato una pattuglia. Nella sparatoria oltre al soldato danese sono rimasti uccisi due iracheni. Si tratta del primo caduto fra i 420 soldati che formano il contingente danese di stanza nel sud dell'Iraq.

Due soldati statunitensi sono rimasti feriti in un agguato a Baghdad. Lo hanno riferito fonti dell'esercito americano, secondo cui l'agguato risale a ieri: i due militari stavano uscendo da

un ristorante quando qualcuno ha sparato loro addosso colpi di arma da fuoco.

Oltre al problema dell'ordine pubblico, c'è quello dell'acqua. Potrebbe essere stato un sabotaggio ad aprire una falla in uno dei principali acquedotti nella zona nord di Baghdad, che ha provocato l'allagamento di alcuni quartieri. Sono 300mila le persone rimaste senza acqua ad affrontare una temperatura che raggiunge i 50 gradi.

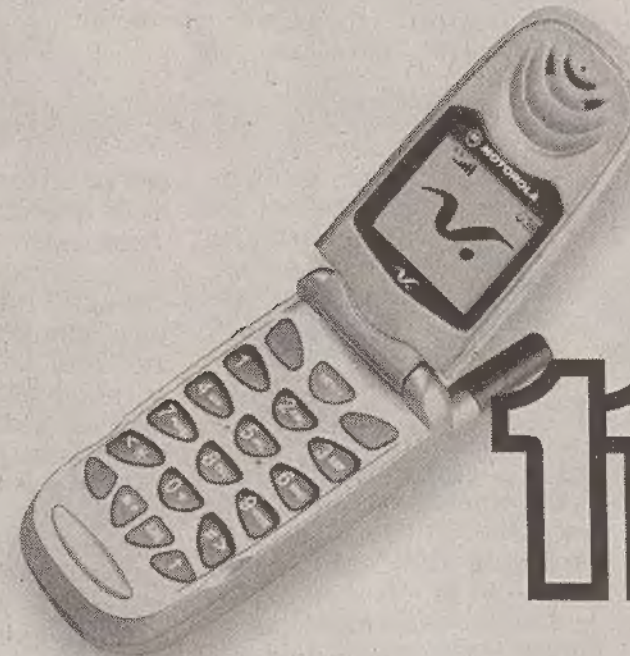
Ieri, infine, l'oleodotto appena riaperto che collega i campi petroliferi di Kirkuk, nel Nord dell'Iraq, al porto di Ceyhan, sulla costa mediterranea della Turchia, è stato chiuso dopo che vi è stato richiesto un incendio dovuto, secondo le autorità, a un attentato.

MILIARDARIO ALGERINO WANTED

Folgorante l'ascesa, umiliante la caduta: a soli 36 anni, il miliardario algerino Abdel Rafik Khalifa, un impero costruito in Francia tra banche, aerei, tv e una cascata di denaro facile, è già «wanted», come un bandito. Lo cerca l'Interpol, su richiesta algerina, per bancarotta fraudolenta e riciclaggio di denaro.

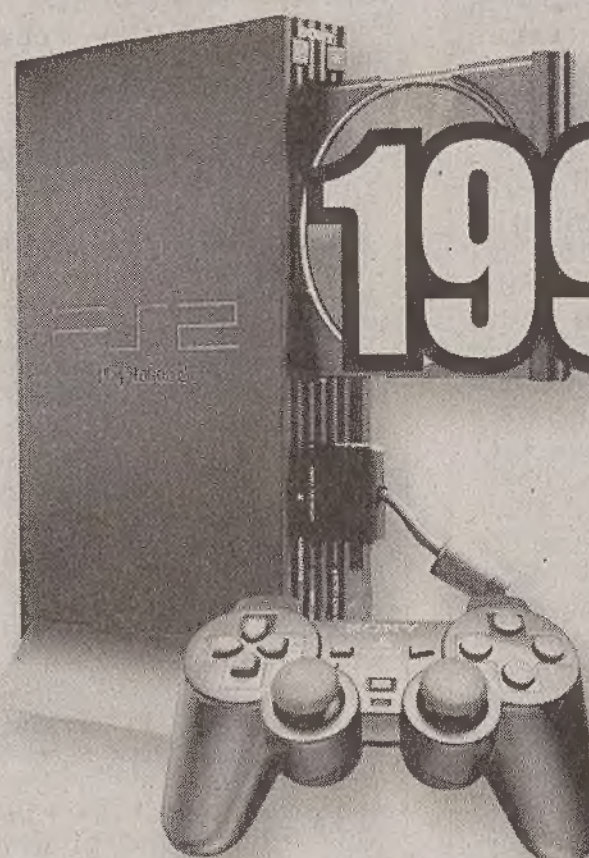
I tuoi figli sono in giro?

SPASSATELA!



Telefono cellulare **MOTOROLA V51**
Dual Band WAP. Suonerie personalizzabili.
Vibrazione. Chiamata vocale.

119'00



Console **PLAYSTATION 2**

199'90

CON SOLO 1€



Offerta valida dal 4 al 31 agosto 2003, fino esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

POLA Secondo indiscrezioni la coalizione Dieta-socialdemocratici punterebbe sul deputato regionalista al voto di novembre

Istria e Fiume: capolista Kajin

Scartata la candidatura di Nino Jakovcic nell'ottava circoscrizione

Fiume A tre mesi circa dalle prossime elezioni parlamentari che, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere indette per il 23 o il 30 novembre, fervono i preparativi tra i partiti che cercano di capire quale tipo di coalizione potrebbe offrire loro il maggior numero di voti. Nell'ottava circoscrizione elettorale, che comprende l'Istria, Fiume e le isole di Veglia, Arbe, Cherso e Lussino, è ormai noto che il partito socialdemocratico (Sdp) del premier Ivica Račan e la Dieta democratica istriana (Idi-Ddi) scenderanno in campo assieme. Si tratta di un'alleanza che dovrebbe dare buoni frutti poiché della capra non ha rivali in Istria, mentre l'Sdp già da più di un decennio fa il bello e il brutto tempo nel capoluogo quarnero.



Damir Kajin

Ma doveva essere deciso il capolista della coalizione. I dubbi sono stati fugati da Gordana Sobol, presidente del consiglio principale dell'Sdp, la quale ha annunciato che sarà la Dieta a scegliere il capolista. In un primo momento sembrava che dovesse essere il presidente del partito della capra, Ivan Nino Jakovcic, ma nelle ultime ore è arrivata una secca smentita da parte della leadership di questo partito. Infatti, gli ultimi problemi che hanno coinvolto Jakovcic in merito al «caso Glas Istre» hanno fatto perdere al leader della Ddi la grande popolarità della quale godeva fino a poco tempo fa. Perciò, sempre secondo indiscrezioni, il capolista della coalizione Sdp-Ddi dovrebbe essere Damir Kajin, vicepresidente della Dieta, che attualmente è il regionalista istriano che ispira maggiore fiducia tra gli elettori. Intanto è trape-

lata la notizia secondo la quale la citata coalizione potrebbe allargarsi ulteriormente e scendere in campo assieme anche nella nona circoscrizione elettorale, che comprende il territorio ad est di Fiume, il Gorski kotar e la parte settentrionale della Lika.

Ma vediamo che cosa fanno gli altri partiti: i contadini (Hss), capeggiati dal presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria) Zlatko Tomcic, hanno deciso di scendere da soli in campo nell'ottava circoscrizione e pare intendano dare spazio alla comunità nazionale italiana, data la sua presenza sul territorio istriano e fiumano e quindi un candidato connazionale, ancora da scegliere, sarà inserito tra i 14 nomi. Stessa strategia da parte dei social-liberali (Hsls) di Drzen Budisa che correranno da soli anche se esiste

la possibilità di congiungimento con il Centro democratico (Dc) dell'ex ministro degli esteri Mate Granic o con qualche altra forza di centro-destra.

Oltre alla Sdp-Ddi, nell'ottava circoscrizione assisteremo anche alla nascita della coalizione tra i popolari (Hns) e i regionalisti di Alleanza litoranea montana (Pgs-Alm). Ed è certo che capolista sarà il leader dei popolari Vesna Pusic, che conta su una grande popolarità tra i cittadini.

L'Hdz, il partito fondato dall'ex presidente Tudjman che poco tempo fa è stato sciolto a Fiume dalla sede centrale, deve riconquistare un ruolo ed è probabile che l'attuale leader Ivo Sanader candidi un personaggio noto a livello locale e si fa il nome dell'istriano Nevio Setic.

b.r.

ABBZIA Famiglia abbandona un pedalò invece di riconsegnarlo e scatta l'allarme

Scomparsi? Erano in albergo

ABBZIA La classica famigliola, padre, madre e bambino, che prende a nolo il pedalò e quindi va a fare un giro nelle acque sottocosta ad Abbazia. Ma prassi vuole che il mezzo sia infine restituito anche per non destare allarme. E invece genitori e figlio decidono di lasciare il pedalò su un'altra spiaggia, senza curarsi di avvertire i proprietari del mezzo e tornandosene nel proprio albergo, trattandosi di turisti. Con il risultato che i titolari del moscone, preoccupati dalla scomparsa della famiglia, hanno giustamente dato l'allarme, chiamando la polizia e il Centro nazionale soccorso e salvataggio in mare, con sede a Fiume.

Un comportamento da irresponsabili

quello della sconosciuta famigliola (la polizia non ha fornito l'identità dei tre, né ha reso nota la loro nazionalità e il luogo di provenienza), vista sabato sera, alle 19, mentre sbalzava da mezzo su una spiaggia ad Abbazia, tra Villa Ariston e l'albergo Adriatic. Il pedalò era stato preso a nolo nel primo pomeriggio e senza che ai tre fosse stato chiesto un documento di identificazione.

Le ricerche, scattate alle 17.45 e sospese alle 21 per l'oscurità, hanno visto impegnata una motovedetta della Capitaneria di porto di Fiume, un velivolo della società Krla Kvarnera (Ali del Quarnero) e diverse imbarcazioni.

RAGUSA Sport croato in lutto per la morte di Ivo Ivanis: ancora ignote le cause dell'incidente

Pallanotista annega in un'immersione

La moto tocca il marciapiede: muore il centauro

Fiume E' morto sulla moto che tanto amava. Oliver Todorovic, 42 anni, ha perso il controllo del mezzo mentre percorreva via Bozo Vidas, a pochi metri dalla chiesa, nel quartiere fiumano di Zamet. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio e l'uomo è stato disarcionato quando la potente Suzuki 1000 ha toccato il marciapiede. Gravissime lesioni riportate: è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale. Todorovic era molto noto a Fiume dove possedeva due bar molto in voga: il «Pop Art» e il «XXL».

b.r.

RAGUSA Lo sport croato è in lutto. Il 27enne pallanotista Ivo Ivanis ha perso la vita sabato mattina nelle acque prospicienti Cavtat (Ragusavecchia), mentre stava facendo delle immersioni in apnea con due amici. La tragedia si è verificata verso le 7.30 quando si è immerso e non è più tornato a galla. I due amici hanno allertato la polizia marittima di Ragusa (Dubrovnik) che ha inviato una motovedetta. Con l'aiuto di un sommozzatore professionista, il corpo dell'atleta è stato ritrovato a 30 metri di profondità e a 10 miglia nautiche circa dall'isola di Bobara. Alle 10.07 è stata confermata la morte per annegamento, ma l'ultima parola spetta all'autopsia che sarà effettuata oggi.

Ivanis ha vinto tantissimi nella sua carriera con le calottine di Jug (Ragusa)



Il pallanotista croato Ivo Ivanis durante una gara.

e Mladost (Zagabria). Era anche membro stabile della nazionale che ai recenti Europei, svoltisi a Kranj in Slovenia, aveva conquistato la medaglia d'argento. «Non posso credere che se ne sia andato - sono state le prime parole di Dubra-

b.r.

POLA Commemorare ieri le vittime di Vergarolla

Esuli e rimasti insieme per ricordare la strage

POLA La commemorazione delle vittime della tragedia di Vergarolla cresce di anno in anno sia come intensità emotiva sia come partecipazione di gente. Tanto che ieri mattina si è sentita la mancanza di un impianto di amplificazione che facesse giungere alle tante persone intervenute gli interventi che sono stati effettuati per l'occasione. I cruenti fatti del 18 agosto 1946 sono stati ricordati in termini succinti ma intensi: quel giorno 28 mine, poco meno di dieci tonnellate di tritolo esplosero nella pineta di Vergarolla, provocando una vera e propria strage tra i bagnanti che erano accorsi per assistere a gare di nuoto. Tragico il bilancio, si parla di 80 o ad-



Il cippo commemorativo.

dirittura di 110 morti. La cifra esatta non si saprà mai, come nascosta rimane la causa: fu un incidente dovuto alla mancata custodia degli ordigni esplosivi, che erano depositati nell'area, oppure venne attuato uno scellerato piano terroristico

per costringere i polesi ad abbandonare la città, come del resto avvenne?

Sul cippo che ricorda l'avvenimento, corone di fiori sono state deposte da rappresentanti del Comune di Pola, della Comunità degli Italiani, della Regione Istria, del Circolo di cultura istroveneta Istria e della Famiglia polesana. In precedenza nell'adiacente Duomo è stata celebrata una messa di suffragio, con la partecipazione della corale Lino Mariani della Comunità. Successivamente, tradizionale ritrovo nella sede comunitaria, dove è nata l'idea di organizzare, l'anno prossimo, un incontro-dibattito quale contributo per scoprire la verità su Vergarolla.

p.r.

A DRAGA DI MOSCHIANA

Crolla la ringhiera, precipitano da quattro metri: sono in coma

DRAGA DI MOSCHIANA Erano appoggiati alla ringhiera che delimita un tratto del lungomare di Draga di Moschiana (riviera abbaziana) e stavano chiacchierando tranquillamente assieme a una loro amica. Ma la ringhiera ha ceduto e la coppia di coniugi è caduta rovinosamente a terra, dopo un volo di ben quattro metri. Ora sono ricoverati in coma al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak, a Fiume, dove i medici si stanno prodigando per mantenerli in vita. Protagonisti loro malgrado del pauroso episodio,

sul quale la polizia ha aperto un'inchiesta, i coniugi I.S., 55 anni, e I.S., 51 anni, residenti ad Abbazia. La loro amica, una donna di 63 anni, è riuscita con prontezza di spirito ad aggrapparsi a un palo di cemento e quindi è stata tratta in salvo da alcuni pas-

santi. La signora non ha riportato alcuna lesione. Stando a quanto comunicato dal capo del reparto di terapia intensiva di Susak, dottor Bozidar Krstulovic, i due sventurati abbaziani hanno subito invece fratture alla scapola cranica, al torace, agli arti e a diverse costole.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1315 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 189,50 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,90 = 0,70 €/litro**

* Prezzo al netto. ** Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728327, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14,

tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi. Massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 40.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI zona Rozzoli-S. Luigi soggiorno, cucina, una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SEVERO rinnovato, piano alto, vuoto, 75 mq, soggiorno con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggiali, riscaldamento, ascensore, € 390 + 105. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nella grande distribuzione ricerca personale per servizi di guardiano portierato e organizzazione della sicurezza interna. Zona Monfalcone telefonare per appuntamento 333/576267. (C00)

CERCASI docenti inglese, sloveno, spagnolo, autocad, disegno e corsi artistici. Inviare c.v. fax 040/363494 o e-mail ircop.ts@libero.it.

MOBILIFICIO cerca venditrice o venditore conoscenza disegno d'interni anche primo impiego. Fermo Posta Grado C.I. AE 1953024. (Fil 47)

SELEZIONASI max 25enni per lavoro continuativo settore commerciale in forte espansione. Corso formativo gratuito. Telefonare lunedì 9-19 allo 040/362241.

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, casaforte. Ultimi liberi: gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085, ag.boreal@bione.nautica.it. (Fil 48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Selene sexy affascinante bellissima da impazzire. Chiamami 3293373941. (A4681)

A.A.A.A.A. TRIESTE Sabrina novità trasgressiva bellissima femminile bella sorpresa 3393356404. (A4681)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità. Susana 20enne 7.a misura sexy affascinante per momenti indimenticabili. 338/575508. (Fil 47)

NOVITÀ WUENDY giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4643)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4642)

A. TRIESTE 25enne cilena bionda dolce sensuale riceve dalle 10 alle 20. 338/9523543. (Fil 47)

ALESSANDRA triestina mae-stra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A4677)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4570)

BELLA, bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514. (Fil 60)

BELLISSIMA 30enne, bionda, conoscere persone interessanti per momenti speciali. 333/9637167. (Fil 60)

BELLISSIMA bionda sexy tel. 340/1565872. (Fil 47)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, trascurata, cerca uomo ed evasione. 333/8120719. (Fil 60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511. (A4627)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338-1281839. (A00)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4598)

VICINO Monfalcone bella mulatta giovanissima caldissima ti aspetta. 333/2007364. (Fil 47)

ANAS S.p.A.
Legge 21 dicembre 2001 n. 443 (cd "Legge obiettivo")
Primo Programma Nazionale Infrastrutture Strategiche
Intesa Generale Quadro Ministero Infrastrutture e Trasporti
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Collegamento tra S.S. 13 "Pontebbano" e la A/23 Tangenziale Sud di Udine - 2° Lotto

AVVISO DI AVVIO
DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Il Compartimento ANAS della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia comunica l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale sul progetto del Collegamento tra la S.S. 13 "Pontebbano" e la A/23 Tangenziale Sud di Udine - 2° Lotto: completamento del collegamento realizzato tra la S.S. n. 56 che fornirà la chiusura rete del casello A/4 di Udine Sud con la S.S. 13 il loc. Basagiolpenta. L'opera rientra nell'ambito del "Primo Programma Nazionale Infrastrutture Strategiche" ed è soggetta a procedura di VIA ai sensi del decreto legislativo 20 agosto 02, n. 190. La nuova viabilità è il secondo lotto della complessiva tangenziale Sud di Udine, già in esercizio della S.S. 56 in loc. Paparotti fino al casello A/4 di Udine Sud, collegherà l'autostrada A/4 con la S.S. 13 in loc. Basagiolpenta. I punti di collegamento tra la viabilità esistente e l'opera in progetto sono i seguenti:
• svincolo con A/4 Udine Sud
• svincolo con la S.S. n. 353
• svincolo con la S.P. n. 89
• svincolo con la S.P. n. 10
• svincolo con la S.S. n. 13 al km. 58+000

L'opera è sita nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comuni di Pozzuolo del Friuli, Camporotondo, Lestizza e Basiglio. Lo studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi ed il Progetto Definitivo sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 190/2002, rispettivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del patrimonio culturale, al Ministero per i beni e le attività culturali. Lo studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi ed il Progetto Definitivo sono depositati per la pubblica consultazione presso: **Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale, Via Giulia n. 75/1 - 34100 TRIESTE (orario di apertura al pubblico: 09.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì).** Ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto, in forma scritta all'ufficio sopra riportato. Delle istanze, pareri ed osservazioni pervenute si terrà conto in sede di procedura di valutazione di impatto ambientale. Le istanze, pareri ed osservazioni pervenute al Compartimento ANAS in virtù della precedente pubblicazione, sono state inviate al Ministero dell'Ambiente - Direzione per la valutazione di impatto ambientale.

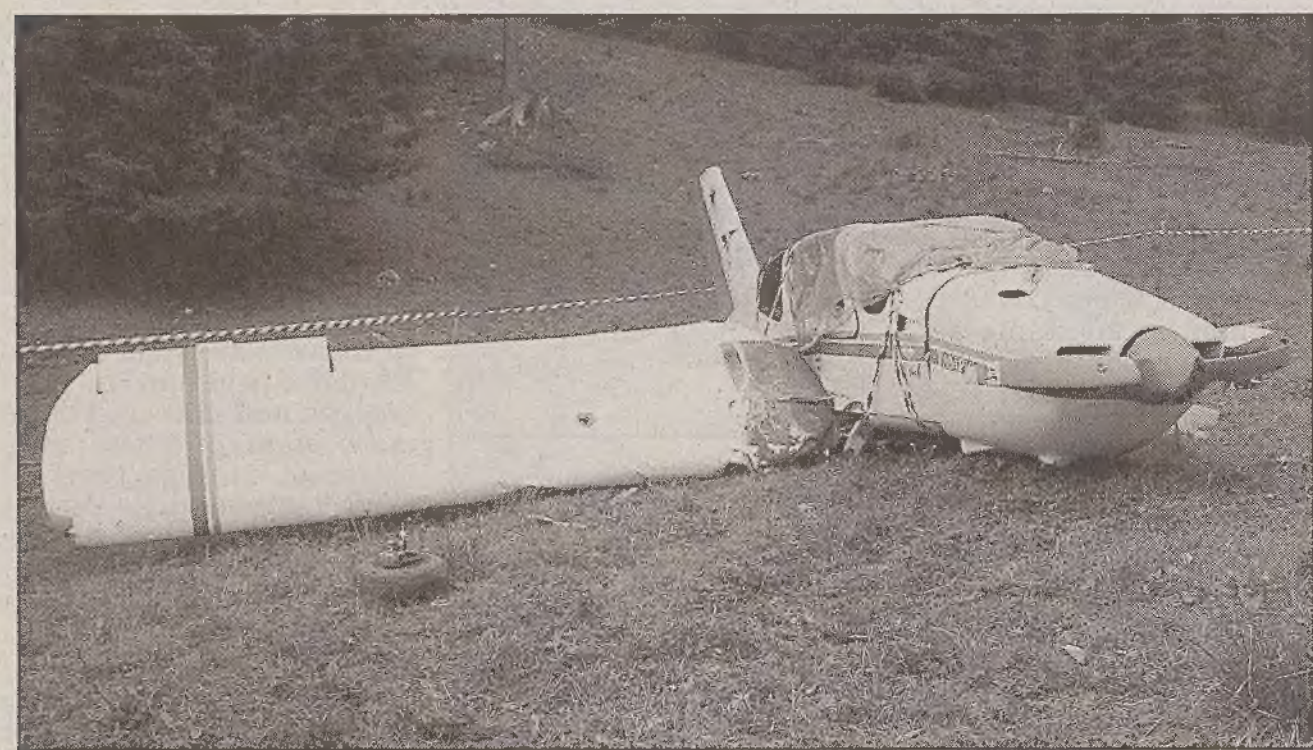
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA (Dott. Ing. Lucio Carla)

Centrate il MEGA
AUSTRIA JACKPOT
€ 1.276.552
CASINO VELDEN
Fate il Vostro gioco
Casino Velden: Tel: +43/42 74/23 64
www.casinos.at

A 1300 metri d'altezza avaria al motore di un piccolo velivolo da turismo. Determinante il sangue freddo del giovane ai comandi. A bordo un attore di «Un posto al sole»

Cade un aereo, pilota diciannovenne evita la strage

E' riuscito a compiere uno spericolato atterraggio d'emergenza sui monti della Carnia. Molto spavento, tre feriti lievi



Il piccolo aereo da turismo danneggiato dall'atterraggio di fortuna. (Foto Anteprima)

Il «Tampico» ha posato le ruote sull'erba di una malga della val Pesarina. Aperte indagini delle autorità giudiziarie tolmezzine e dell'Agenzia nazionale

UDINE Poteva trasformarsi in una strage; fortunatamente se la sono cavata solo con un enorme spavento e qualche leggera contusione, i quattro occupanti di un monomotore dell'Aeroclub friulano costretto a un atterraggio di emergenza mentre, ieri mattina, stava sorvolando la Val Pesarina. Una tragedia scongiurata grazie alla grande abilità del pilota, l'appena diciannovenne Alessio Favaretto, di Fontanellato, in provincia di Treviso, che è riuscito a far atterrare il suo «Tampico TB9», aereo di costruzione francese, su una striscia d'erba sulla malga Tamart, in località Prà di Bosco, nel comune di Prato Carnico.

A bordo anche la copilota, la trentenne Marta Zaccaron, di Moruzzo e, con l'intento di effettuare delle riprese televisive utili per un cortometraggio in friulano, il napoletano Carlo Damasco, 47 anni, noto per esser stato nel cast della fiction «Un posto al sole», ed

il ventisettenne Michele Codarin, di Carlinio. Il pilota ne è uscito praticamente illeso, mentre i tre occupanti sono occorsi alle cure dei sanitari dell'ospedale di Tolmezzo, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto alle 11.45. L'aereo era decollato pochi minuti prima dall'aeroporto udinese di Campoformido, sede dell'Aeroclub, con un piano di volo, comunicato al competente ufficio della base Usaf di Aviano, che prevedeva un circuito Udine-Udine. Ma proprio mentre il «Tampico» stava sorvolando la Val Pesarina a una quota di 4.000 piedi, quasi 1.300 metri di altezza, il pilota ha avvertito l'avaria al motore che ha cominciato a perdere di potenza. Ha quindi deciso, con abilità e sangue freddo, di effettuare una manovra d'emergenza, atterrando su quella piccola striscia erbosa, lunga 200 metri e larga una quarantina, ed evitando così che il

monomotore si schiantasse al suolo. Nell'atterraggio l'aereo ha perso le ruote del carrello e si è girato su se stesso, evitando gli alberi.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di Forni Avoltri, della Gdf di Auronzo e Tolmezzo, i carabinieri di Conegliano e di Tolmezzo e alcune ambulanze del 118 che per raggiungere l'aereo hanno utilizzato un sentiero forestale.

Sulle cause che hanno portato all'atterraggio d'emergenza indagherà ora un tecnico investigatore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, organismo istituito nel 1999, che arriverà stamattina proveniente dal lago d'Isèo, dove nei giorni scorsi si è verificato un altro incidente. Ma del caso si occuperà anche l'autorità giudiziaria del tribunale di Tolmezzo. La zona dove si trova l'aereo è stata delimitata in attesa dell'arrivo del tecnico dell'Ansv. Comunicazione di quanto avvenuto è stata effettuata anche dalla direzione di circoscrizione aeroportuale di Ronchi alla sede romana dell'Enac.

Luca Perrino

Pronti all'avvio gli interventi che riqualificheranno lo scalo. Tre hangar fatiscenti dovranno lasciare posto all'ampliamento del piazzale

A Ronchi sarà demolita la vecchia torre di controllo

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà demolita la vecchia torre di controllo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, realizzata nei primi anni Sessanta dall'allora consorzio, sostituita nel 1982 dall'attuale struttura che, tra l'altro, l'Ente nazionale di assistenza al volo prevede di mandare in pensione entro due anni con la costruzione di una nuova.

L'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, ha già dato l'autorizzazione ai lavori di demolizione di tutto l'edificio che ospita i servizi di assistenza al traffico aereo, allora di competenza dell'Aeronautica militare, e il reparto di telecomunicazioni.

Al suo posto sorgerà una palazzina per il ricovero dei mezzi in dotazione alla società di gestione dello scalo ronchese, spazzaneve, trattori o speciali veicoli per lo sciamento dei velivoli oggi ospitati all'interno di tre hangar metallici, ormai vetusti e antieconomici, anch'essi destinati a esser presto rasi al suolo.

Si apre una nuova stagione di lavori all'aeroporto di Ronchi. A iniziare dall'ex «Villaggio Azzurro», già sede del distaccamento militare inattivo ormai da parecchi anni, che sarà presto posto al di fuori del perimetro aeroportuale. «Ciò permetterà - racconta Giorgio Brandolin, delegato all'in-

terno del consiglio di amministrazione a seguire la parte relativa alle infrastrutture - di poter realizzare eventuali progetti di recupero di una serie di palazzine ancora perfettamente agibili, seppur malconce, magari con il sostegno di leggi o finanziamenti particolari». E proprio per favorire questo piano è già stata realizzata una nuova strada perimetrale. Di progetti «alternativi» all'ex caserma dell'Aeronautica se ne parla da tempo, ma finora essa è abbandonata a se stessa. Il Comune di Ronchi, negli anni Ottanta, pensò anche a una sede staccata del «Malignani» di Udine.

Altra novità: il 17 settembre si procederà all'apertura delle buste per l'assegnazione dei lavori di costruzione del nuovo piazzale per la sosta degli aeromobili. Sono 172 le ditte invitate. Il nuovo piazzale si svilupperà su un'area di 49 mila metri quadrati in direzione dell'attuale torre di controllo, prevedendo proprio l'abbattimento dei tre hangar, uno dei quali un tempo proprietà dell'Aligul, in cui sono ricoverati i mezzi. Una spesa di 2 milioni e 500 mila euro che permetterà di portare a 25 i parcheggi disponibili nello scalo; parcheggi diversificati tra quelli a disposizione dei grandi aerei e di quelli regionali. Il via ai la-



A sinistra, la palazzina dove, sulla sommità, trova posto la vecchia torre di controllo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari; sotto, i vetusti hangar dove ora vengono ospitati i mezzi di servizio dello scalo: tutte strutture destinate a venir demolite.



vori forse già entro il mese di ottobre. Da allora la ditta incaricata avrà 240 giorni per completare l'inter-

vento. «Una struttura importante per lo sviluppo dell'aeroporto - spiega ancora Brandolin - anche per

quel che riguarda il traffico relativo all'aviazione generale, oggi sacrificato». lu.pe.

STASERA A LIGNANO



Miss Fvg, passerella decisiva

LIGNANO Sarà Denny Mendez, Miss Italia 1996, a presentare stasera, alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, la finale per l'assegnazione del titolo di Miss Friuli Venezia Giulia 2003. Il concorso, che vedrà allineate sul palco 28 bellezze regionali e che è organizzato da Eventi.it, rappresenta una delle selezioni locali in vista dell'assegnazione del titolo di reginetta d'Italia, previsto per l'11 settembre prossimo a Salsomaggiore. Quest'anno si ritorna all'antico: stasera la fascia di più bella del Fvg verrà assegnata direttamente sul palco di Lignano, mentre negli ultimi anni s'era ricorso alla doppia «nominazione» per affidare la scelta definitiva in un secondo tempo a una giuria tecnica. Ecco così, per esempio, nella foto qui sopra la coppia prescelta nel 2002: a destra Chiara Fantini e a sinistra Federica Da Ros. Fu la Da Ros a spuntarla: è la «reggente», fino alle 21.30 di oggi.

Sacile: l'aggressore ha tentato di colpire pure i carabinieri. È stato arrestato. Il ferito se la caverà

Litigio tra conoscenti alla «Sagra dei osei» Trafitto con uno spillone ferma-ordinazioni

SACILE Due colpi di «stileto», uno al petto e uno al fianco: se l'è vista brutta il ventisettenne pordenonese C.S., infilzato da un giovane conoscente con il punteruolo su cui nei locali si fermano le ordinazioni, al culmine di una lite scatenata per futuri motivi.

L'episodio, che ha portato all'arresto del ferito, è avvenuto ieri alle 7 del mattino tra le bancarelle della Sagra dei osei di Sacile. C.S. e il suo amico C.R., 22 anni, anch'egli di Pordenone, facevano parte della stessa compagnia. A un certo punto hanno iniziato a discutere, sembra per una birra che uno aveva «rubato» all'altro. L'alterco si è fatto via via sempre più violento: prima gli insulti, poi le minacce, infine gli spintoni e un accenno di rissa. A quel punto il più gio-

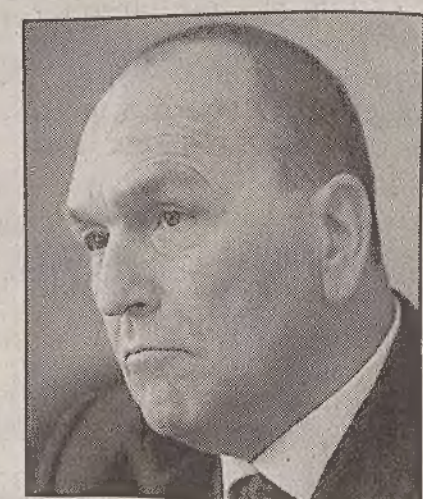
vane dei due contendenti ha perso la testa: come un fulmine ha abbandonato la baruffa e si è infilato nell'attiguo bar Commercio della centrale piazza del Popolo; giunto al bancone ha afferrato lo spillone, lungo una ventina di centimetri, sistemato accanto alla cassa, senza che nessuno potesse fare alcunché per fermarlo. Poi è ritornato sui suoi passi, per affrontare il rivale.

Quest'ultimo non ha fatto a tempo a rendersi conto di cosa gli stava per succedere, che si è ritrovato «bucato» in due punti del corpo: al petto e al fianco, con ferite sì sottili ma molto profonde.

Trasportato d'urgenza all'ospedale, C.S. se l'è alla fine cavata con tanto spavento e con la prognosi «irrisoria» di sette giorni. Ma gli stessi medici

che l'hanno curato hanno spiegato che se lo spillone avesse centrato e danneggiato qualche organo «importante», la vita del ventisettenne sarebbe stata messa in serio pericolo.

Intanto, dopo la sanguinosa aggressione il ventiduenne C.R. è rimasto spavalidamente sul posto, in apparenza per nulla pentito di quanto combinato. Anzi, quando in piazza del Popolo sono giunti i carabinieri della locale Compagnia allertati da altri visitatori della Sagra, il giovane ha preso a discutere e, quando gli è stato chiesto di lasciar cadere lo stileto, si è avventato anche contro i militi. Questi ultimi ci hanno però messo un attimo a immobilizzarlo. C.R. è stato arrestato per le lesioni inferte all'amico-rivale e per resistenza a pubblico ufficiale.



Sergio Dresti

Dresti (An): «Illy è con loro, nulla è cambiato»
«Ho aperto gli occhi solo ora: lo sbaglio del Centrodestra è stato di cedere alle lobby»

nato il nostro tempo anche agli amici, convinti che dovevamo sacrificarli per il bene comune. Presi dai nostri impegni abbiamo frequentato solo i convegni, i dibattiti, gli incontri che Loro organizzavano. Sempre più lontani dai bisogni reali dei cittadini, e sempre più invischianti nei disegni di chi, blandendoci, elogiandoci, sostenendoci, ci indirizzava verso i suoi obiettivi. E così abbiamo fatto leggi che hanno rafforzato il Loro ruolo. Abbiamo speso risorse di tutti per accrescere il Loro potere. Abbiamo soffocato i nostri valori e i nostri principi per assecondare le Loro ambizioni. Come pifferai magici ci hanno ammalati. Per

poi condurci verso il baratro.

Intanto Riccardo Illy girava il Friuli come una trottole. Ascoltava chi noi non incontravamo più. Occupava gli spazi che noi lasciavamo liberi, convinti che il sacrificio doveva essere compiuto in nome della nostra missione: governare. Così costruiva giorno dopo giorno la sua vittoria elettorale, lasciando a noi l'illusione che mai il Friuli avrebbe votato un triestino. Allo stesso tempo però Illy chiudeva con Loro accordi di potere ancora più allettanti. Non più solo un filo diretto con chi governa ma i posti chiave del Governo. Ecco perché dico che tutto è cambiato perché nulla cambi.

grazie a Dio, a votare vanno i cittadini, quelli che, magari non riescono ad avvicinarsi, ma poi ci giudicano e ci premiano o puniscono con il voto.

C'è il rammarico che ancora per cinque anni i cittadini del Friuli Venezia Giulia non vedranno in prima linea la tutela dei loro interessi. Saranno ancora per cinque anni Loro a trarre tutti i benefici, ma potrebbe essere l'ultima volta se, come è successo a me, questa calda giornata di Ferragosto aprirà gli occhi anche ad altri che, per capacità o ventura, si trovano o si troveranno ad avere in mano le leve del comando. Non so nel futuro quante e quali occasioni avrò per rimediare agli errori del passato e per ascoltare solo la voce della gente e non di chi si vanta di rappresentarla. Bisogna sbagliare per imparare. Non so se l'ha detto qualcuno, ma per me è stato così. Ho imparato e non sbaglierò più. Lo giuro!

Sergio Dresti
consigliere regionale
Alleanza nazionale

tarsi in pieno contro un albero.

Al momento dell'impatto la velocità della vettura era piuttosto elevata e la violenza dell'urto non ha lasciato scampo alla giovane: Maria Webb è morta all'istante. Inutili sono stati i prolungati tentativi di rianimarla da parte dei sanitari del 118, giunti sul luogo dell'incidente in pochi minuti dopo che un'automobilista di passaggio aveva dato l'allarme.

Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco di Pordenone e la Polstrada di Spilimbergo.

Con immensa tristezza, la moglie AURORA RIZZUTO partecipa ad amici e conoscenti l'improvvisa scomparsa del marito

DOTTOR

Francesco Larosa
GRAND'UFFICIALE

PREFETTO
DELLA REPUBBLICA A.R.
Il funerale si è svolto a Locri, sua amata città natale, il 16 agosto 2003.

Locri, 18 agosto 2003

ETTA e GUIDO CARIGNANI profondamente commossi partecipano con l'amicizia di sempre all'immenso dolore di AURORA e dei familiari tutti e piangono con loro la scomparsa del

DOTTOR

Francesco Larosa

Trieste, 18 agosto 2003

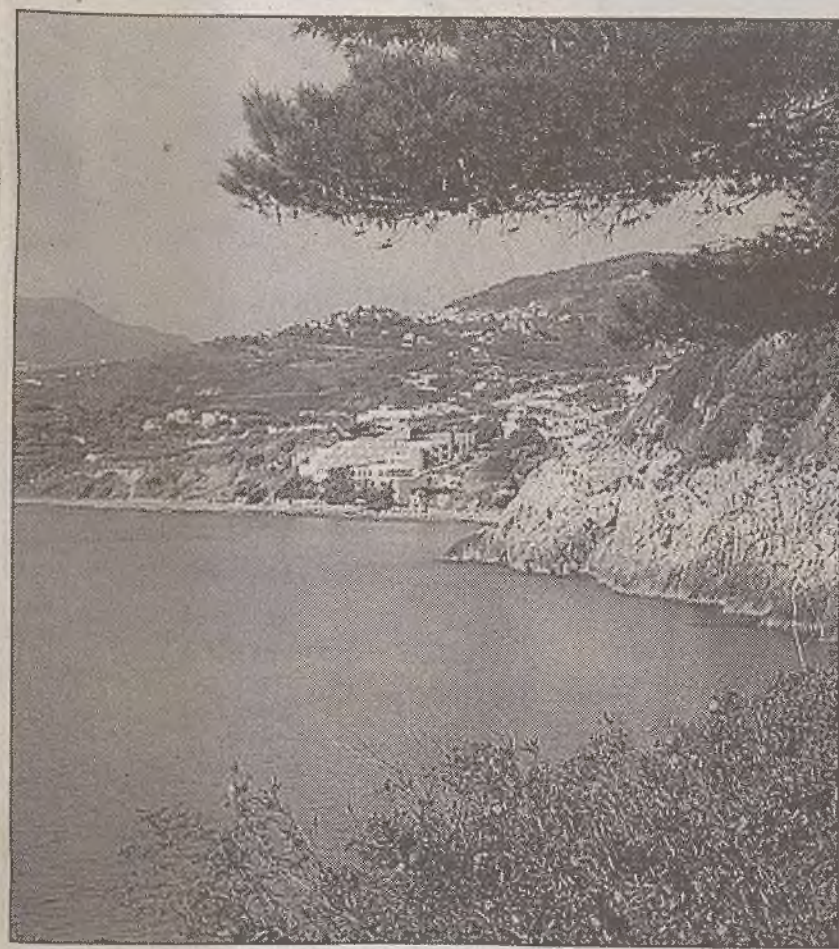
Ricordiamo con affetto

Enea Cozzolino

il fratello PINO e FRANCA

Trieste - Muggia,
18 agosto 2003

IL BELPAESE



Uno scorcio della costa cilentina, meno affollata e ricca di angoli dove trovare i sapori di una volta.

SAPRI Tra i militari della Quinta Armata che passarono dalle parti di Sapri, nel '45, dopo lo sbarco a Salerno c'era anche un giovane ufficiale, studente in medicina proveniente dal Minnesota. Il suo nome era Ansel Keys. La leggenda narra che questo giovane corpulento americano rimase colpito dalla magrezza dei cilentani. E che proprio dalle osservazioni fatte qui, una volta laureato in medicina nutrizionista, partì per andare a studiare le abitudini alimentari di oltre diecimila soggetti, tra i 40 e i 60 anni, in Giappone, Stati Uniti, Olanda, Jugoslavia, Finlandia e Italia. I risultati di questi studi vennero presentati nell'81 in un convegno, tenuto a Pioppi non lontano da Sapri. E lì nacque la dieta mediterranea: gli studiosi avevano scoperto che quel che mangiavano i cilentani evitava arteriosclerosi, ipertensione, diabete, ictus e infarti. Perché la loro era una dieta povera costituita principalmente da legumi, ortaggi, frutta, cereali e olio d'oliva. E la fortuna del Cilento è che poco è cambiato. Essere

Una vacanza all'antica nell'«altra» Campania, via dalla pazzia folle e alla ricerca di sapori perduti

Dieta mediterranea nel Cilento

fuori del mondo mai come in questo caso si è dimostrato positivo. In una corrispondenza da Roma per il Tempo, Susanna Agnelli, in viaggio elettorale attraverso la provincia di Salerno, chiedeva a Gianni Setta, allora direttore del quotidiano romano: «Ma lei non c'è mai stato a Sapri? Ha mai percorso la strada che porta a questa costiera piena di ginestre e grandi fiori selvatici color ciclamino? Ha mai sentito la brezza del mare di giugno che soffia su un mare vuoto come ai tempi di Ulisse? Le hanno mai portato la mozzarella di bufala, quella vera, adagiata in una culla di mirto dove ha riposato per tutta la notte, per prendere il profumo? Ci venga, direttore, mi ascolti...»

Benvenuti nel paradiso dell'«altra» Campania. Perché la fortuna del Cilento è quella di essere un angolo di paradiso dimenticato dai grandi circuiti turistici, un posto dove si vive a contatto con la natura selvaggia e si mangiano i cibi di una volta, quelli introvabili e dimenticati da molti. Un posto dove le vacanze scorrono con i ritmi degli anni Sessanta e vanno a braccetto con la storia. Niente motorini, niente piercing, niente mode, niente Vip.

Alberghi pensione completa e tanta cordialità come in pochi posti al mondo. Come a Sapri sono il «Tirreno» o il «Mediterraneo» che si trovano proprio davanti alla spiaggia in cui nel 1857 sbarcarono l'eroe velleitario Carlo Pisacane e i suoi trecento.

Benvenuti in un posto dove sembra che nulla mai sia cambiato. Qui perfino i cellulari squillano in modo moderato. È la capitale di una vacanza formata famiglia, ma solo per aficionados. E a mezzanotte tutti a letto. E il turismo non è un'industria. Solo famiglie, famiglie, famiglie. Solo quelle. E, sovente, le stesse che vengono da anni ad arricchire la saga - stessa spiaggia, stesso mare - dei figli che crescono e delle mamme che invecchiano. Un abbondante cinquantina per cento sono del napoletano o del salernitano. Gli altri calano dal Nord, Lombardia e Veneto, soprattutto. In questi ultimi anni sono cominciate ad arrivare anche tedeschi e inglesi.

La sua costa e la sua marina erano già note nell'antichità. A Velia si recava Cicerone. Nella città sostò Bruto e forse anche Crazzo.

Nelle assolate mattine estive la costa del Cilento offre un colpo d'occhio indimenticabile. Scogliere, spiagge sabbiose, promontori rocciosi ed alte falesie a strapiombo sul mare che delimitano piccole insenature verdi di macchia mediterranea, ginepri e pino d'Aleppo. Così da Velia a Pisciotta e da lì fino a quella che oggi è la capitale turistica del Cilento, Palinuro, per arrivare fino a Sapri nel golfo di Policastro, l'ultimo centro della Campania vicino al confine con la Basilicata a pochi chilometri da Maratea. Un posto dove il mare pescoso consente la cattura di aragoste, dentici, orate, saraghi, tonni e cernie.

Ovunque in questa costa ci sono spiagge da scoprire. Piccoli incredibili angoli di paradiso. Antichi insediamenti paleolitici ma soprattutto luoghi di pace e di tranquillità. Posti nascosti dove il tempo ha ritmi differenti da quelli delle città.

c.b.

WEEKEND

Nella spettacolare cornice delle Dolomiti friulane tra escursioni e sublimi degustazioni di «cialsone» e «frico»

Forni di Sopra, la montagna dei bambini

Al via a settembre un programma enogastronomico tutto dedicato ai funghi



PROPOSTE

A porcini con la guida: ecco tutti gli hotel

C'è chi va in vacanza scegliendo fine agosto o settembre e certe zone delle Alpi o degli Appennini con il solo scopo di raccogliere funghi, finferli e porcini. Ma non è facile. Nei luoghi migliori c'è una concorrenza esasperata e spesso i locali non gradiscono intrusi. Alcuni alberghi del Trentino, dell'Alto Adige e del Veneto offrono servizi ad hoc per i propri clienti. In val Comelico, in provincia di Belluno, il Monaco Sport Hotel, che si trova a Santo Stefano, vi dà tutte le informazioni giuste per non tornare a mani vuote, inoltre vi aiuta a distinguere i funghi buoni da quelli non commestibili, ve li cucina come volete e vi rivela alcune ricette gustose. In val d'Ega, sopra a Bolzano, l'hotel Pfösl è proprietario del bosco accanto al cui accesso è limitato, ma non per i clienti. Qui si può andare a funghi senza levatacce, accompagnati da persone esperte e anche in questo caso vi potrete gustare il raccolto. Lo Sport Hotel Panorama di Fels della Paganella in Trentino ha il proprio esperto fungaio che mette a disposizione dei clienti. Inoltre una biologa è in grado di rivelarvi tutti i segreti dei funghi. Anche l'hotel «Maria» di Moena in val di Fassa (Tn) ha una personal guide per gli appassionati funghisti. Se c'è la «battuta», come si dice in gergo, si va a colpo sicuro. Per informazioni e prenotazioni: Monaco Sport Hotel, tel. 0435-420440, www.monacosporthotel.com; Hotel Pfösl, tel. 0471-616537, www.pfoesl.it; Sport Hotel Panorama, tel. 0461-583134, www.sporthotelpanorama.it; hotel Maria, tel. 0462-573265, www.hotelmariamaria.com

Formaggi rari a Primiero

Il rientro delle vacche dagli alpeggi diventa una festa che coinvolge, tra il 26 e il 28 di settembre, due comuni vicini del Primiero: Sior e Tonadico. E' la «Desmontegada», tre giorni in cui sfileranno per i paesi le mucche abbellite con corone di fiori e carri con contadini in costume. Ci sono una serie di iniziative legate a formaggi rari ottenuti proprio con il latte speciale di queste mandrie. Si potranno visitare stalle, assistere alle fasi della lavorazione del latte, fare un salto al caseificio di Primiero e degustare i formaggi della zona, fra cui due rarità: la Tosella e il Nostrano di Primiero Stagionato. La Tosella la trovate solo qui. E' un formaggio fresco che dura pochi giorni (una cagliata). E' prodotto con latte vaccino appena munto in modo che resti intatta tutta la fragranza delle erbe dei pascoli di montagna. Tagliata a fette spesse un dito, la Tosella viene rosolata a fuoco basso nel burro e servita calda insieme a polenta, funghi e salsicce. Il Nostrano di Primiero Stagionato, dal colore giallo paglierino, ha un'occhiatura piccola e irregolare e un sapore leggermente salato. Necessita di almeno due mesi di stagionatura. Entrambi i prodotti si trovano al caseificio di Primiero. Per informazioni Apt San Martino di Castrozza e Primiero: tel. 0439-768867. Sito Internet: www.sanmartino.com

Le terme più elevate d'Europa

Erano state abbandonate da fine 1800 e ora, dopo più di un secolo, sono tornate a nuovo splendore. Sono le terme più alte d'Europa, a quota 1300, in località Valgrande nel Comelico Superiore, tra le dolomiti bellunesi. Le terme sono costruite da uno scenario montano di tutto rispetto. L'Università di Padova ha certificato le acque termali. Sono ricche di solfati, calcio, magnesio, fluoro, iposolforici e debolmente sulfuree. Particolarmente indicate per la cura della pelle e dei tessuti interni. Il centro, dotato di uno staff medico, offre cure dermatologiche, otorinolaringoiatriche, idropiche. Si avvale di strutture per la fisioterapia, idromassaggio, solarium, area massaggi e sauna. I trattamenti possono essere giornalieri o settimanali. Le tariffe, per tutto il 2003, sono promozionali. A S. Stefano di Cadorle c'è il Monaco Sport Hotel dotato a sua volta di un angolo benessere (0435-420440; www.monacosporthotel.com)

Una sauna all'alba

Siete degli inguaribili animali della notte? Preferite fare un fango, un massaggio o una sauna al ritorno dalla discoteca, dal locale dove avete ballato il tango o il valzer? Mettete le terme nel cuore della notte che essere svegliati al mattino presto? Se le vostra risposta è sì allora andate alle terme notturne dell'hotel Belvedere di Abano, appena fuori Padova, ai piedi dei colli Euganei. L'hotel Belvedere viene incontro alle esigenze dei nottambuli mettendo a disposizione il proprio reparto termale, anche in orari impossibili. Panchi, idromassaggio, bagni termali quando tutti vanno a dormire. Poi, quando per gli altri incomincia l'ora della sveglia per le cure termali voi andate a coricarvi dopo aver gustato un cornetto fresco. Un pacchetto di cure - relax di sei giorni in pensione completa parte da un minimo di 440 euro a persona in camera doppia. Prezzi validi per tutto il 2003. Per informazioni e prenotazioni, hotel Terme Belvedere, tel. 049-8602409

FORNI DI SOPRA Pochi lo sanno, ma anche il Friuli Venezia Giulia ha la sua «fetta» di Dolomiti che costituiscono lo splendido scenario montano che incornicia Forni di Sopra. Montagna, dunque, ma non solo. Il piccolo centro storico, infatti, ha scoperto negli ultimi mesi nuove interessanti «vocazioni». Prima su tutte quella di proporsi come «paese dei bambini».

Ecco allora scatenarsi le impegnative e divertenti «cacce agli gnomi» che tengono impegnati per pomeriggi interi gli ospiti più piccoli - ma anche molti genitori - per cercare di conquistare gli ambiziosi premi messi in palio dal locale Consorzio servizi turistici. C'è poi l'impegno nel sociale che prende il nome di «La strada dell'arcobaleno». Una manifestazione anche questa dedicata ai bambini e che culminerà la domenica precedente il Natale.

Ai più piccoli sarà proposta una storia che dovrà poi essere continuata dai partecipanti al concorso che potranno essere o i bimbi che frequentano l'ultimo anno della scuola materna, quelli delle elementari fino alla prima media inclusa. Un regolamento sarà consegnato a ciascun gruppo e tutti i lavori saranno raccolti in un libretto che sarà inviato a tutti i partecipanti e distribuito gratuitamente.

Non appena sarà raggiunto il numero adeguato di lavori sarà pubblicato un libriccino i cui proventi saranno devoluti a missioni di solidarietà. Il termine per consegnare i lavori (al Consorzio servizi turistici di Forni di Sopra, via Nazionale 84 33024 Forni di Sopra, Udine) è il 30 ottobre 2003. La serata di gala si terrà il prossimo 21 dicembre. Già lo scorso anno la solidarietà fornese ha vinto la sua importante gara quando circa due metri cubi tra giocattoli, abbigliamento e scarpe sono stati donati dai commercianti, dai cittadini e dai villeggianti ai bambini sfortunati di San Giuliano, centro del Molise colpito dal terremoto.

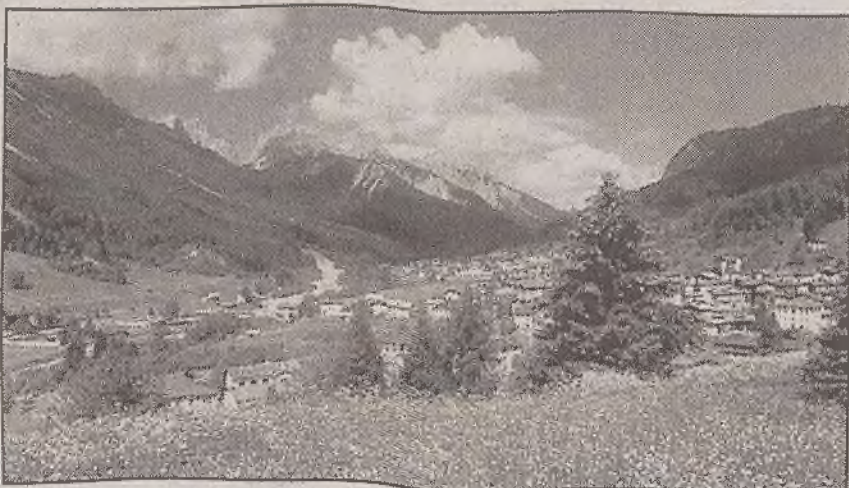
Intanto a Forni di Sopra

A CACCIA DI SAPORI

Quindici produttori italiani affidano i loro prodotti allo chef del Wulfenia (Pramollo), Arnold Pucher

Un menù all'olio di oliva ad alta quota

Il «re» italiano dei gourmet Luigi Veronelli ha trovato in Carinzia il suo «campionato di cucina con l'olio d'oliva». Si tratta di Arnold Pucher, lo chef (e proprietario) dell'Hotel Wulfenia, un quattro stelle sito a Sonnenalpe-Nassfeld (Passo Pramollo, quattordici chilometri da Pontebba). «Da anni cercavo un cuoco che potesse cucinare al meglio con l'olivo; ora l'ho trovato, ma in Austria», afferma Veronelli. L'olivo è un insieme di oli realizzati in Italia da 15 produttori. Oli d'oliva fini e puri che possiedono una densità e un aroma



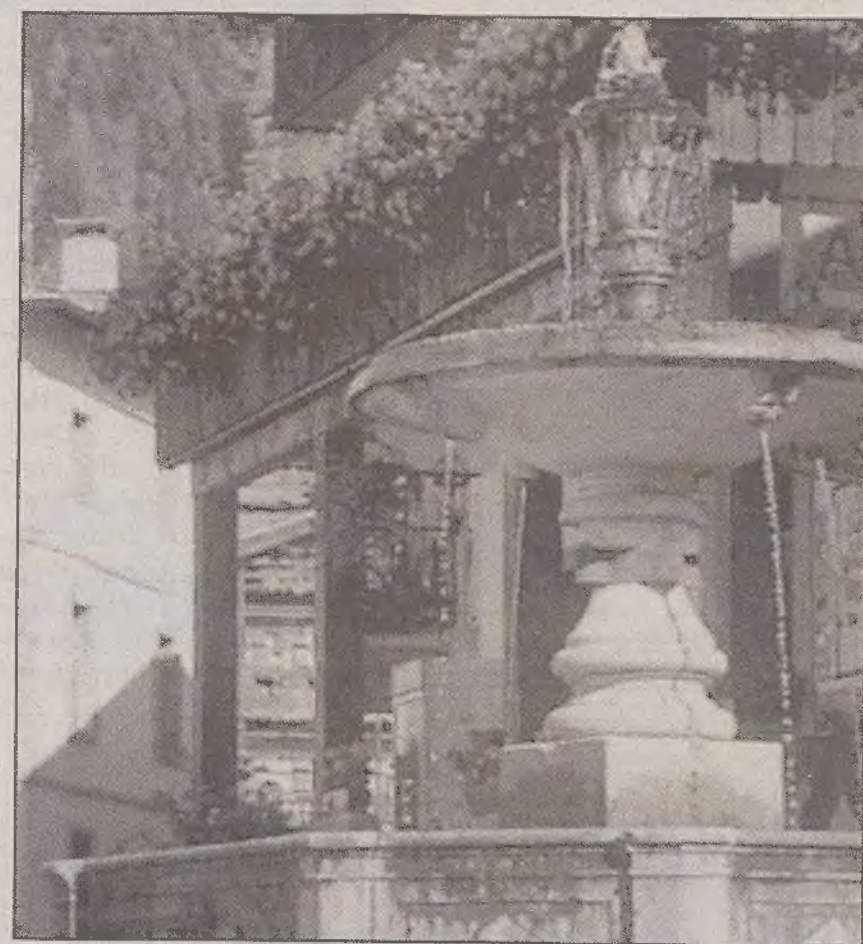
straordinari e che costituiscono la base del «menù all'olio d'oliva» che viene servito al ristorante a carte «Das Stubert» (3 cappelli e 17 punti Gault Milano 2003). Arnold Pucher, il nuovo astro nascente della haute cuisine austriaca, pioniere di una linea gastronomica innovativa, ha attuato in pochi mesi una vera e propria rivoluzione sullo scenario gastronomico internazionale, entrando subito nella classifica dei top ten della cucina austriaca. L'olio d'oliva (utilizzato anche per salse, pure e gelato) viene servito in tavola a cuc-

chiai per chi desidera un aroma più deciso. Negli appositi bicchierini l'olio viene annusato per fare del menù un'esperienza da gustare con tutti i sensi. Il ristorante è aperto di sera dalle 19 con tre menù a scelta con otto-nove portate (prezzi da 72 a 85 euro a persona). Se la carta degli oli è ineccepibile con il Coratino di Puglia, il Cassanese di Calabria, il Moraiolo e il Raggiolo della Toscana, il Leccino del Garda, notevole è anche la carta dei vini con oltre 750 voci. Gusti e sapori unici vi stupiranno assaggiando gelato al basi-

con immancabili e divertenti animazioni tra una bancarella e l'altra.

Non mancheranno neppure le degustazioni a base di funghi che saranno ospitate nei menù dei principali ristoranti del centro turistico carnicario. Funghi a volontà, dunque, senza dimenticare i «classici» «cialsone» (deliziosi quelli serviti al «Davost») e l'immancabile «frico». Assolutamente da non perdere, in questo caso, quello servito all'hotel «Nuovitas» sulla strada verso il passo della Mauria, decisamente tra i migliori della regione.

Non solo sport, sci ed escursionismo, dunque. Forni di Sopra riscopre le sue radici culturali carniche e le rilancia alla grande per cercare di offrire ai suoi ospiti anche cultura e tradizione. I sapori della Carnia ben si sposano con gli odori e le atmosfere incantate del Varmo che regala una splendida



La fontana che fa bella mostra di sé nella piazza principale del paese di Forni di Sopra.

da vista sull'«enrosadura» delle Dolomiti friulane. Per godere di queste gioie della natura, poi - e tutto ciò non guasta per noi pigri e ramolliti uomini di pianura - non occorre essere allenati alpinisti. Basta avere voglia di sudare un po' per «perder-

si» in un incantevole scenario montano. Luoghi come il Varmo o il rifugio Giau sono facilmente raggiungibili e offrono attrazioni naturalistiche senza pari. Senza mai perdere di vista il buon cibo e il divertimento.

Mauro Manzin

Da Tolmezzo verso la Carinzia sui tornanti dell'antica via Iulia Augusta



I tornanti dell'antica via Iulia Augusta, una meta vicina ma ricca di suggestioni.

TOLMEZZO L'antica via Iulia Augusta che da Aquileia conduceva al Norico è oggi ritornata agli antichi fasti grazie a un accordo di collaborazione realizzato tra Carnia e Carinzia nell'ambito del programma europeo Interreg II. Dall'uscita autostradale di Carnia, raggiunta la città di Tolmezzo, ci si addentra - seguendo la SS 52 bis - nella valle del But fino al passo Monte Croce carnic; si discende poi verso la piana della Drava fino a Oberdrauberg. Lungo l'itinerario, in una cornice naturale suggestiva e spesso incontaminata, botteghe artigiane, prodotti genuini, oggetti della tradizione attendono il turista consapevole e appassionato della vera vacanza «di scoperta». La magia della lavorazione del legno (dal XV secolo) a Cervineto, la Torre Moiscarda a Paluzza (risale al secolo XIII e faceva parte del complesso sistema difensivo con mura ciclopiche descritte da Bartolomeo D'Alviano) botteghe di ceramica che riprendono i modelli dell'arte carnic del Seicento, il museo della Grande Guerra a Timau sono alcune delle soste possibili in territorio italiano. In Austria vi attendono una passeggiata alle cascate Nublinger o alle Kaskaden Wasserfall, il castello gotico di Goldenstein, il vecchio mulino di località Laas, e piscine all'aperto con solarium e saune pronte per il vostro ristoro.

Da non perdere il Versteinverte Baum, il più antico monumento naturalistico austriaco (ha un'età di 200 milioni di anni), e architetture gotiche di Zwickenberg, il castello di Flashberg l'imponente rocca di Hoenburg, quattro mulini ancora funzionanti lungo il

torrente Pirschnner Bach. Una fusione unica di natura storia e cultura: la via Iulia Augusta appunto. Per maggiori informazioni si può cliccare sul sito www.iulia-augusta.com. E inoltre possibile richiedere gratuitamente all'Aiat della Carnia la mappa dettagliata.

Dedicato agli amanti dello sport e delle prove estreme dal 28 agosto al 1° settembre si svolge nella zona di Oberdrauburg, Koetschach-Mauthen e Dellach Gai il Bergfestival, il Mountain Trek carnic che è anche il più duro triathlon alpino. Trenta squadre provenienti da 9 nazioni, si affronteranno in quattro giorni di prove estenuanti (le discipline vanno dal biking al climbing al canyoning) anche in notturna (il distivello totale al termine delle prove sarà di 13.000 metri). Per maggiori informazioni su questo evento transfrontaliero che richiama di anno in anno un numero crescente di appassionati, si può consultare il sito: www.bergfestival.at

Durante la stagione estiva è attivo un collegamento con autobus granturismo tra Tolmezzo in Carnia e Oberdrauburg in alta Carinzia. Due corse giornaliere andata e ritorno: un'opportunità per dormire in Italia e pranzare in Austria visitando due regioni che hanno saputo mantenere intatte le loro tradizioni. Il collegamento fra Italia e Austria è assicurato anche per quanti decidono di fare una delle numerose escursioni lungo la via delle malghe carniche. Dopo la passeggiata si può rientrare in bus alla località di partenza. Per informazioni telefonare al numero verde dell'Aiat della Carnia 800-249905.

f.r.



Arnold Pucher, del «Wulfenia», con Luigi Veronelli.

questi caldi afosi non è da trascurare nonché per il benessere grazie a un complesso di piscine, saune e reparti fitness (grotta camomilla, fototerapia, percorso Kneipp e gli imperdibili massaggi «hot stone» con le pietre bollenti che vi ristorano a fondo la schiena) senza dimenticare l'energy island, con sabbia al quarzo riscaldata, risonanza magnetica, aromaterapia,

trattamenti fototerapici e cromoterapici. Il Wulfenia si rivela un posto speciale per chi ha bambini, grazie a un'assistenza giornaliera con personale che parla italiano, una casetta dei giochi, escursioni guidate in mezzo ai boschi, parco giochi gonfiabili, pareti di arrampicata. Informazioni: tel. 0043/42858111; www.wulfenia.at Fabiana Romanutti

Abbiamo provato sulla pista di Magione in Umbria la versione rally della berlinezza Subaru: scatto, tenuta e manovrabilità

Impreza, un purosangue che lascia senza fiato

Motore a cilindri contrapposti, trazione integrale ma anche grande comodità

MAGIONE Introdotto inizialmente in aeronautica per la sua leggerezza e massima stabilità, il motore a cilindri orizzontali contrapposti è stato adottato nel lontano 1965 dalla Subaru per equipaggiare la prima vettura giapponese a 4 ruote motrici (la 1000) di grande serie. E' in pratica il motore boxer, con i pistoni in posizione ideale per il loro moto alternativo. Da allora questa tecnologia è stata parte integrante della grande tradizione Subaru, mentre solo poche automobili al mondo ne sono dotate. Una filosofia di costruzione che offre la migliore equilibratura di rotazione e quindi permette di ottenere le migliori prestazioni. La Casa che ha come marchio la costellazione delle Pleiadi ne ha fatto il suo cavallo di battaglia, abbinando per le proprie vetture la



La Subaru Impreza Wrc in azione mentre affronta una curva nella pista di Magione.

trazione integrale permanente.

La produzione in grande serie di berline Subaru 4WD, progenitrici delle AWD, risale al 1972, quando vetture a quattro ruote motrici erano in genere fuoristrada o mezzi per lavori

pesanti. La rivoluzione della casa giapponese fu proprio l'introduzione della trazione integrale su normali vetture passeggeri, intendendo unire in un unico veicolo il meglio dei due concetti base di comfort e motricità. Con l'AWD giunse a livelli più elevati di sicurezza e stabilità nella marcia a velocità sostenuta, aumentandone pure la maneggevolezza.

Ecco perché la Subaru Impreza (che assieme a Legacy, Outback e Forester

Aimpiega il motore a cilindri contrapposti e il sistema AWD) è una delle vetture

più performanti nei rally e decisamente adatta a correre in pista. Abbiamo avuto modo di provarla, e a lungo, sul "Circuito dell'Umbria", a Magione, ricavandone sensazioni davvero entusiasmanti. La vettura che abbiamo provato è il modello Wrc, con il quale la casa nipponica ha vinto il campionato del mondo rally. Un vero gusto averla tra mani e piedi per affrontare il tracciato umbro fatto di un paio di ampi curveoni (quello dopo il rettilineo di partenza e quello opposto, fatto di due curve che prese bene si possono ricordare), due discretamente lunghi rettilinei da 180 e più all'ora, e da un misto tortuoso finale fatto di due S continue che, se non affrontate con le giuste traiettorie, rischiano di compromettere l'uscita sul rettilineo dei box. Ebbene la "nostra" Impreza ha messo in

pista tutti i numeri per affrontare al meglio ogni situazione, vale a dire lo scatto, la tenuta (senza ombra di sbandamenti o derapate infruttuose, nemmeno salendo sui cordoli), la manovrabilità e l'impianto frenante, anche se molto sollecitato nelle staccate, sempre pronto ed efficiente, grazie a un sistema antibloccaggio (Abs) specifico per i modelli AWD.

Un controllo massimo totale della vettura in ogni frangente, dallo spunto imperioso dalla linea di partenza alla sbandata controllata in appoggio a sinistra della curva Merzario, dall'accento di pendolo in

uscita per affrontare la successiva controcorsa a sinistra, e l'affondo dell'acceleratore appena raggiunto il punto di corda per una velocissima uscita di curva e la potenza giusta per percorrere a tutta birra il lungo

rettilineo. Al termine una staccatona, da quarta direttamente in seconda, e nuovamente giù con il gas salendo sul cordolo superiore per ricordare meglio la

successiva curva a destra e uscirne in pompa magna. L'Impreza Wrc è docile ai comandi e ti permette pure di sbagliare la cambiata andando su di giri: ci pensa lei, dopo un giusto colpo di sterzo, a rimettersi in carreggiata.

Una specie di seconda pelle addosso la devi poi sentire nel tratto misto, per pennellare le traiettorie nella doppia "S" e accelerare a tavoletta in uscita per affrontare il rettilineo in piena e tagliare il traguardo.

E' giro su giro, più la guida di più ti entra nel sangue. Una vettura davvero diabolica!

Claudio Soranzo



LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1994 cm ³
Potenza max/giri min.	(218) 160/5600
Coppia max/giri min.	292 (29.8)/3600
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	6,2
Velocità max km/h	230
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	14,2
Ciclo extra urbano	7,9
Urbano misto	10,2

VENDITE: CROLLO DELLE DUE RUOTE

MILANO Secondo i dati diffusi dall'Anima (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori), il 2003 si è aperto con un calo delle immatricolazioni di veicoli a due ruote del 13,88 per cento a 21.020 unità. A subire la flessione maggiore in gennaio sono state le moto vere e proprie con un -18,56

per cento (8.206 unità) a fronte di un -10,59 per cento degli scooter (12.814 unità). Soddisfacenti invece le consegne dei cinquantini, con un +1,86 per cento a 7.232 unità. «In generale - avverte l'Anima - si osserva che in una situazione di incertezza e scarsa propensione all'acquisto, gli incen-

tivi del Ministero dell'Ambiente dedicati ai ciclomotori Euro 2 sostengono il mercato dei 50 cc in funzione anticongiunturale. Diventa perciò indispensabile proseguire tale incentivazione anche nel corso della primavera 2003, periodo di importante stagionalità del mercato».

Provato l'agile scooter a ruota alta

Un tender da città lo «Scarabeo 100» a quattro tempi

TRIESTE E' il 'tender' ideale per la città. E consente anche il trasporto di un passeggero. La sua forza? Il peso piuma e l'estrema agilità.

Oggetto della nostra curiosità è l'Aprilia Scarabeo da un decimo di litro in versione quattro tempi.

Nato da una costola del 50 e delle versioni a ciclo due, il piccolo-grande scooter a ruota alta della Casa di Noale è uno dei due ruote più simpatici in assoluto.

L'abbiamo voluto provare sia nel traffico cittadino (suo habitat preferito) sia sulle strade extraurbane.

razione non eccezionale ma in compenso vanta una buona ripresa. Del resto, è lo scotto che si paga quando si passa da un motore a due tempi a un propulsore a ciclo quattro.

Il gruppo termico è raffreddato ad aria forzata e ha un carburatore Dell'Orto da 22. Lo Scarabeo è talmente maneggevole da essere l'erede diretto dei vecchi ciclomotori che negli anni Settanta avevano invaso le nostre strade.

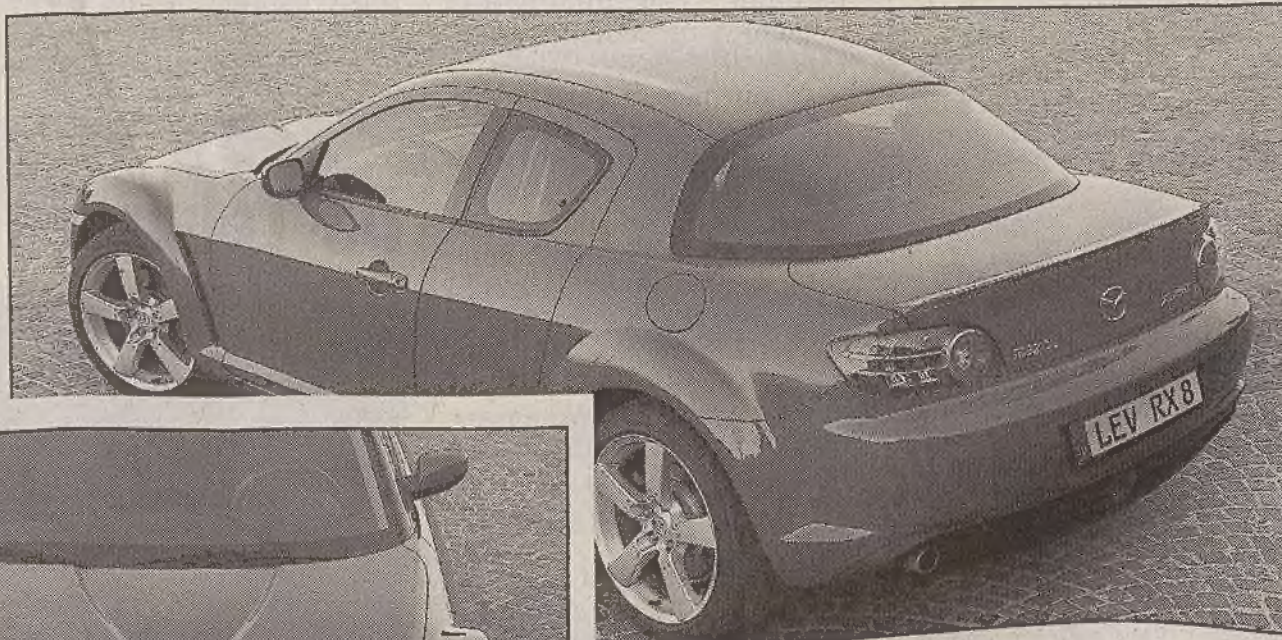
Il suo peso (una novantina di chili) lo rende docile nelle curve strettissime, nei parcheggi e anche per districarsi nel traffico più compatto.

A chi strizza l'occhio? Innanzitutto alle donne, perché è un mezzo facile da condurre, ma anche ai ragazzi che vogliono un veicolo

PRIMA Five peculiarity car. Sì, proprio così si può definire la nuova Mazda RX-8, presentata in Europa (dopo Stati Uniti e Giappone) al maestoso Grand Hotel Rimini, reso famoso dal film del mitico Federico Fellini. Le cinque caratteristiche (in ordine sparso), tecnologia, design, abitabilità, qualità e prezzo vanno perfettamente a braccetto in una vettura che ha già avuto grandi consensi dagli automobilisti d'oltre oceano e fa il suo debutto nel vecchio continente addirittura con una prima assoluta su Internet. La rete delle reti ha trasmesso in diretta interattiva la presentazione europea, con tanto di visita con telecamera

web alla nuova sportiva nippo-americana dalle due singolari prerogative: la sola auto al mondo con motore rotante.

L'abbiamo provata a lungo, da Bologna a Rimini e viceversa, con digressione all'Aeroclub "Francesco Baracca" di Lugo di Romagna (una prova di forza su un tracciato tipo pista) per mettere alla frusta la new-entry con il marchio delle ali di gabbiano. Ebbene, dopo averla tormentata in tutti i modi, la Mazda



La sportiva nippo-americana Mazda RX-8.

velocità di crociera in autostrada (in sesta a 130 all'ora) fila a 4000 giri in un silenzio davvero sorprendente per un'auto sportiva, mentre quando la tiri sopra gli ottomila il rombo del motore assomiglia al fischio di un jet.

Ma ciò che maggiormente sorprende nella RX-8 è il motore sempre "in tiro", perfetto e prontissimo a ogni sollecitazione, come una vettura da corsa: un di-

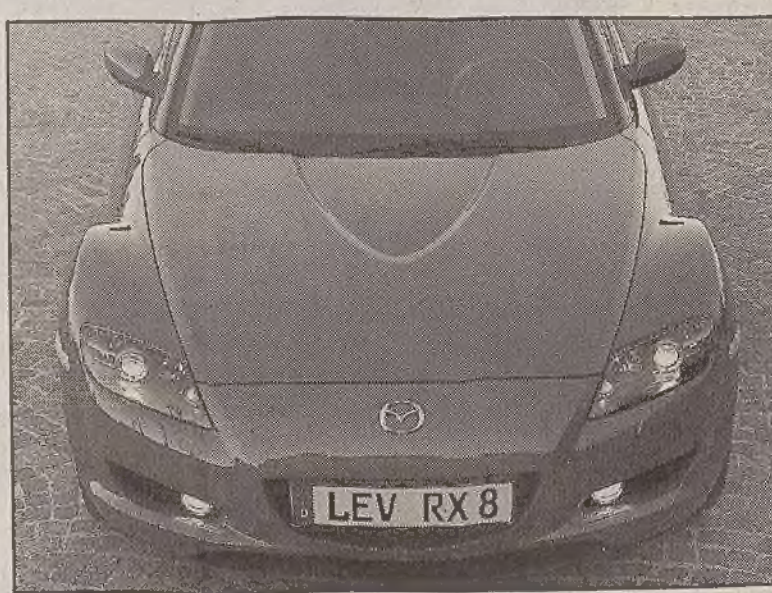
vertimento allo stato puro con un'auto che senti come una seconda pelle, rispondere alla perfezione a ogni inserimento in curva, come pure a ogni uscita ad alta velocità. La sua tenuta è eccezionale e la trazione po-

steriore permette un divertimento da sballo soprattutto nelle curve tirate in salita, come pure nei tornanti sia in ascesa che in discesa. Ed è pure brava a perdonarti subito eventuali errori di impostazione di curva. I freni sono deliziosamente modulati sia alla velocità che alla pressione del pedale, mentre il volante è da tenere bene ad alte velocità sulle sconnesioni dell'asfalto e sulle giunture dei ponti. In pista il suo comportamento è neutro, e tutta da guidare con l'Esp inserito.

Punto di forza la tecnologia Renesis del propulsore Wankel che, con una cilindrata di 1300cc, sviluppa una potenza di 231cv.

Il design esterno invece è il non plus ultra in fatto di bellezza e armonia di linee, che si combina alla perfezione con la funzionalità, evidente in ogni dettaglio, come il nuovo concetto di portiere Freestyle: quattro, a massima apertura, e assenza del montante centrale. E infine il prezzo, unico e uguale in tutta Europa: 34.000 euro, con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

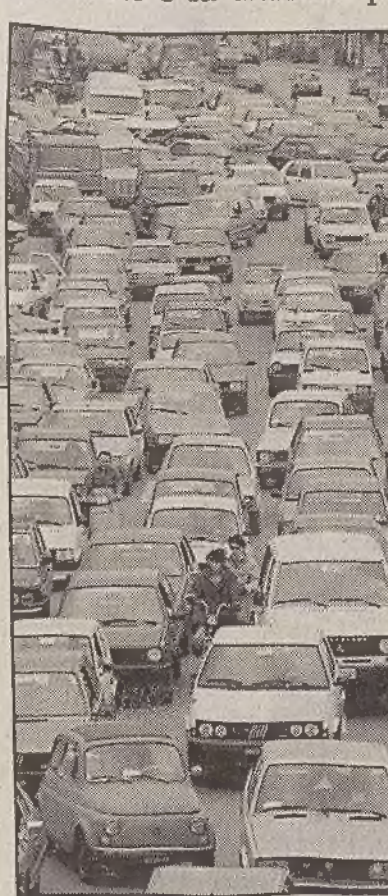
cl. sor.



RX-8 si è aggiudicata il voto massimo: un bel 10 in condotta. Un comportamento, il suo, davvero eccezionale in ogni frangente, che fa del nuovo coupé con motore rotante la vettura del futuro. Piacere e divertimento al massimo grado, soddisfatti appieno tutti i desideri corsaioli, senza però lasciarsi andare in fatto di rumorosità e comfort. A

pragmaticamente più, il secondo la miscela la fredda con quella calda per ottimizzare la temperatura interna complessiva. Negli impianti più semplici si imposta la temperatura con una levetta tra la posizione rossa e quella blu, nei più evoluti si imposta la temperatura desiderata su un display, in quelli più evoluti ancora si possono impostare temperature diverse nelle varie zone della vettura. Tutti questi sistemi hanno un particolare in comune: gli acciac-

chi alle persone se non si sta attenti. L'Ordine dei medici ringrazia. Quali sono le semplici attenzioni, che definiremo tecnico/ergonomiche per evitare guai? Per prima cosa, se la macchina è stata per molto tempo sotto il sole, quando il condizionatore inizia a funzionare è bene non salire ancora in macchina o, se dobbiamo farlo, tenere aperti i finestrini. Attenzione all'orientamento delle bocchette. Evitare nel modo più assoluto che l'aria gelida colpi-



da impostare (chi lo può fare) si aggira sui 22/24 gradi ma ovviamente dipende da quella esterna. La differenza dovrebbe aggirarsi sui 4/6 gradi, non di più. Se ci si ricorda, opportuno sarebbe, a fine viaggio, aumentare il valore avvicinandosi alla me-

La temperatura ideale si aggira sui 22-24 gradi, ma dipende dall'esterna

ta. Il passaggio caldo/freddo è il più nocivo per la nostra salute. Non dimentichiamoci, infine, una piccola manutenzione all'impianto. La ricarica del gas dovrebbe essere eseguita ogni due-tre anni, comunque ci si può accorgere della necessità se l'impianto funziona poco. Ogni anno si dovrebbe, infine, provvedere ad una pulizia dei filtri. Esistono attrezzature apposite presso i rivenditori ed i manutentori degli impianti.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Alcune semplici precauzioni da adottare per evitare gli acciacchi provocati dall'aria troppo fredda

Il climatizzatore sì, ma con accortezza

Fino a poco più di dieci anni fa, sembrava una cosa per ricchi.

Poi, forse per l'aumento medio delle temperature, forse per mascherare l'aumento significativo del prezzo di un'automobile, forse per qualche altra cosa che mi sfugge, in definitiva la climatizzazione dell'auto è diventata prassi (quasi) normale.

La differenza tra condizionatore e climatizzatore consiste nel fatto che il primo emette solo aria fredda, ed ormai non esiste

praticamente più, il secondo la miscela la fredda con quella calda per ottimizzare la temperatura interna complessiva. Negli impianti più semplici si imposta la temperatura con una levetta tra la posizione rossa e quella blu, nei più evoluti si imposta la temperatura desiderata su un display, in quelli più evoluti ancora si possono impostare temperature diverse nelle varie zone della vettura. Tutti questi sistemi hanno un particolare in comune: gli acciac-

chi alle persone se non si sta attenti. L'Ordine dei medici ringrazia. Quali sono le semplici attenzioni, che definiremo tecnico/ergonomiche per evitare guai? Per prima cosa, se la macchina è stata per molto tempo sotto il sole, quando il condizionatore inizia a funzionare è bene non salire ancora in macchina o, se dobbiamo farlo, tenere aperti i finestrini. Attenzione all'orientamento delle bocchette. Evitare nel modo più assoluto che l'aria gelida colpi-

da impostare (chi lo può fare) si aggira sui 22/24 gradi ma ovviamente dipende da quella esterna. La differenza dovrebbe aggirarsi sui 4/6 gradi, non di più. Se ci si ricorda, opportuno sarebbe, a fine viaggio, aumentare il valore avvicinandosi alla me-

La temperatura ideale

ne. Difetti del piccolo Scarabeo. Il propulsore di contenute dimensioni risente naturalmente nella guida in due. E in salita dimostra i suoi cavalli. La strumentazione è essenziale. Inoltre non c'è spazio sufficiente sotto il sellone a due piazze. Tanto da rendere di fatto obbligatoria l'adozione del bauletto. Inoltre, qualche finitura sarebbe ancora migliorabile.

I pregi. Piccolo, compatto, è uno scooter 'facile'. Adatto anche ai meno esperti. Le ruote alte da 16 pollici danno maggiore sicurezza rispetto a quelle basse. Soprattutto in città sull'asfalto sconnesso, fra binari che riaffiorano e tombini lucidi.

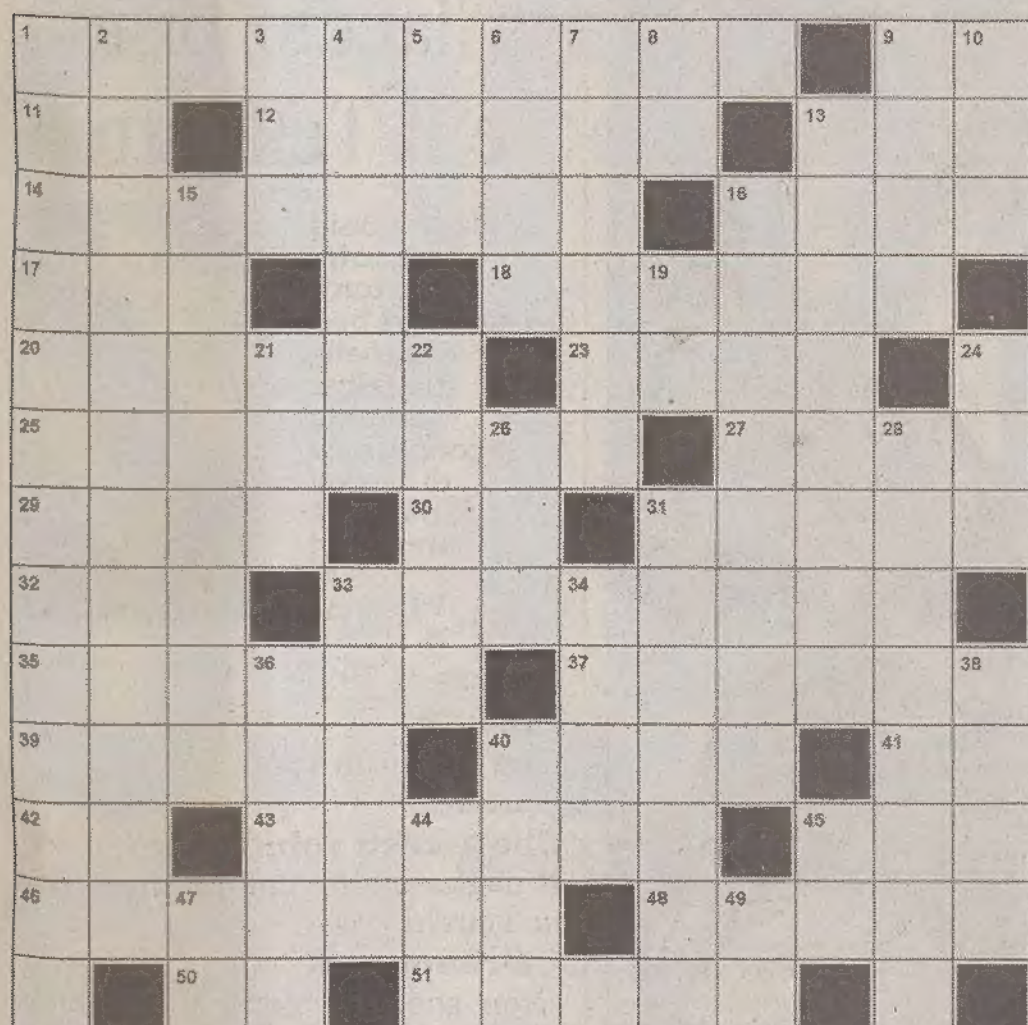
Silenzioso e quasi privo di vibrazioni, l'Aprilia Scarabeo 100 4T ha un'accele-

lo pratico e di tendenza. Buono l'impianto frenante (di tipo misto, con un generoso disco da 220 mm davanti e un tamburo da 140 al retrotreno) e morbide le sospensioni. Una forcella teleidraulica sull'avantreno e sul retro un monoammortizzatore idraulico infulcrato sul gruppo motore-trasmissione.

In definitiva si tratta di un vero 'tender' (per usare un termine nautico), ma anche uno shuttle per unire la casa e il lavoro, il centro città allo stabilimento balneare. E, pur con le linee volutamente retrò, è un veicolo anticonformista. Ma soprattutto molto concreto. Con un prezzo (circa 2200 euro) che lo rende ancora più simpatico.

Roberto Carella

• cruciverba



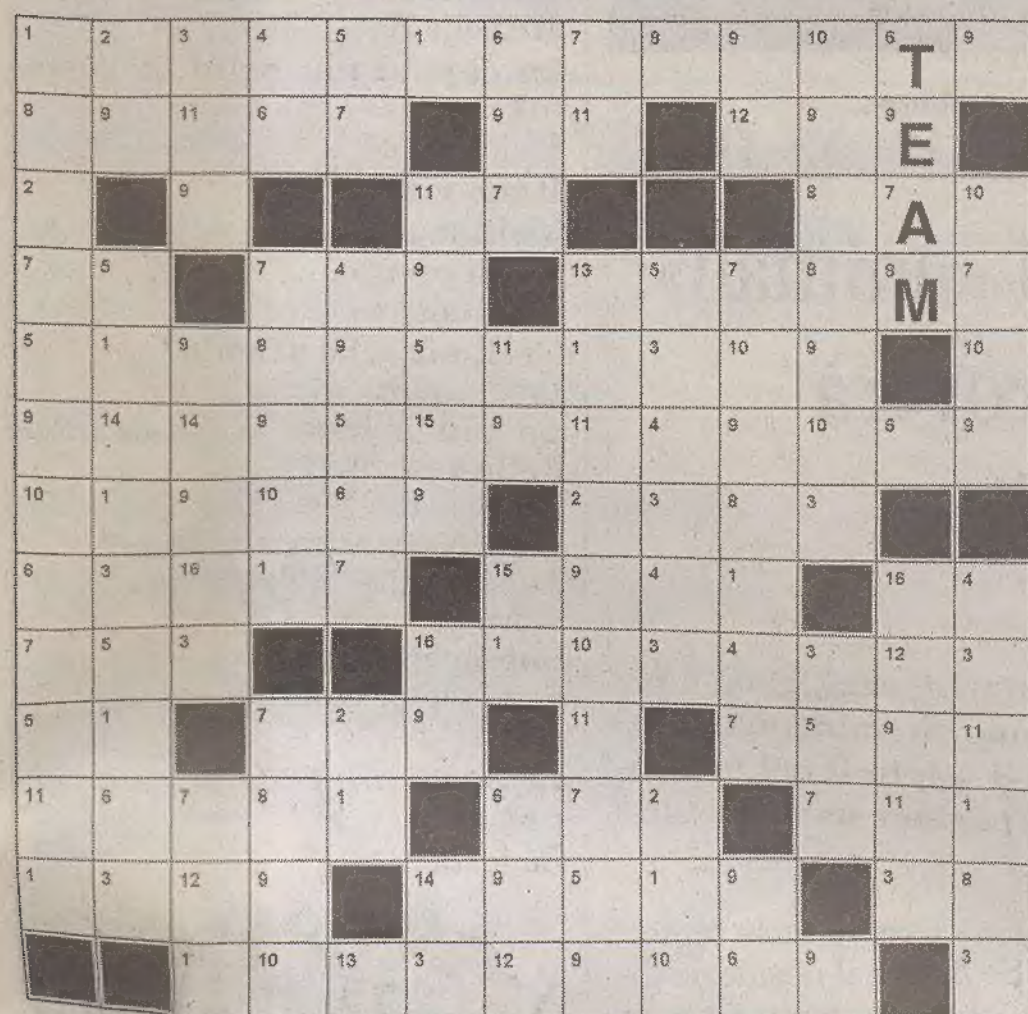
ORIZZONTALI

1. Antonio, celebre liutaio cremonese - 9. Due quinti di dieci - 11. Simbolo del cromo - 12. Neri, la scrittrice di "Un cuore in ombra" - 13. Tra Shirley e Laine, attrice americana - 14. Contiene i dati in un PC - 16. Nel tennis si può vincerlo a zero - 17. Fu moglie di Atamante - 18. Detto di sostanza trasparente come il vetro - 20. "Dove osano le...", noto film con Richard Burton - 23. L' on the... ispirato da Kerouac - 25. È cautelare prima della sentenza - 27. Una radice molto piccante - 29. Noto valico tra l'Appennino ligure e quello toscano-emiliano - 30. Nella neve - 31. Piccolo recipiente per profumi o medicinali - 32. Raganelle verdi - 33. Lo stato con l'isola di Ceylon - 35. Il più freddo degli Stati Uniti d'America - 37. Non è frammentata - 39. In letteratura... è nessuno - 40. Vi nacque l'Alfieri - 41. Grosseto (sigla) - 42. Metà di otto - 43. Furono ragazzi - 45. È "egr." sulla busta - 46. Salto dell'acqua corrente - 48. Un prefisso... per gli psichiatri - 50. Si dà per approvazione - 51. Un anagramma di acino.

VERTICALI

1. Arnese da cucina... musicato da Ciaikovskij - 2. L'ha persa l'irrequieto - 3. Tra "cash" e "carry" - 4. Il padre di Icaro - 5. Dal '93 ne è iniziata la privatizzazione - 6. Per i pellerossa erano pallidi quelli degli uomini bianchi - 7. La capitale della Turchia - 8. Ai bordi della roccia - 9. Gioco da tavolo con pedine - 10. Ghiaccio... inglese - 13. Personaggio dei fumetti con capacità prodigiose - 15. Jean-Jacques, il celebre filosofo ginevrino del '700 - 16. Pianta ornamentale con fiori a grappolo - 19. Articolo per zampognaro - 21. Andata... d'altri tempi - 22. Una pianta... arrampicatrice - 24. Si cita spesso con l'altra - 26. In quel luogo - 28. Dare con generosità - 31. Guidano i cavalli nelle corse - 33. La casa automobilistica della "Fabia" - 34. La "mailing" per inviare pubblicità - 36. Spuntino - 38. Mitico cane di Ulisse... con simbolo Ar - 40. Sorrenti, il cantante molto in voga all'inizio degli anni '80 - 44. Il violinista Ughi - 45. Una preposizione semplice - 47. Sono in comune a sotto e sopra - 49. Sono pari per metà.

• cruciverba crittografato



• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma dei numeri di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

	4	1	
11		8	
	9		6
2			3

• rebus

REBUS (5,4,2,6,4)



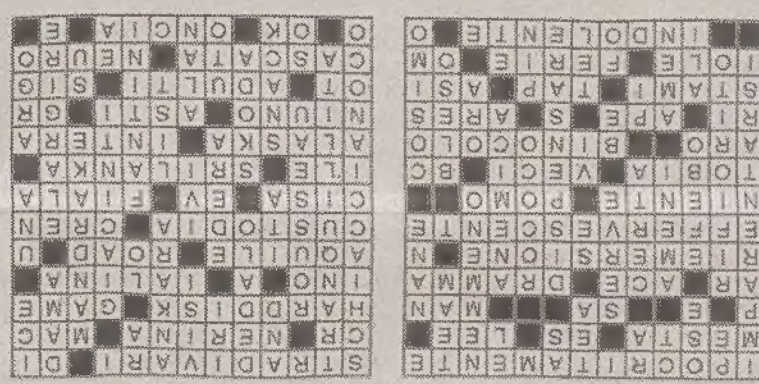
• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

CAIDOLA
ZECA
TAPILA
AIRIA
AQUIRO
CRIGIANNI
FORMIRONE
BARBABÙ
ALLOCETO
OTAMANO

• soluzioni



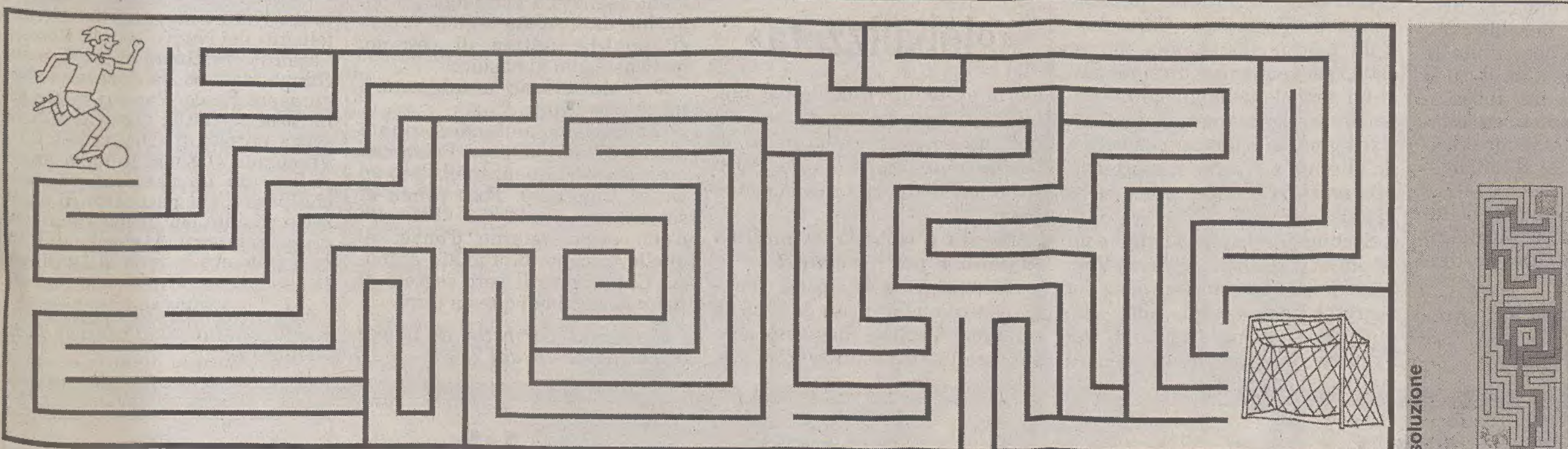
Rebus: AN dardo, VE lastra, dame NA = andar dove la strada.
CAIDOLA, olanda - Quadrato magico: alidola, olanda, olanda, olanda, olanda, olanda, olanda, olanda, olanda, olanda.

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di iperico?

- a) Di velocità superiore a 5 Mach
- b) Pianta erbacea con fiori gialli punteggiati di nero
- c) Tale da non costituire pericolo
- d) Esagerato, che eccede la misura

• labirinto



PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

am

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

LL'OOORRRR EETTITTA AAA TANTE TAGLIE
SALDI Abiti freschi, NUOVI ARRIVI ELEGANTI
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA
Via Combi, 20 Ts Tel. 040 304955 vasto assortimento biancheria Triumph
Costumi e vestiti taglie comode

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE - Ritiro buoni pasto

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel. - Fax 040 303343

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
Tel. 040.3478949

GIOIELLERIA

L'ORFICERIA CHIUSO
Trieste - Via Ponziana, 5 - Tel. 040.7600326 lunedì e
sabato pomeriggio

IDRAULICA

EGODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
LUNEDÌ E SABATO
APERTI 8.30 - 12.30

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

PANIFICI - PASTICCERIE

Bar Lattoria Christian v. Giulioni 27
SEMPRE APERTO ANCHE A FERRAGOSTO
consegna spese GRATUITA 040 371195

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

punto ristoro L'angolo del Pane ogni giorno
pane speciale
APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO
Via Mazzini, 46 bar, colazione

Prodotti dolci e salati servizio caffetteria
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 515, tel. 040.54305
aperto la domenica: 7.30-13.30

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309115
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PIZZERIE & PUB

La PIZZERIA ANTICHI SAPORI
di Via Giulia 27
forno a legna - servizio gratuito a domicilio - anche ristorante pranzi/cene
aria climatizzata. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702

griglio all'aperto nel fresco Pub Liverpool ed ampio giardino
del Corso
Campionati Calcio su SKYtv
OPICINA via degli alpini 18 tel. 040 212747

J. Martins's pub
P.zza Libertà 3 aperto tutti i giorni
040 364927 pranzo e cena fino alle 24.00
domenica chiuso

RISTORANTI

La Dolce Vita Ristorante Serbo
Pergola e sala climatizzata. Aperti per pranzo e cena, chiuso domenica.
via delle Docce 16/2 tel. 040 5708557

Ospiti d'estate



Xena, eroina ambigua della tv.



Fantasia erotica senza confini: «uova» in mostra ad Amburgo.

Sesso difficile d'agosto «Anto', fa caldo» e l'erotismo cala a zero

di Silvia Luperini

Passionale, trasgressivo o casto? Comunque sesso. L'estate batte a pieno ritmo e porta con sé l'inevitabile tormentone: si fa, non si fa, con chi si fa.

Numeri monografici e inserti speciali dei mensili affollano le edicole spiegando «come raggiungere l'orgasmo», «i segreti dell'amore tantrico» o «cosa lo fa impazzire».

Quasi in contemporanea, alla vigilia della partenza per Castelgandolfo, il Papa ha ammonito i giovani: «Siate casti come Santa Maria Goretti anche durante le ferie estive».

Una raccomandazione impegnativa per milioni di ragazzi in vacanza, il momento ideale per incontri e avventure. I tempi sembrano lontani dagli anni Sessanta della confusione anche sessuale ricordati da Bernardo Bertolucci in un film che presenterà al Festival di Venezia.

Ma che ne pensano i diretti interessati? Luca Bianchini è l'autore di «Istant Love» (Mondadori). La storia di un quasi triangolo (lei sta con lui, ma lui sta anche con un altro lui) che sta avendo un discreto successo in libreria. «Non posso parlare a nome della mia generazione» dice Bianchini, classe 1970, «però mi pare che i rapporti siano diventati più fluidi, polisensoriali».

I tabù, insomma, si riducono. Lo dimostra una nuovissima catena di sexy shop aperta a Londra. Dedicata ai giovanissimi, vende accessori ludici, film pornosoft e

biancheria intima per chi non si prende troppo sul serio. Una gatteria sexy c'è pure a Milano.

Qui, a due passi dai navigli, gli studenti acquistano mutandine commestibili, preservativi che cantano «Yellow Submarine», attrezzi e oli per massaggi. La proprietaria, Anita Palmieri, racconta: «L'idea è nata perché non esisteva nulla con uno spirito giocoso e ironico».

I ragazzi, ma soprattutto le ragazze, volevano uno spazio così. Più hard, il nuovo show room parigino del sesso. Le due belle svedesi che lo gestiscono organizzano l'aperitivo per gruppi di amiche.

Poi, fra cioccolatini e coppe di champagne, presentano una collezione di lingerie discinta, gel intimi e vibrator colorati per ogni segno zodiacale. «Da noi vengono tante ventenni», racconta Caroline Weinberg. «Le spinge la curiosità, la complicità col partner e la voglia di provare qualcosa di diverso». Da Parigi alle principali capitali europee l'erotismo patinato non è peccato, basta che sia chic.

Nella nostra tivù impazza invece lo spot di «Anto', fa caldo», con una bruna procace che rifiuta le avances del marito. «Con il caldo le donne subiscono un abbassamento della pressione e vasodilatazione», spiega Alessandra Graziottin, sessuologa al S.Raffaele-Resnati di Milano.

«Si sentono spossate più che invogliate a fare l'amore. Meglio rimandare alle prime ore, più fresche, del mattino».

(«Moulin Rouge» con S. Luperini, dal lunedì al venerdì, ore 11.15 e 11.45, dal 25 agosto)

CUORE E LUXURIA



Vladimir Luxuria

Riconosci gli abbandonati dall'occhio spento, dall'espressione triste e dall'ascella commossa: principi azzurri la cui adorata si è innamorata follemente del meraviglioso cavallo bianco, donne che hanno mollato un uomo possessivo per uno possidente, e mariti che scappano via con la psicologa della moglie. E pur vero che dopo molti anni di matrimonio non si pensa più al divorzio ma all'omicidio, però per ogni coppia slegata per ferie c'è una vittima: ogni lasciato è perso.

Prima che queste povere be-

Non abbandonate gli «animali»: pensate a chi troverà vostra moglie

di Vladimir Luxuria

RIECCO l'estate e l'abbandono degli animali: cani, gatti e fidanzati. Per le prime due categorie ci sono gli animalisti, i fidanzati, invece, non li tutela nessuno. Scoppia il caldo e la coppia: che fare se si trovano per strada partner smarriti, mariti e fidanzate senza padrone?

stie vengano raccattate per piangere dalla De Filippi, occorre fare qualcosa per aiutarli.

Tanto per cominciare una bella campagna educativa a vantaggio loro e nostro, con uno slogan che pare proprio adatto e indovinato: «Chi abbandona una moglie mette in pericolo la vita degli altri, soprattutto di chi se la prende!». Oppure si potrebbe metter su un gruppo di auto-aiuto con tutti gli ex, come nelle terapie di gruppo di moda tra i frequentatori degli psichiatri, affinché trovino un sostegno morale e psicologico tra loro e

non vengano a rompere le scatole a noi. Se invece il desiderio di ritornare al vostro padrone non vi abbandona, non resta che la soluzione che ci ha insegnato la nonna: «Chi finge vince»: fatevi belli, vestitevi bene e fatevi vedere da chi vi ha lasciato sorridenti e in buona compagnia.

In genere chi vi ha odiato a tal punto da abbandonarvi senza ritegno, non sopporterà l'idea di vedervi liberi e felici e, pur di rovinarvi la vita, vi riprenderà con sé.

(Cuore e Luxuria, dal lunedì al venerdì, 10.15).

LA FORCHETTA

di Paolo Volterra

I SAPORI di Firenze passano per la Calabria e per Cartagine. E la panzanella toscana, piatto estivo per eccellenza, diventa quasi un simbolo della globalizzazione. È un ragazzo nato appunto a Cartagine, in Tunisia, e fiorentino al cento per cento il cuoco dell'Osteria «Da Nerbone», nel cuore di San Lorenzo.

Si chiama Adel, ha 33 anni e da 16 sta ai fornelli di Nerbone. Racconta la sua panzanella. «Uno dei segreti è il pane - svela Adel - che può essere integrale o bianco. Dev'essere raffermo di un paio di

La panzanella «globalizzata»

giorni va tenuto a mollo per una mezz'ora in una ciotola con acqua, un goccio d'aceto, un po' di basilico e un pizzico di sale. Poi si tira fuori e si strizza bene con le mani».

Questa è la base, la mollica di pane. E per le verdure?

«Altro segreto: le cipolle. Devono essere quelle rosse di Tropea, calabresi. Tagliate finemente e inzuppate 10-15 minuti in po' di ac-

to rosso. Così rimangono solide. A parte si prepara dell'insalata romana tagliata a listarelle, dei pomodori da insalata tagliati a pezzetti, qualche fetta di cetriolo, qualche foglia di basilico».

Ora dobbiamo amalgamare pane e verdure.

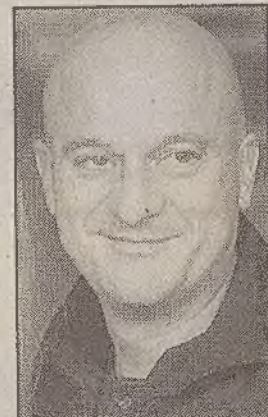
«Lo facciamo aiutandoci con un pizzico di sale e di pepe. Poi facciamo riposare la panzanella per un po' in frigorifero. Poco prima di servire in tavola, un bel giro d'olio extra vergine d'oliva, di quello toscano, profumato e denso. Che è forse il vero segreto di tutta la cucina di questa terra».

(La Buona Forchetta, dal lunedì a venerdì, 12.15, dal 25-8)

3.º GRADO

Claudio Bisio e il Telegatto

Claudio Bisio (nella foto) ora cerca di rubare baci e Michelle Huntziker durante la conduzione di «Zelig» e fa da spalla ai migliori comici italiani.



Altezza: 1,79.

Peso: 75

Che fai nella vita?

L'attore.

Che avresti voluto fare?

Il pagliaccio perché mi divertivano i circhi.

Un rimpianto?

«Non saper suonare il pianoforte».

Chi porteresti in vacanza?

Michelle Huntziker.

Chi lasceresti a casa?

Michelle Huntziker.

La coppia più bella dell'estate?

Bisio e Sandra.

Il tuo vizio.

Cialtronerare.

Il tuo pregio.

Non cialtronerare.

Preliminari o al sodo?

Preliminari.

La più grande soddisfazione della tua vita?

Il Telegatto.

La più grande delusione?

Tutti gli altri telegatti non vinti.

Sogno erotico?

Sono sempre solo e mi amo molto.

La parte più bella del tuo corpo?

La testa.

IL DISCO

Nel '71 il record di Vecchioni



Il record di velocità nello scrivere il testo di una canzone va attribuito di sicuro a Roberto Vecchioni.

L'ESTATE del 1971 vide il trionfo di Lucio Battisti con «Pensieri e parole» e di Mina con «Amor mio».

La terza posizione fu mantenuta per l'intera stagione da «Donna felicità» dei Nuovi Angeli. Renato Parenti e Vecchioni erano in macchina e da Genova dovevano raggiungere Recco. Parenti mette su la cassetta con la musica, ancora senza parole, di «Donna felicità». Vecchioni, che non fumava ancora il sigaro, inizia a scrivere qualche parola sul pacchetto di sigarette, lo apre per utilizzare anche gli spazi interni. Al casello di Recco il testo era lì, pronto: 12 minuti.

(«Area protetta» di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15).

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CHI L'HA DETTO



John Belushi

Lo scopo del lavoro è guadagnarsi il tempo libero

QUANDO ti domandano a brutto muso «Dove vuoi arrivare?» è probabile che l'obiettivo sia a portata di mano.

(Dino Basili)

Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero.

(Aristotele)

Ho pianto quando ho visto l'ultimo film di Moretti. Sei euro sono sempre 6 euro.

(Daniele Luttazzi)

«La castrazione e altri metodi infallibili per prevenire l'acne», Ed. Feltrinelli

Nonna Papera a volte invita gli ospiti e gli dà da mangiare il tacchino. Il tacchino!

È come se Minnie desse i criceti ai suoi ospiti. Come se mia madre mi cucinasse il timballo di mio cugino!

Che se lo meriterebbe anche, ma non è questo il discorso.

(Claudio Bisio)

Molti uomini debbono il loro successo alla loro prima moglie, e la loro seconda moglie al loro successo.

(Jim Backus)

Quando pensi che a nessuno al mondo importi se sei vivo, prova a non pagare per due mesi la rata della macchina.

(John Belushi)

Il segreto del mio lungo matrimonio? Andiamo al ristorante due volte a settimana. Ceniamo a lume di candela, musica romantica e qualche passo di danza... Lei ci va il martedì e io il venerdì.

(Sir Thomas Beecham)

Una gallina è soltanto lo strumento usato da un uovo per fare un altro uovo.

(Samuel Butler)

Non mi fido dei cammelli, come di chiunque possa stare un'intera settimana senza bere.

(Joe E. Brown)

È così basso che quando piove lui è l'ultimo a saperlo.

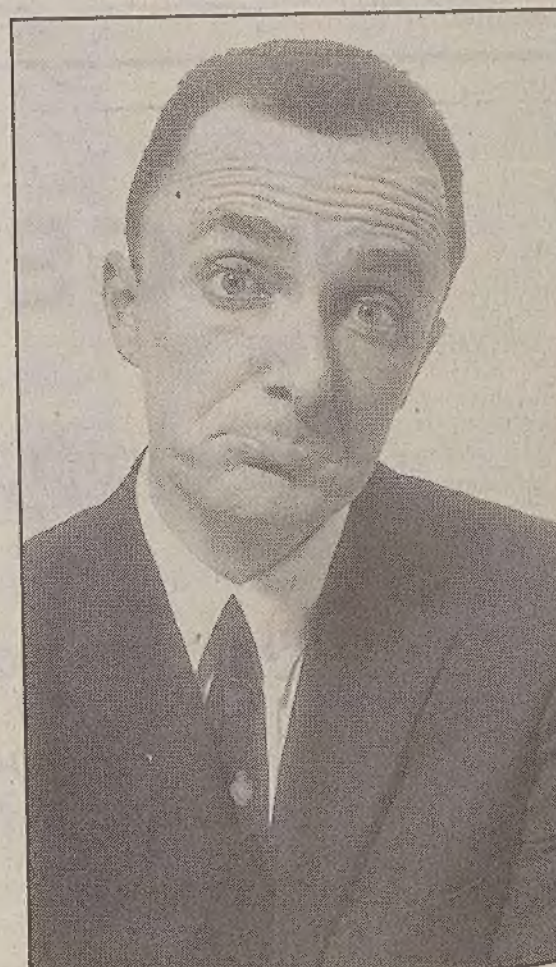
(Milton Berle)

Non sono vegetariano perché amo gli animali. Sono vegetariano perché odio le piante.

(A. W. Brown)

Quando un uomo sposa la sua amante crea un posto di lavoro.

(James Goldsmith)



Daniele Luttazzi

www.ovvio.com
info@ovvio.com

W W F N A D A C E R T E N J

**Ogni
100 euro
che spendi
ne ricevi
30.**



LICATA
sedia
pelle/metallo cromato
cm 47x40x82
€ 80,00

BETONICA
tazza da the con piattino
gres
€ 3,40



**Dal 16 al 24 agosto, ogni 100 euro di spesa ne ricevi 30.
Da spendere dal 25 agosto al 31 ottobre. Vale su tutti i prodotti.**

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111. Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30. Da martedì a venerdì 09,30 - 19,30. Sabato e domenica: 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" Via Pola, 20 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.268.411. Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30. Da martedì a venerdì 10,00 - 20,30. Sabato 09,00 - 20,30. Domenica 10,00 - 20,30

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.08**
tramonta alle **20.09**
La Luna: si leva alle **22.59**
cala alle **12.36**

34.a settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Sant'Elena

IL PROVERBIO

Ogni età ha il suo colore.

MAREE

Alta: ore 0.53 **+14** cm
ore 13.37 **+33** cm
Bassa: ore 6.39 **-29** cm
ore 20.22 **-18** cm

DOMANI

Alta: ore 0.36 **+16** cm
Bassa: ore 6.57 **-19** cm

TEMPO

Temperatura: 24,8 minima
29,8 massima
Umidità: 58 per cento
Pressione: 1017,0 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 6,1 km/h da N-W
Mare: 27,4 gradi

RÖTL

Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

RÖTL

CONCESSIONARIO

La procura dispone il dissequestro dell'area che era stata bloccata l'8 agosto per eccessiva rumorosità

Molo IV, tolti i sigilli alla discoteca

Limitati i decibel, torna il sereno tra i gestori e i marinai della Capitaneria

La discoteca del Molo IV è stata dissequestrata e la musica ha ripreso a rimbombare tra i vecchi edifici del porto. Ma è una musica che non «azzanna» più, che non costringe i marinai della Capitaneria a notti insonni coi cuscini premuti sul capo per arginare il flusso di migliaia e migliaia di watt «sparati» dagli amplificatori.

Il dissequestro è stato firmato dalla procura solo perché i gestori del locale si sono impegnati a contenere nei limiti previsti dalla legge le emissioni del loro im-

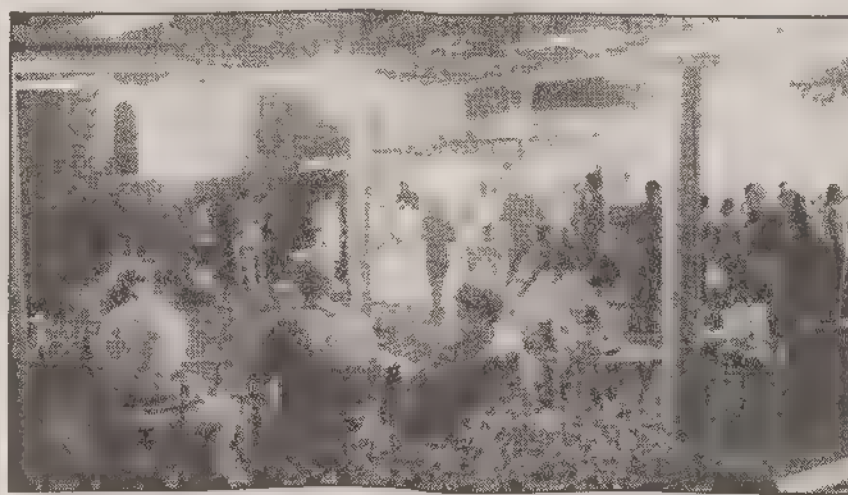
pianto sonoro. Venerdì notte sono stati installati anche dei limitatori di flusso e di dinamica e dopo una serie accurata di misure il pm Federico Frezza ha autorizzato la ripresa dell'attività.

«È vero, ci hanno dissequestrati e abbiamo ricominciato a lavorare seppure un po' in sordina» ha affermato ieri Rocco Albano, il gestore della discoteca inserita all'interno del Trieste Village. «Abbiamo dato la nostra disponibilità e la vertenza si è risolta in modo civile. Le casse dell'impianto saranno

rivolte in direzione del mare aperto. Abbiamo teso dei grandi teloni a protezione del settore occupato dalla palazzina della Capitaneria dove ospitata anche la caserma con una cinquantina di marinai. Ciò che la magistratura ha chiesto, noi abbiamo fatto. Parlando si risolvono tante cose...»

La discoteca funzionerà nuovamente tutti i venerdì e i sabato notte fino alla vigilia della «Barcolana», mentre per tutti i giorni della settimana sarà in attività per gli amanti della musica, il disco bar, peraltro mai sequestrato.

I guai con la legge per la discoteca del Molo IV erano iniziati pochi giorni dopo l'apertura dell'attività notturna. Cinquanta marinai



della Capitaneria avevano iniziato a chiedere di poter riposare, per essere ascoltati avevano presentato prima alcuni esposti, poi una denuncia alla magistratura. Il pm Federico Frezza ha fatto eseguire precise misure fonometriche che hanno

confermato tutto ciò che i marinai e il loro comandante avevano scritto. Frastuono fino alle quattro del mattino ed oltre. Livelli di legge ampiamente superati, disturbi del sonno, malesseri, irritazione.

L'8 agosto era scattato il

sequestro preventivo del locale all'aperto. Nei giorni precedenti i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente avevano misurato pesanti e ripetuti superamenti dei livelli sonori autorizzati dalla legge e dai regolamenti. In altri termini il diritto alla salute garantito dalla Costituzione, secondo la procura, era stato sistematicamente violato, impedendo di fatto ai marinai della Capitaneria di chiudere occhio almeno fino alle quattro del mattino.

C'è un altro aspetto che ha reso ancor più odiosa e insopportabile questa situazione. Dalla caserma i militari non possono uscire di notte a loro piacimento. Una volta suonato il «silen-



Uno scorcio della discoteca dissequestrata. (Tommasini)

zio» ed effettuato il contrappello, l'obbligo di restare in camerata non può essere eluso. Pena una sanzione disciplinare. Questi marinai si sono trovati stretti in una morsa: da una parte il regolamento, dall'altra i timpani. Ciò che la procura ha im-

posto in questi due ultimi giorni ai gestori della discoteca per dare il proprio consenso al dissequestro, dovrebbe aver rotto l'assedio dei decibel e ricondotto la vicenda in un alveo più civile e tranquillo.

Claudio Ernè

Oggi il secondo confronto fra i vertici della compagnia di navigazione e la società che gestisce il Molo VII. Si cerca un'intesa con il Consorzio dei lavoratori

Porto, incontro Tict-Lloyd sul futuro del terminal container

Doppio confronto oggi forse decisivo per il futuro del Porto: da un lato l'incontro fra il Lloyd Triestino e la Tict, la società terminalista controllata al 49 per cento da Luka Koper, l'ente porto di Capodistria. Dall'altro, il faccia a faccia tra i terminalisti e il Cfs, il Consorzio forniture servizi dopo la rottura dell'intesa sull'organizzazione del lavoro.

Obiettivo comune di entrambi gli incontri, il rilancio dell'attività containeristica del Molo VII dopo la pesante flessione che ha portato a un calo del 40 per cento dei traffici nel terminal nel primo semestre

del 2003 rispetto ai dati dell'anno precedente. L'incontro odierno tra il presidente del Lloyd, Pierluigi Maneschi e la Tict costituisce la seconda tappa di un percorso di avvicinamento fra il terminalista, rappresentato dal direttore dello scalo sloveno Bruno Korelic, e la società del Palazzo della Marineria.

I primi contatti - dopo le più o meno velate accuse alla compagnia triestina da parte della Tict per il calo dei traffici in seguito al «dirottamento» delle navi oceaniche sullo scalo di Taranto - si erano avuti all'inizio di questo mese. Al termine di

quell'incontro era stato ufficialmente comunicato che «i rappresentanti delle due imprese hanno analizzato l'attuale struttura organizzativa e le potenzialità del mercato che potrebbero essere sfruttate in futuro». Un'affermazione che, unita al fatto che lo stesso Maneschi in quegli stessi giorni prefigurava il ritorno a Trieste delle grandi portacontainer, potrebbe effettivamente preludere a un accordo per l'ingresso nella gestione del Molo VII.

Sul fronte dell'organizzazione del lavoro, il Cfs, per bocca del presidente Giovanni Fusco, ribadisce i motivi della rottura

dell'accordo Tict-Cfs a fine luglio: «Il piano organizzativo va rivisto sulla base dei dati reali: l'occupazione nell'ambito del Consorzio è scesa di due terzi. Stiamo lavorando sottocosto, ma ciò nonostante non intendiamo mettere a rischio l'operatività del terminal» conclude Fusco, rispondendo indirettamente alle accuse per la responsabilità della mancata intesa, lanciate dal presidente dell'Ap, Maurizio Marsica («abbiamo fatto i salti mortali, chi ha sopportato il costo del rilancio del terminale è stata l'Autorità portuale»).

Giorgio Coslovich



Serie di incontri-chiave per il futuro del Molo VII.

Dopo i laghetti carsici, un altro angolo della provincia paga le conseguenze della lunga siccità

Cancellata la cascata della Val Rosandra

L'acqua resiste solo in poche pozze, contese dai bagnanti e dagli animali

L'alveo del torrente può essere percorso quasi interamente a piedi

La cascata della Val Rosandra non esiste più e non esiste più nemmeno il torrente. Sono stati cancellati, vaporizzati dall'assenza di pioggia e dall'implacabile sole che da mesi asciuga la terra e la trasforma in polvere.

L'intera valle non è sfuggita a questo destino: da Bottazzo fino al rifugio Premuda, l'acqua resiste nell'alveo di quello che fu il torrente solo in alcune piccole pozze dove centinaia e centinaia di anfibii hanno trovato precario rifugio e sostentamento.

Migliaia di animali, non solo gli anfibii, sono aggrappati a queste pozzanghere che nemmeno il temporale di giovedì notte è riuscito a riempire.

Le più profonde, le più vaste, sono però contese agli animali da decine e decine di bagnanti che, poco al di là del rifugio, hanno trasformato quel tratto di valle in una sorta di spiaggia agostana, in un arenile a proprio uso e consumo.

Dieci persone che facevano il bagno nel torrente non hanno mai costituito



In una delle poche pozze «sopravvissute» c'è chi prova a cercare un po' di refrigerio.

un problema, nemmeno nelle estati più secche. Oggi invece tutto è cambiato. La crisi da disidratazione della valle è palpabile, la cascata è morta più e gli animali si aggrappano alle poche pozze esistenti. Anche le 50 o 60 persone che utilizzano le pozze più profonde come fossero piscine, creano ulteriori problemi a una fauna già depressa.

Il Comune di San Dorligo della Valle già nel lontano 1984 aveva racchiuso quest'unica incisione valliva del Carso triestino in un Parco Naturale, in un'area da proteggere e preservare per chi verrà dopo di noi.

Venerdì alcuni turisti austriaci - piccole guide dell'escursionista in mano, zainetto sulle spalle - hanno imboccato il sentiero e si sono

trovati di fronte ai bagnanti. Hanno tirato dritto in silenzio ma i loro volti hanno manifestato ciò che pensavano. In effetti l'al-

Spiazzati anche i turisti austriaci, alla scoperta della zona

veo del torrente può essere percorso quasi per intero a piedi. Non era mai accaduto a memoria d'uomo.

Anche la «cascata» può essere vista ed esaminata come mai è accaduto in passato. Un rivolo d'acqua esausto scende da Bottazzo e si affaccia sull'abisso. È acqua marcia, pesante, maleodorante. Compie un salto di 35 metri frantumandosi nell'aria in tante gocce che spariscono poi tra i ciottoli sottostanti. Il ruscio della parete che «contenevano» la cascata nei suoi momenti migliori è secco, sembra cartone.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste battistrada dell'Europa che verrà

addirittura banale, per alcuni è ancora difficile da accettare.

I risentimenti nazionali prevalgono sulla semplice capacità di osservazione; i rancori legati alle violen-

ze politiche subite si trasmettono da una generazione all'altra come un file inestinguibile; il mantenimento rigido della propria identità in quanto negazione dell'altra identi-

tà, prevale sulla necessità dello scambio reciproco. Ma l'Europa integrata ha bisogno del contributo che l'Italia saprà dare proprio partendo dall'esperienza storica che gli italiani hanno consumato sui nostri tormentati confini.

Per assolvere il compito basterebbe essere all'altezza dei nostri padri.

Marco Coslovich

L'alveo è vuoto, bianco, calcinato dal sole. Una bottiglia di plastica e una lattina di metallo dipinta d'arancione, dicono che lì l'acqua scorreva e che i «giganti» usavano il torrente come privata pattumiera.

Quindici metri ancora la prima pozza è in vista. Verde intenso, così come il feto di marcio. Sulle sponde assolate, sulla pietra calda, decine di rospi, grossi come pugni attendono. Ancora un passo e quasi di conserva saltano, si immergono e spariscono nel verde. Una biscia dal collare nuotata tranquilla, poi si ferma a mezz'acqua.

L'alveo del Rosandra è ben segnato nella roccia. Dove l'acqua correva, oggi la pietra è più bianca. Una patina la copre. Altri dieci passi, altra pozza. Cinque centimetri di profondità, un metro di diametro, zepa di piccole rane che cerca-

c.e.

Il coordinatore Bucci attende al varco il sindaco Dipiazza, al rientro dopo una settimana di vacanza

Rimpasto in giunta, tocca ai forzisti

E Ret consolida la pole position nella candidatura per le suppletive di ottobre



Giorgio Ret. Il sindaco di Duino Aurisina continua a rimanere il candidato più accreditato, nell'ambito del Centrodestra, in vista delle suppletive del 26 ottobre per la sostituzione di Riccardo Illy in Parlamento nel collegio di Trieste 2. Durante la settimana di Ferragosto infatti non sono stati proposti nomi nuovi in luogo dell'ex presidente della Confindustria locale, il quale peraltro, non è mai stato ufficialmente indicato dai partiti che formano la coalizione della Casa delle Libertà. Ret, in caso di successo, non dovrebbe rinunciare alla poltrona di primo cittadino. Resta in corsa anche la candidatura di Piero Camber, anche se il neo

consigliere regionale non vorrebbe lasciare il posto appena ottenuto in piazza Oberdan. Chiusa, invece, la strada che potrebbe portare alla candidatura leghista di Federico Seganti. Forza Italia dopo la sconfitta alle regionali della Guerra non è intenzionata a concedere prove d'appello al Carroccio.

Ma prima di decidere il nome per le suppletive, in casa Cdl resta da risistemare le poltrone della giunta comunale. È atteso per og-



Giorgio Ret

gi il ritorno sulla plancia di comando del Comune del sindaco, Roberto Dipiazza, che proprio ieri ha concluso la sua annunciata settimana di ferie estive.

Un arrivo atteso con particolare impazienza dal coordinatore provinciale di Forza Italia, Maurizio Bucci, la cui unica apparizione ufficiale nella settimana del grande esodo è rimasta quella legata alla serata conclusiva del Sardon Day. Bucci ha già lanciato messaggi a Dipiazza, facendo capire che quella appena trascorsa può essere stata considerata una settimana di tregua. Ma entro fine mese i forzisti vorrebbero chiudere la partita per quanto riguarda il rimpasto in giunta. Finora sono state decise soltanto le posizioni per quanto concerne i componenti di Alleanza nazionale, con la nomina di Paris Lippi a vicesindaco con la delega alla cultura e allo sport, di Sbriglia al bilancio e di Sluga alla vigilanza. Restano da sistemare diverse caselle, risolvendo in particolare il nodo dell'assistenza: all'Udc erano state promesse competenze in merito ma l'attuale titolare, Claudia D'Ambrosio non dovrebbe



In vista nuovi ritocchi nella giunta municipale.

uscire dalla squadra. Giochi di equilibrio che nei prossimi giorni dovranno comunque trovare una soluzione. Quella che si apre oggi, insomma, dovrebbe essere una settimana decisiva.

Contrariamente a quanto sembrava fino a un paio di settimane fa potrebbe saltare invece la messa in discussione dei vertici di alcune aziende controllate da

u.s.a.

Aggressione in largo Mioni. Furto di attrezzi in un cantiere edile

Uno spintone e via il borsello anziano rapinato sotto casa

Maglietta rossa, jeans, 30 anni di età, pizzetto. estrema determinazione.

Sono questi gli unici dati del rapinatore che l'altra notte verso le 23, ha avvicinato un anziano in largo Mioni e grazie a una spinta che gli ha fatto perdere l'equilibrio, è riuscito a impadronirsi del borsello che portava a tracolla.

La fuga è stata immediata e il derubato non ha potuto far altro che dare l'allarme al 113. Una battuta nella zona di viale D'Annunzio, piazza Garibaldi e piazza Perugino, non ha però sortito effetto alcuno.

Nel borsello erano conservati pochi spiccioli, ma molti documenti. Carta d'identità, patente di gui-

da, carta di credito, tessera della benzina agevolata. Questo costringerà il derubato a una serie di adempimenti burocratici senza fine e con un notevole esborso di denaro.

Gli inquirenti stanno vagliando le testimonianze di un paio di persone che potrebbero aver visto l'uomo con la maglietta rossa in attesa di qualche vittima.

Sempre l'altra notte i ladri hanno rubato all'interno del cantiere edile aperto nello stabile di via Fabio Severo 10 dalla ditta «Aesce srl», una serie di attrezzi del valore di 10 mila euro: trapani elettrici, demolitori, frese, erano custodite in un box del seminterrato, protetto da grosse assi in le-

gno avvitate a una struttura di ferro.

I ladri hanno forzato il telaio probabilmente con un martinetto, lo hanno deformato e si sono aperti un varco. Anche in questo caso nessun testimone diretto: la scientifica ha però compiuto dei rilievi nel box alla ricerca di impronte.

Sono intanto senza esito le ricerche della giovane che due giorni fa ha svaligiato una villetta di Opicina e ha sequestrato l'anziana proprietaria. Il bottino era stato di poco più di 800 euro e gioielli d'oro. La giovane era entrata in casa grazie alla porta lasciata aperta dalla proprietaria che stava aspettando la visita di parenti.

I dati relativi alle segnalazioni dei cittadini scontenti di ospedali, distretti e «Burlo»: non mancano le sorprese

Azienda sanitaria, raddoppiano i reclami

Risolve le liste d'attesa, il malcontento riguarda proprio la qualità delle cure

Anche gli aspetti burocratici snervano i pazienti, mentre nel campo infantile sono le attese al Pronto soccorso il punto di maggiore lamentela

Proteste quasi raddoppiate. E non più per le liste d'attesa (ormai ampiamente soddisfatte) ma proprio per gli aspetti sanitari del servizio, specialmente nel rapporto con i medici specialisti. Aperte tutte le lettere dei reclami scritte dal popolo che ha bisogno di essere curato e risanato, e fatta infine la somma dello scontento, questo è il risultato che registra l'Azienda sanitaria triestina.

Non un grandissimo esito, si direbbe, visto che in maniera inedita tocca proprio il cuore del mandato istituzionale. Il settore ospedaliero invece fa venire i nervi all'utente soprattutto per gli aspetti burocratico-amministrativi che risultano in cima alla lista del malcontento che la gente deposita nelle cassette appositamente sistemate nei reparti, oppure agli Uffici relazioni con il pubblico.

In netto calo ormai la protesta affidata a una lettera da pubblicare sul quotidiano (9 per cento del totale per l'Azienda sanitaria contro il 16 e il 25 per cento nel 2000 e nel 2001, solo il 2 per cento del totale per gli ospedali). Non in decollo le e-mail. Quattro parole infilate nel telefono danno ancora più soddisfazione specie considerando il risparmio di tempo.

I dati sono riportati (assieme a quelli relativi al «Burlo Garofolo») sull'ultimo numero della rivista «Essetti», edita ormai da sei anni in collaborazione tra

l'Azienda sanitaria, l'Azienda ospedaliera e il «Burlo». Lo spazio dedicato alla voce del cittadino è molto ampio. Ricepire lo sgradimento per migliorare il servizio è diventato infatti uno dei compiti che i dirigenti sanitari sono oggi costretti ad amare, per quanto scomodo



Nella foto grande una stanza di Cattinara, nella piccola il Burlo Garofolo.

municazioni (più 64 elogi), con una netta flessione, invece, rispetto all'anno precedente, che ne aveva totalizzati 647. Poderoso calo di segnalazioni anche al «Burlo» (dal 36 al 22 per cento), gli aspetti tecnico-professionali, solo il 6 per cento di proteste per la situazione alberghiera. Al «Burlo» il secondo posto nella scala dello scontento riguarda gli «aspetti relazionali», nella stragrande maggioranza dei casi una scarsa cortesia e disponibilità da parte del personale.

Ma qualche riga va riservata anche agli elogi. Rappresentano il 5 per cento delle segnalazioni al «Burlo», e si concentrano sulla sala parto e sulla Chirurgia pediatrica. Sono invece il 14,4 per cento all'Azienda sanitaria (64 in numero assoluto, esattamente lo stesso registrato dall'Azienda ospedaliera). Chi riceve più complimenti? Il 118.

g. z.

In un appartamento in via Baiamonti, intossicati dal fumo due coniugi

Scoppia un televisore

Un televisore distrutto, due anziani coniugi intossicati dal fumo. È questo il bilancio dello scoppio di un apparecchio televisivo verificatosi alle 15 di ieri in un appartamento al terzo piano di via Baiamonti 34.

Dapprima la coppia ha tentato di domare l'incendio ma l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati nel frattempo da vicini che avevano notato il fumo che usciva dalle finestre, ha portato a un rapido spegnimento delle fiamme. I due anziani sono stati trasportati a Cattinara dal 118 per un principio di intossicazione. Causa probabile del rogo, un corto-circuito.

Latitante arrestato in Emilia

Nei suoi confronti pendeva un ordine di cattura emanato dalla Procura di Trieste.

Michele Mastromauro, 43 anni, residente a Reggio Emilia ma originario di Corato (in provincia di Bari), è stato fermato l'altro pomeriggio sull'autostrada A15 nei pressi di Fornovo, in Emilia.

Mastromauro deve scon-

tere una pena di due anni e otto mesi di reclusione per un cumulo di reati: ricettazione, estorsione, furto, truffa, associazione a delinquere e mancato rispetto degli obblighi imposti dagli arresti domiciliari. Le truffe erano state compiute in diverse province: oltre a Trieste, Verona, Vicenza, Bari, Cosenza e Rimini.

Si è spento Tristano Giraldi voce storica di Radio Trieste

Si è spento Tristano Giraldi, una delle voci storiche della radio nella Venezia Giulia e giornalista per decenni attivo dalla stazione radiofonica del capoluogo regionale. Nato a Trieste nel 1909, Giraldi era entrato in giovane età nell'ente radiofonico locale, all'epoca contraddistinto dalla sigla dell'Eiar, quale voce che egli prestava in veste di attore nelle produzioni del teatro di prosa irradiate dalla sede triestina.

In seguito, proprio negli anni bui della seconda guerra mondiale e nel difficile periodo dell'occupazione tedesca venne assunto dalla stazione radiofonica quale annunciatore.

Le sue doti professionali e organizzative vennero ben presto apprezzate e riconosciute, cosicché Tristano Giraldi divenne capostruttura del settore pro-

grammi culturali italiani di Radio Trieste.

Da giornalista, visse spesso in prima persona e fu testimone di tanti importanti momenti della storia cittadina, raccontando gli eventi a cui assisteva con rigore e professionalità.

Era sua la voce che, dalle frequenze della stazione radiofonica del capoluogo giuliano raccontò agli ascoltatori l'entrata delle truppe italiane a Trieste nell'ottobre del 1954, a conclusione dei nove anni di amministrazione anglo-americana.

Giraldi continuò a raccontare le vicende della sua città per tanti anni ancora, fino alla metà degli anni Settanta, allorché giunse il momento di godersi una meritata quiescenza. Unanime il ricordo di amici e colleghi dell'epoca: «Una persona deliziosa, pur riuscendo ad essere al contempo un capo esigente».

Cecco: «Date certezze a chi sta in Ferriera»

«Nella ricerca di soluzioni bisogna comunque dare ai lavoratori la dignità e la sicurezza, con o senza la Ferriera». Sul destino dell'impianto siderurgico di Servola, e soprattutto su quello dei dipendenti, interviene anche il vicepresidente del Consiglio provinciale, Giorgio Cecco, il quale aggiunge: «Se la riconversione dello stabilimento non fosse sufficiente, dobbiamo ricordarci delle continue richieste di manodopera delle nostre imprese, più volte sottolineate dalle associazioni di categoria, addirittura con richieste per un aumento dei lavoratori extracomunitari. Lavorando sulla formazione - conclude Cecco - e soprattutto con sinergia tra istituzioni, enti e categorie economiche le soluzioni si trovano, impegnando le forze lavoro dove maggiore è la richiesta».

ORARI E CHIUSURE

Cambia orario l'ufficio cassa comunale che ha sede all'Area servizi sociali e sanitari di via Mazzini 25. Fino al 14 settembre il pubblico vi potrà accedere il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 11. Per informazioni: 040.6754870. Chiusura estiva anche per la Bibliote-

Barbo: «Sull'i pensi ai problemi veri»

«A me pare una trovata dovuta all'esigenza di visibilità del presidente del consiglio comunale». Così Tarcisio Barbo (Ds-Ulivo) taglia corto sulla proposta di dare uno stipendio ai consiglieri comunali, avanzata da Bruno Sulli (An). Per Barbo «il problema è un altro: il sindaco, sin dalla sua elezione - scrive - non ha nascosto una sorta di noia nei confronti dei lavori consiliari. Tant'è che il rimpasto in giunta avviene appunto senza un confronto con i consiglieri che avrebbero determinato lo spostamento di deleghe». Barbo sottolinea che il rimpasto ha comunque avvantaggiato ancora An e che il sindaco «alla faccia della sua clamorosa volontà di voler dimostrare autonomia di governo è ricaduto nella trappola di sottostare sempre più chiaramente alle logiche delle segreterie».

ca civica di piazza Hortis che rimane come di consueto inaccessibile per l'intero mese di agosto, periodo durante il quale verranno eseguiti gli annuali lavori di revisione e di sistemazione delle raccolte. La Biblioteca riaprirà al pubblico con i consueti orari lunedì 1.º settembre.

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- **Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- **Certificazione** della conoscenza delle lingue straniere
- **Stages** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%))
- **Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA**
- **orario scolastico su 5 giorni** (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

Giuda
in tricolore

C'è una curiosità che val la pena di vedere a Lokev / Cornale, in territorio sloveno qualche chilometro dopo Basovizza. Nell'abside della chiesetta è dipinta un'ultima cena nella quale Gesù e gli apostoli vestono abiti dai sobri colori. Solo Giuda, mentre in un angolo conta i denari del suo tradimento, ha una tunica più appariscente, bianca e verde, e si appoggia sopra un cuscino rosso: con tutta evidenza i colori della nostra bandiera. Vedere abbinato il tradimento al nostro tricolore non è una cosa che possa rallegrarci.

Tra otto mesi la Slovenia entrerà insieme a noi a far parte dell'Europa, e vi sono stati molti segnali che indicano la reciproca volontà di superare le dolorose vicende del nostro confine (il quale dal 1.º maggio 2004 non sarà più tale).

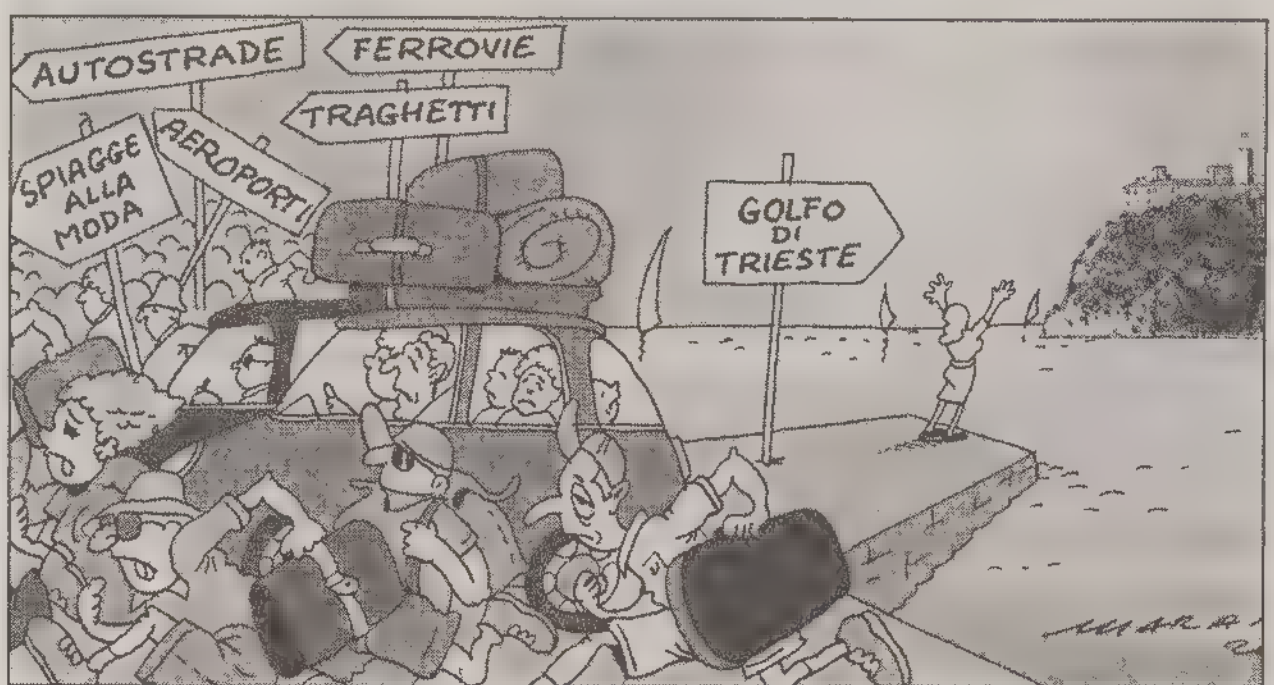
Per festeggiare quella data insieme agli sloveni, sarebbe opportuno che essi provvedano a modificare i colori di quel Giuda, e ci considerino senza riserve gli amici che siamo.

Furio Finzi

Pista
poco ciclabile

Tempo fa mi sono recata con la bicicletta sulla «pista ciclabile» di Barcola. Passato il ponte, noto che tale corsia è invasa da alcune persone che non sanno distinguere la corsia pedonale da quella ciclabile. Tra un «permesso» e un «mi scusi» sono riuscita a passare, ma ben presto un altro ostacolo si presenta: i rami che all'altezza della testa spuntano dal muretto (se non ci si sposta si prendono in pieno viso), a questo punto vado in strada e continuo fino al nuovo inizio della pista, ma ecco che trovo un'invasione di motorini e macchine posteggiati sulla pista ciclabile e anche pedonale. Non c'è ombra di un vigile. A questo punto torno indietro de-

IL CASO

Basta con file e caos, meglio riscoprire le bellezze del nostro golfo
Contro lo stress da vacanza

Come qualcuno giustamente ha detto, le ferie sono diventate quasi un obbligo sociale: interminabili file ai confini, aeroporti intasati e spiagge sovraffollate. Sono ben felice di non fare parte di questa schiera di incoscienti e di mitomani che, pur di poter dire «ero anch'io» militano nell'esercito dei vacanze-

ri. Non vado in ferie da parecchi anni ma non per questo mi cruccio: è un motivo in più per assaporare le bellezze nostrane.

Per esempio il castello di Duino; una domenica mattina in grotta al vaporetto locale cielo e mare mi hanno accompagnato lungo la costa svelandomi baie e insenature scon-

sciute.

Deliziata da un vento birbone, in compagnia di parecchi turisti in casa che, come me, hanno scelto mete nostrane, ho avuto modo di trascorrere una splendida giornata appagata anche dal punto di vista culturale e soprattutto... senza sudare.

Luciana Turco

Igiene
pubblica

Si ringraziano vivamente i vigili del fuoco del comando di Opicina (via Carsia) che sono risultati gli unici operatori disponibili a risolvere un grave problema di igiene e sicurezza presente in un edificio scolastico: la presenza di un nido di calabroni nella cassa di un avvolgibile all'interno di un'aula, che oltre a costituire pericolo era anche fonte di esalazioni sgradevoli.

Letizia Ferrante

Nel ribadire il vivo apprezzamento per l'aiuto fornito, si sottolinea il fatto che lo stesso è risultato ancora più meritorio in quanto non di competenza specifica dei vigili del fuoco.

Sembra, infatti, evidente che a farsi carico del problema avrebbe dovuto essere il Comune (ente proprietario dell'immobile) ovvero l'Acegas (rimozione rifiuti) o infine l'Asl, trattandosi di un problema di igiene pubblica: tutti questi interlocutori hanno invece semplicemente declinato qualsiasi responsabilità.

Rita Manzara Sacellini
dirigente scolastico
Istituto comprensivo
«statale Altipiano
Opicina

Perfetta
funzionalità

Ho quasi 90 anni. Tra le tante proteste che ci sono giornalmente per quanto riguarda la sanità, vorrei evidenziare la perfetta funzionalità della struttura, sia come ambiente sia come medici e personale in genere, della Casa Mademar, dove sono stata accolta per due volte, sempre con competenza e gentilezza, alla mia non facile età.

Un ringraziamento a parte meritano anche le assistenti sociali del comprensorio di via dei Canestrini per la loro disponibilità e umanità.

Dinora Pitteri

Tombini
Telecom

È dal maggio di quest'anno, che in via Foschiatti, gli abitanti soffrono di insonnia, dovuta al rumore delle macchine che passano sopra i tombini dei cavi telefonici, provocando un rumore fastidioso e di disturbo.

Ci è stato risposto, dopo varie telefonate, che sul posto saranno inviati degli ad-

detti per risolvere il problema, ma fino ad ora in via Foschiatti non si dorme la notte.

Speriamo con questo pubblico appello, mediante questa rubrica, di ottenere in futuro un esito positivo.

Ennio Gerolini

I gatti
da sterilizzare

Rispondo alla Segnalazione, a firma di Bruno Pechar in qualità di responsabile tutela animali Amici della terra, pubblicata il 6 agosto, sotto il titolo «Migliaia di gatti da sterilizzare». Tralascio gli spunti polemici verso l'operato dell'Azienda sanitaria, frutto, come apparirà in seguito,

Servizi
sociali

Leggo sul Piccolo che «è ripartita Serena estate» per anziani soli o in difficoltà.

Chiedo all'assessore ai Servizi sociali del Comune di Trieste D'Ambrosio: visto che questo genere di intervento è specifico dell'assessorato da lei diretto, devo concludere che lo smantellamento dei Servizi sociali a Trieste (iniziato dall'amministrazione di cui lei fa parte) può considerarsi ormai concluso? Perché se, come spero, non fosse così, non riesco a spiegarmi come mai questa iniziativa non sia stata avviata con la partecipazione del suo assessorato.

È al direttore dell'Azienda socio-sanitaria triestina dottor Zigrino, chiedo: visto che fra gli interventi che «Serena estate» promette, vi sono anche interventi sanitari, in che modo l'Azienda che lei dirige è stata coinvolta in questa iniziativa? Ai lettori ricordo che in ogni Distretto sanitario funziona, dodici

di evidente disinformazione, e vengo subito al merito della questione.

1) Il 30 luglio, al Comune di Trieste, si è tenuta una riunione, presieduta dal sindaco Dipiazza, con la partecipazione dell'Azienda sanitaria, dell'Ordine dei veterinari e dello stesso Pechar. In tale occasione il sindaco ha promesso l'urgente stanziamento della somma di 30.000 euro, al fine di consentire l'immediato avvio della campagna 2003 di sterilizzazione delle colonie feline, con il concorso, anche a titolo gratuito, di veterinari liberi professionisti.

In sostanza il Comune, pur tra notevoli difficoltà inerenti alle ridotte disponibilità finanziarie, ha accolto gli inviti dell'Azienda sanitaria, a ripartire con le campagne di sterilizzazione delle bestiole.

Spiace che il Pechar il quale, come precisato, era presente alla riunione, non ne abbia fatto menzione nella sua successiva lettera al giornale.

2) Quanto al numero degli animali interessati alla campagna, occorre sottolineare che la cifra di circa 500 felini, ipotizzata dal Servizio veterinario dell'Azienda, si riferiva esclusivamente agli animali di sesso femminile, facenti parte di colonie stanziate su suolo pubblico, poiché soltanto nei confronti di queste la legge vigente prevede l'intervento a carico delle finanze comunali: viceversa, i gatti randagi stanziati su suolo privato vanno sterilizzati, se del caso, a spese del privato medesimo.

3) Ne consegue che non vi è concreta divergenza tra la stima del Servizio veterinario e quella, di circa 3000 gatti, avanzata dal signor Pechar. Pechar, soltanto, che l'indignazione da lui ostentata appaia scarsamente condivisibile, non potendo egli ignorare dati e cifre comunicati, come detto, alla riunione cui aveva già partecipato.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda servizi sanitari

IL CASO

Cinecity delle Torri d'Europa
«Io, disabile, messo in gabbia»

Mi sono recato con la mia ragazza al Cinecity delle Torri d'Europa di Trieste di recente apertura. Dopo aver acquistato due biglietti al prezzo di 11 euro e aver atteso 20 minuti l'inizio dello spettacolo, con mia grande sorpresa ho potuto constatare di persona che i posti assegnati a chi come me è costretto su di una sedia a rotelle sono ricavati a ridosso dello schermo.

Sorpresa ancor più sconcertante, questi posti si trovano all'interno di una gabbia metallica in cui, grate come quelle utilizzate di consueto per custodire il bestiame, descrivono uno spazio angusto dal quale si è costretti a guardare gli altri come imprigionati in un pollaio.

Tutto questo in uno stabile di recente costruzione, ma ciò che è più grave, inaugurato nel 2003, anno che il nostro governo nel recepimento delle direttive comunitarie ha indicato come anno europeo dei disabili.

Mi sono rifiutato di subire l'indecoroso e offensivo trattamento vissuto da chi, emarginato dal resto dei presenti in sala, si sente discriminato e limitato al punto da non potersi avvicinare e scambiare due parole con la persona che

ha accanto.

Vorrei che i responsabili provassero a seguire uno spettacolo seduti all'interno di quella gabbia, forse troverebbero la sensibilità che di certo non hanno saputo trovare in fase di realizzazione del progetto.

Mi chiedo quale lezione giungerà ai più giovani, che accompagnati dai genitori al cinema, impareranno come i disabili vadano tenuti in disparte in spazi circoscritti e delimitati dal resto della popolazione?

Il proprietario, apparso peraltro molto comprensivo e disponibile nell'affrontare il problema, si è detto deciso a porre rimedio a questa terribile situazione smantellando immediatamente quell'orribile gabbia solo se dalle autorità competenti, ufficio tecnico del Comune, vigili del fuoco, azienda sanitaria locale (le stesse che ne hanno imposto la realizzazione), verrà lasciato libero di poterlo fare.

Cerco la solidarietà di quanti possano aiutarmi a rimuovere quelle sbarre e mettere fine con esse a questo oltraggio al più elementare diritto degli uomini: stare tra i propri simili senza barriere.

Giuliano Taccola

L'ultima decisione
dell'eletto Illy

Grazie signor Illy per la sua ultima trovata. Si è mai reso conto che mentre sta elargendo a piene mani 13 mila euro ai suoi assessori, tante, troppe famiglie stanno facendo la fame? Tanti non trovano lavoro e hanno figli da mantenere. Lei è stato votato perché qualcuno credeva in lei ed è

stata tradita da quello che era stato il suo sindaco.

Leila Tamponi

Portafogli
ritrovato

Venerdì 8 agosto verso le 9.30, scendendo dall'auto parcheggiata per una breve sosta nel piazzale antistante l'ingresso del mercato ortofrutticolo, ho fatto inavvertitamente cadere a terra vici-

no alla portiera il portafoglio, contenente anche documenti e carte di credito.

Una signora di Muggia l'ha raccolto e consegnato al giovane addetto alla sorveglianza del mercato (vigile urbano?) il quale, telefonicamente, è risalito dalla targa al proprietario dell'auto, che non sono io, e vista la non coincidenza con i documenti contenuti nel portafoglio, ha atteso il mio ritorno al parcheggio per verificare se comunque il conducente di quell'auto potesse aver perso il portafoglio. Al mio ritorno ho contemporaneamente scoperto lo smarrimento e ritrovato il portafoglio.

Per la sorpresa e la fretta non ho ringraziato a dovere per l'impegno e la sollecitudine dimostrati e vorrei farlo ora, attraverso il giornale che è tanto letto a Trieste e nello stesso tempo vorrei poter attraverso esso ringraziare tantissimo la sconosciuta signora di Muggia per il civismo dimostrato.

Raffaella Guerra
CaorleUna grande
umanità

Desidero ringraziare pubblicamente il personale medico e paramedico della sezione di endogastrologia dell'ospedale Maggiore per la grande professionalità e umanità dimostrate nell'eseguire un esame.

Fulvio Tolmar

Impegno
onorato

Desidero ringraziare il sindaco Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Rossi per aver onorato l'impegno, di ripristinare il funzionamento delle luci votive del cimitero di Servola danneggiate dai raid vandalici dei mesi scorsi. In un clima teso, intorbidito da continue contestazioni per lo più pretestuose, mi sembra giusto render noto l'episodio che denota la correttezza con cui ha agito questa giunta comunale in un frangente così delicato.

Onelia Pronti

50 ANNI FA

18 agosto 1953

● Sulla strada antistante la porta chiusa del Punto Franco, adiacente al Palazzo della Dogana in Corso Cavour, è stato istituito un divieto di sosta della lunghezza di 10 metri, in quanto la zona è riservata esclusivamente al posteggio delle macchine alleate dello «Shipping Control Office» del GMA.

● Per motivi imprecisati, gli jugoslavi hanno chiuso ieri il posto di blocco n. 11, sulla strada per Lipizza. Il varco serviva al transito, con i relativi carichi agricoli, dei contadini proprietari di terreni a cavallo della linea di demarcazione.



Anda, 80 anni

Anda compie oggi 80 anni. Auguri dalla nipote Alessandra.



Citröen N°1 del mercato per incremento di vendite*: il successo si ripete, le offerte sono irripetibili.

SOLO IN AGOSTO

"IVA 0%"

con uno sconto pari al suo valore.

oppure

Finanziamento** tasso 0
dell'intero importo per 48 mesi.

Considerata una delle macchine più affidabili al mondo:

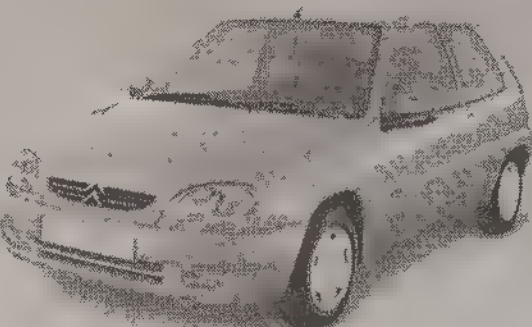
ottimo rapporto qualità prezzo

e pronta consegna.

CITROËN SAXO.

Saxo 1.1 Classique
da 6.690***€

Barre di protezione laterali, antiavviamento elettronico, airbag conducente.

AFFRETTATEVI,
L'OFFERTA È VALIDA
SU UN NUMERO
LIMITATO DI VETTURE.

Un vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero:
equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei,
tetto Modutop con numerosi vani accessibili,
capacità record del bagagliaio.

NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo 1.4
da 10.990***€

Escluse serie limitate Pack Attraction e Fiorucci. Servosterzo ad assistenza variabile, airbag conducente.

Contiauto s.r.l.
Concessionaria CitroënTrieste Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610055Mariano del Friuli Zona Artigianale
Tel. 0481.69605e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

CITROËN

www.citroen.it



Citröen Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

*Fonte: UNRAE. Ministero dei Trasporti riferito ai primi sei mesi del 2003.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,2 a 8,5
Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 138 a 201

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani è aperto dalle 14 alle 18.30.

Associazione
inquilini

L'Assocasa/Ugl, associazione inquilini di Trieste, informa che l'ufficio di via Crispi 5 rimarrà chiuso per ferie fino al 24 agosto.

Trasporto
agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimane chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Gite soci
Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci gite in giornata e soggiorni in montagna, nella località turistica termale di Arta Terme. Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Sunia
d'estate

Il Sunia rende noto che fino al 31 agosto l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci telefonicamente al numero 040/7606180.

Associazioni
artigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via Crispi 2, rimane chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1° settembre.

Rotary Club Muggia,
Trieste e Trieste Nord

Mercoledì alle 20 il Rotary Club Muggia organizza una conviviale in Interclub con i R.C. di Trieste e Trieste Nord, con familiari e ospiti al ristorante «Il Porto» di Porto San Rocco, Muggia.

Patrizia Mosca
espone a Muggia

Prosegue fino al 26 agosto la mostra di pittura di Patrizia Mosca intitolata «I cani, i gatti... e gli altri». Immagini dal mondo animale, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fameia Muesana, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 20.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Biblioteca
civica

Si comunica che la Biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Mostra
a Sistiana

Prosegue fino al 28 agosto la mostra fotografica di Tiziana Giurissevich intitolata «Il mito della rosa», allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica di Trieste, sede di Sistiana.

Stipendi
aumentati

Lo Snals comunica che sulla G.U. n. 181 del 6 agosto è stato pubblicato il decreto del presidente del Consiglio con il quale gli stipendi, l'indennità integrativa speciale, gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della polizia e gradi di qualifica corrispondenti, dei corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle forze armate sono aumentati dal 1.0 gennaio 2003, del 2,75%.

Biblioteca
Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Trieste di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televia.

Le vie
della luce

Le vie della luce è il titolo della mostra di pittura che si inaugura oggi all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. Espongono gli artisti Graziella Atzori, Aldo Fragiaco, Cristina Lima Guerreo e Luciano Plehan. La rassegna rimarrà aperta sino al 31 agosto.

Concerti
del lunedì

Oggi alle 20.30 in piazza S. Antonio, concerto della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma «Amapola» di Ma Lacalle, oltre a musiche di Korsakov, Holst, Schiffrin, Dvorak, Gould e Arnold.

Centro
antiviolenza

L'Associazione Goap rende noto che il centro antiviolenza di via della Fornace 3 sarà chiuso al pubblico fino al 29 agosto a causa del trasloco nella nuova sede di via San Silvestro 8-5. Il servizio riprenderà regolarmente nella nuova sede a partire dal 1.0 settembre. Per informazioni tel. 040/310981, e-mail: assgoap@libero.it.

Biblioteca
del Seminario

La Biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre. Verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/533338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Moncheri,
mostra

Continua l'esposizione allo storico «Caffè Stella Polare», fino al 25 agosto, delle opere di Nadja Moncheri.

Dopolavoro
Ferroviario

L'Associazione dopolavoro Ferroviario, avvisa che sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di 8 giorni a Ibiza dal 3 al 10 ottobre. Per informazioni telefonare dal 20 agosto allo 040/3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare presso la sede di piazza Vittorio Veneto 3 per ritirare il programma.

Liceo
Bachelet

La presidenza del liceo linguistico europeo Vittorio Bachelet informa che la segreteria sarà aperta al pubblico per informazioni, iscrizioni e altre formalità a partire dal 25 agosto, dalle 8.30 alle 12.30, in via Besenghi 16, telefono-fax 040/308060.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Alcatel grigio di modesto valore zona S. Giacomo. Prego il rinventore di chiamare lo 040/418275.

Ho smarrito il mio cellulare Nokia di colore viola 7250, facendo la spesa al centro commerciale «Le torri d'Europa». Chi lo avesse trovato è pregato di restituirlo al proprietario: verrà ricompensato. Oppure alla reception delle «Torri d'Europa». Comunque il cellulare non potrà essere utilizzato, in quanto bloccato dalla Omnitel.

Chi avesse smarrito un gatto grigio perla leggermente tigrato, maschio di poco più di un anno molto affettuoso, trovato in via Foschiatti, si può rivolgere al n. 333/2433617, oppure al Gattile di via della Fontana 040/364016 dove attualmente è ricoverato.

I proprietari degli scooter che il pomeriggio del 13 agosto erano in sosta regolare (segnalazione stradale verticale e orizzontale) nel parcheggio a pettine di piazza Goldoni (lato Bar Goldoni) e che comunque hanno ricevuto la contravvenzione da parte della polizia municipale, sono pregati di mettersi, urgentemente, in contatto con il numero 040/764158.



Premiate le bellissime del molo Pescheria

Successo ha incontrato la seconda selezione regionale del concorso nazionale «La bella d'Italia» svoltasi «Al Pinguino» di molo Pescheria. L'iniziativa nella moda è stata realizzata dalla perfetta organizzazione di Fulvio Marion e dal talent-scout Sandro Lavorino. Tra le numerose candidate, alla presenza di un folto pubblico, sono state premiate Martina Tolar, Nicoletta De Cecco, Valentina Esposito, Martina Schuster, Valentina Simonovich, Elisa Ugo. Madrina della serata sono state Erica Rosano, incoronata Ragazza d'Italia nel 2000, e Natascia Boer, modella triestina in ascesa. Applausi anche per le minimodelle Desiré e Samantha (17 anni in due) e per il cantante Max Rinaldi, recente vincitore del concorso «Protagonisti 2003». Il prossimo appuntamento al Pinguino è il 25 agosto per l'elezione di Lady Trieste 2003, 47.ª Selezione del concorso nazionale Lady Italia. (Lavorino)

La nostra città collegata grazie alla Lega navale con la città austriaca capitale europea della cultura

Il mare di Trieste in diretta nel centro di Graz

Trieste rinsalda il suo asse di gemellaggio con l'Austria. In occasione della nomina della città di Graz quale «Capitale europea della cultura», per l'anno 2003, il capoluogo è entrato a far parte delle manifestazioni più originali ideate per il cartellone celebrativo.

Fino alla fine dell'anno, il mare di Trieste colorerà infatti in «diretta» la piazza centrale del municipio a Graz.

È un'operazione allestita in collaborazione con la sede della Lega navale di Trieste che ha consentito, tramite una Web-cam posta sulle rive in prossimità del molo Fratelli Bandiera, il collegamento con lo schermo gigante a Graz: «Siamo stati contattati dallo staff organizzativo di Graz - racconta il vicepresidente della Lega Navale, Antonio Frisenda - e l'idea ci è parsa subito valida. «Trieste poteva avere la sua immagine quotidiana nella piazza della capitale europea della cultura».



Il presidente Abate, al centro, e Frisenda, a destra, premiano il sindaco di Graz.

ra del 2003. Il progetto è piaciuto anche al nostro presidente, Ennio Abate, e la logistica è stata allestita nei tempi prestabiliti permettendo la cerimonia a Graz con il primo collegamento con le rive triestine. «Si tratta di una vera forma

di gemellaggio - ha continuato Antonio Frisenda - e da parte nostra cercheremo di alimentare il rapporto, possibilmente sempre sulla base della nostra cultura marittima». La sede della Lanterna della Lega Navale triestina

ha intanto in cantiere due imminenti tappe del calendario velico nazionale. La prima data per il 7 settembre dell'epilogo del Match Race Belletti Trophy, in programma dal 25 al 28 settembre.

Francesco Cardella



Davanti alla Basilica di Betlemme con padre Ibrahim

Si è svolto il pellegrinaggio in Terrasanta organizzato da padre Gabriele Polita della parrocchia di Madonna del Mare in occasione del giubileo sacerdotale suo e di padre Ermenegildo. Nella foto di De Caro il gruppo è ritratto davanti alla porta della Basilica di Betlemme con padre Ibrahim (diventato famoso durante l'occupazione della primavera del 2002). Dovunque i pellegrini sono stati accolti con entusiasmo dai frati custodi dei luoghi sacri che purtroppo risentono le conseguenze della situazione politica ma rimangono fedeli alla loro consegna. Hanno potuto visitare tranquillamente Nazareth, Gerusalemme e Betlemme e dintorni, compreso il «Caritas Baby Hospital».

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30, Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.
PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)	TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.40, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)	TRIESTE-GRADO (22 giugno-7 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro	m/n Delfino Verde
Partenze da TRIESTE	Partenze da TRIESTE (molo Pescheria)
8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.	8.15, 12.15, 16.45.
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE (molo Pescheria)
8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.	10, 14, 18.30.
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Il festival su pellicole e culture europee, che doveva cominciare oggi, è rinviato per mancanza di fondi

«I mille occhi» chiusi per un anno

Gli organizzatori: «Non è stata considerata la qualità della rassegna»

TRIESTE Avrebbe dovuto prendere il via oggi, invece se ne riparerà solo nel 2004, fondi permettendo. «I mille occhi», festival delle cinematografie e delle culture europee, che aveva debuttato l'anno scorso, in pieno agosto, sul Molo IV, con un bel successo di pubblico e di critica, si arrende alla mancanza di soldi. L'edizione 2003 non ci sarà, ma il direttore della manifestazione, Sergio Grmek Germani, grande conoscitore e cultore di cinema, lo considera solo «un ritardo», in vista di un programma ancora più robusto e articolato, diviso in due appuntamenti, in primavera e nell'estate 2004.

Questa, almeno, è la prospettiva che suggeriscono i primi contatti con il nuovo responsabile regionale della Cultura, Roberto Antoniaz. «Ci sembra - anticipa Grmek Germani - che l'assessore abbia compreso l'importanza di questa manifestazione, forse l'unica ad aver superato tutti i ghetti, quello tra scelte d'avanguardia e pubblico popolare, tra culture europee ed extra europee, tra mondo dello spettacolo e contesti socio-culturali. E ci auguriamo che ora anche gli interlocutori alla Cultura del Comune e della Provincia la sostengano in pieno».

L'anno scorso «I mille occhi» ottenne un unico finanziamento, dal Fondo Trieste. Cinquantamila euro, arrivati non senza qualche difficoltà di erogazione, cui si aggiunsero i contributi dei soci e la partecipazione alle spese strutturali del Teatro Mela: in tutto la rassegna costò 70 mila euro, «record di economicità» rispetto ai festival cinematografici, anche in regione. Il preventivo preparato per quest'anno, in un'ottica di crescita, tocca i 300 mila euro, ma con un budget che si avvicini ai 150 mila gli organizzatori sostengono di poter comunque avviare la seconda edizione.

Dal Fondo Trieste, però, le notizie non sono buone: la situazione è bloccata, c'è un momento di impasse su quante e quali saranno le iniziative che potrà supportare, pare che prima del 2005 non si



Massimo Troisi, al quale «I mille occhi» ha riservato un tributo, e l'attrice-regista Myriam Mézières, ospite a Trieste.



possa fare affidamento su altri soldi. Provincia e Comune, da parte loro, non si sono ancora fatti vivi. Con un distinguo: Palazzo Galati deve dare una risposta alla richiesta di finanziamento, mentre con il successore dell'onorevole Menia in piazza Unità, il neo-assessore Paris Lippi, il rapporto va costruito. «Il presidente della Provincia, che l'anno scorso ha frequentato la manifestazione, ha sempre detto che l'in-

iziativa era molto bella», precisa Grmek Germani. «Abbiamo anche avuto un incontro con l'assessore Guido Galetto, ci ha detto che terrà conto della richiesta, ma il finanziamento non è stato deciso. Il Comune? Il nuovo assessore, Lippi, che era membro della commissione del Fondo Trieste, ha espresso una valutazione positiva sulla nostra opera... Appena adesso, però, stiamo concretizzando un rapporto».

Tra rubinetti chiusi, mezzepromesse e speranze tutte da verificare, l'associazione Anno Uno, che organizza «I mille occhi», ha in cassa per il momento solo diecimila euro arrivati dalla Regione, grazie a un emendamento del consigliere Bruno Zrech passato in aula sotto la precedente era della giunta Tondo e dell'assessore Alessandra Guerra. Troppo poco, anche aggiungendo i contributi dei soci e un piccolo apporto

di uno sponsor privato, per non ridurre e impoverire la prima edizione del festival. Che, anzi, nell'intenzione degli organizzatori, era solo una «traccia», una sorta di dichiarazione d'intenti in vista di un seguito accresciuto e arricchito.

Per il 2003, dunque, al momento è in programma solo una giornata «di testimonianza», in ottobre. «Un segno di presenza», spiega Grmek Germani - rivolto a quanti ci

Appuntamento al 2004 fra De Seta e Hiroshima

to allo spagnolo Victor Erice a quello a Massimo Troisi, «l'ultimo classico italiano». Luce Vigo, figlia del regista, è stata ospite a Trieste, così come l'attrice danzatrice Myriam Mézières, che ha portato al festival l'anteprima internazionale del suo film «Fleurs de sang».

Proprio nell'ottica del laboratorio, l'edizione 2004 conterrà uno spettacolo multimediale ideato apposta per la rassegna dalla Mézières, che tornerà a Trieste. In cartellone ci sarà anche l'ultimo film del cineasta romeno Mircea Saucan, morto alcuni mesi fa

in Israele, opera finalmente sbloccata dal produttore. Cuore del festival sarà una «monografia», la personale completa del regista siciliano Vittorio De Seta, che sta attualmente girando, dopo molti anni, un nuovo film, «Lettere dal Sahara». «I nostri programmi», racconta Grmek Germani, intendono proseguire con questa alchimia tra nuove scoperte, ritorni e approfondimenti. Con De Seta si è creato fin dal primo contatto un rapporto di affinità elettiva e, nonostante il rinvio del festival, ci riserverà l'esclusiva anche per il prossimo anno. Si vedranno,

tra l'altro, film come «Banditi a Orgosolo», «Diario di un maestro», documentario chiave sulle trasformazioni tra gli anni '60 e '70, e uno dei rari film psicanalitici, «Un uomo a metà».

Un'altra rassegna già ideata è «Hiroshima mon amour», che conterà i film europei dedicati al trauma della bomba atomica, a cominciare dal capolavoro di Alain Resnais, insieme alle produzioni promosse in Giappone, tra cui quella dello Studio Malaparte, una casa di produzione di Hiroshima che deve il suo nome allo scrittore italiano, grande testimone della follia bellica. Infine, una sezione intitolata «Slovenia, un divismo europeo», sarà dedicata alle dive nascenti della cinematografia a noi vicina, nel momento in cui sta entrando in Europa.

ar. bor.

chiedono per quale ragione una manifestazione che ha dimostrato vitalità non sia stata messa in condizione di operare regolarmente».

Il giudizio del direttore è amaro: «Purtroppo, questa vicenda non è che il sintomo di come Trieste non sia capace di sostenere le proprie iniziative culturali più avanzate. Nessuno, di quanti sono stati con noi l'anno scorso, dal presidente della Provincia ai componenti della commissione del Fondo Trieste, ai vari uomini di cultura intervenuti, ai cineasti ospiti, ha potuto negare che il clima fosse riuscito. L'unico aspetto che ci ha danneggiato è stata la rinuncia da parte di chi amministra i finanziamenti culturali a fare scelte basate su una libera valutazione della qualità culturale della rassegna, che viene sacrificata all'unico criterio della precedenza di nascita. Ancora una volta - sottolinea Grmek Germani - Trieste si rivela matrigna di chi cerca di arricchire la cultura».

Un festival di «cinematografie europee al plurale e plurale al proprio interno». Così, i suoi ideatori, definiti «I mille occhi», che non si è fermato a scandagliare il cinema dell'ampia area mediterranea, ma ha lanciato un ponte verso la fascia meridionale e occidentale del Mediterraneo, «per agganciarla alle conoscenze e ai contatti centro-orientali».

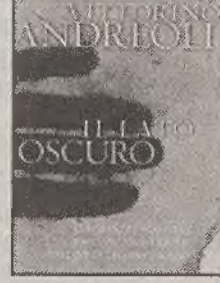
Percorsi, scambi, riscoperte. Chiacchiere per cinefili, ma anche occasioni per catturare turisti. Non a caso, «I mille occhi» è inserito nella «lista d'attesa» delle manifestazioni che puntano ai finanziamenti dell'assessorato regionale al Turismo e confida in una delibera recente che recuperi quanti, importanti, sono rimasti esclusi. Un consistente contributo regionale potrebbe «trainare» quello di altri enti pubblici e sollecitare l'interesse di sponsor privati. «Se fosse possibile», conclude Grmek Germani, «noi saremmo pronti. I nostri contatti sono già molto avanti e possiamo realizzare subito qualcosa di più ampio. Ho parlato di una sola giornata per scaramanzia...».

Arianna Boria

IN LIBRERIA

«Il lato oscuro» di Vittorino Andreoli (pagg. 318 - euro 16,00 - Rizzoli)

Dopo «Delitti», Andreoli, uno dei più autorevoli studiosi della psiche umana, torna a sondare le complesse dinamiche che inducono un uomo a dare la morte, anche a persone a lui care. E lo fa offrendo al lettore altri casi giudiziari in cui, come perito psichiatra, ha aiutato i magistrati a meglio comprendere chi dovevano giudicare. I fatti di cronaca, interpretati alla luce della biografia e del ritratto psicologico dell'omicida, oltre che del contesto sociale in cui sono accaduti, vengono chiariti, ma mai giustificati, nelle loro cause più autentiche. Storie di fallimenti e di grandiosità deliranti, come quella di Michele Projeta, di degrado e avidità, come quella di Eugenio Michelotto, di frustrazione e inadeguatezza, come quella di Marisa Pasini, che «lascia scivolare» in un canale il figlio di tre anni perché incapace di accettarlo nelle sue menomazioni.



«Gelosa di Majakovskij» di Barbara Alberti (pagg. 280 - euro 16,00 - Marsilio)

Vita e morte di Vladimir Majakovskij, il poeta della Rivoluzione, raccontate come in un rapporto di polizia da una spia innamorata. La gelosia è il tema del libro: tutti sono gelosi di tutti, in arte e in amore. L'autore del «rapporto» è il gobbo Nikita, che sorreggia Majakovskij prima per conto della polizia segreta zarista, poi di quella sovietica. Ljuda, sorella del poeta, è anche lei gelosissima di ogni altra donna e soprattutto di Lili Brik, «la ladra che l'ha strappato alla famiglia». Il un crescendo tragico, il gobbo applica la sua ironia ai personaggi, a se stesso, a chi legge. Il gigante Majakovskij incontra Pasternak, la Cuetaeva, Lenin, ma soprattutto Puskin, avanguardia dell'avanguardia, morto alla sua stessa età e come lui tradito dalle donne. E si scontra con il suo rivale, il poeta contadino Sergej Esenin, suicida a trent'anni.



«Ammazzate quel fascista» di Arrigo Petacco (pagg. 203 - euro 16,40 - Mondadori)

Ettore Muti, ex segretario del partito fascista, fu trovato cadavere con una pallottola alla nuca nella pineta di Fregene il 24 agosto 1943. Sulle ragioni dell'unico delitto eccellente che funestò i famosi «45 giorni di Badoglio» (25 luglio-8 settembre 1943) si sollevò un gran polverone in cui convivevano le ipotesi più contraddittorie. Secondo la versione «badogliana», Muti venne ucciso dai Carabinieri mentre tentava di fuggire dopo l'arresto; secondo la versione fascista, il suo assassinio fu commissionato dallo stesso Badoglio. Petacco ricostruisce la biografia tumultuosa e avvincente di questo fascista anomalo - quarant'anni, spavaldo, violento, coraggioso, masochista, amante rapace «più bello di Rodolfo Valentino» - cercando di far luce sul fitto mistero che ne circondò la morte.



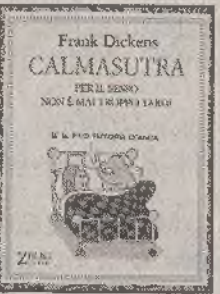
«Noi che non siamo come le altre» di Lucia Etxebarria (pagg. 379 - euro 14,50 - Guanda)

Quattro donne giovani, intriganti, decisamente impegnative. Rosse o brune, snelle o tonde. Complicate. Ma anche contraddittorie, provocatorie, innamorate, ferite, curiose. Un po' contro e un po' no. Forse virago, ma non sempre, non del tutto. Ognuna unica e a suo modo sola, ognuna convinta di essere diversa dalle altre, diversa da tutte. Sono Raquel la modella, Susi l'avvocata, Maria la direttrice marketing, Elsa l'editorialista e scrittrice... E qua e là i maschi, non semplici figure secondarie, ma immagini speculari alle protagoniste. Lucia Etxebarria ci offre con questo romanzo un altro capitolo coraggioso della sua lucida ricerca su come sono le donne, gli uomini e i giochi d'amore.



«Calmasutra» di Frank Dickens (euro 9,90 - Zelig editore)

Frank Dickens, il famoso inventore di Bristow, l'impiegato del diavolo che con la sua bombetta ha imperversato a lungo sulle pagine di Linus, disegna e racconta un bel numero di situazioni esilaranti dedicate a chi non vuole morire d'infarto o far brutta figura continuando a far sesso senza limiti di età. Basta evitare di sussurrare parole d'amore a un partner un po' duro d'orecchi o pretendere prestazioni acrobatiche quando le giunture sono alquanto arrugginite. Questi e altri accorgimenti sono sparsi con affettuoso sarcasmo e dolce ironia in un inedito e nuovissimo «Calmasutra». Sottotitolo quanto mai esplicito: «Per il sesso non è mai troppo tardi».



«Il potere del cane» di Thomas Savage (pagg. 276 - euro 14,00 - Ponte alle Grazie)

Da pochi anni Thomas Savage è stato riconosciuto come una delle massime voci della letteratura statunitense contemporanea. Nei suoi romanzi il «vecchio West» si trasforma: il paesaggio assume significati nuovi, entra nella trama caricandosi di metafore, mentre un raffinato scavo psicologico frantuma per sempre il cliché del cowboy leale e irreprensibile. «Il potere del cane» si svolge nelle pianure selvagge del Montana, a metà degli anni Venti. Due fratelli, appartenenti all'alta società locale, conducono da soli il grande ranch di famiglia: George, il più giovane, è un uomo semplice e arrendevole, mentre Phil, gelido e inflessibile, tiranneggia la proprietà. Malgrado le differenze i due hanno trovato un equilibrio, almeno finché George decide di sposare la vedova di un medico...



di Roberto Finzi

Pensando al percorso, arduo, della nuova giunta guidata da Riccardo Illy mi torna non di rado alla mente la rigogliosa rete di iniziative cinematografiche di cui il Friuli Venezia Giulia è ricco ma che - senza un particolare e acuto impegno - può rischiare di lacerarsi irrimediabilmente.

Perché fra tanti nodi, anche culturali, mi viene da pensare così spesso proprio al cinema, con cui, come i più, ho un rapporto essenzialmente «di consumo»? Mi stimola forse la stagione: di rassegne e festival appunto che occhieggiano dai muri di luoghi diversi. E un «valore aggiunto» di questa mia attenzione è forse dato dal vivere in contemporanea la realtà triestina e del Friuli Venezia Giulia e quella bolognese ed emiliano-romagnola, due fra quelle che maggiormente hanno prodotto uno sviluppo di quadri culturali di valore e autonomi in un ambito in cui essenzialmente è stato in questi decenni il ruolo delle istituzioni regionali e locali.

In realtà, però, la mia attenzione alla cultura cinematografica e alle sue istituzioni non è che la speranza che le pubbliche amministrazioni ne abbiano una altrettanto forte - e ben più decisiva, ovviamente - è soprattutto sti-

Dal grande schermo lo strumento per dare ai giovani una «memoria condivisa»

Ma la coscienza civile nasce in sala

«Diario di un maestro» fa capire il mondo della scuola

molata dal mio lavoro di insegnante, nella sua dimensione, per così dire, generale e in quella specifica di studioso e docente di storia.

Si è molto detto e scritto - non di rado a sproposito - della difficoltà di trasmettere alle nuove generazioni senso e pathos della storia contemporanea per creare quella «memoria condivisa» che è, sostengono molti, la base stessa del comune senso di appartenenza a una nazione. In tali visioni e formulazioni c'è un cortocircuito fra memoria - che non può che essere plurale e anche divisa - e comprensione-appropriazione di una vicenda storica collettiva in cui quelle memorie si collocano e trovano posto e possibilità di convivenza attraverso una analisi critica e scientificamente fondata del corso della storia. Si tratta di una operazione tutt'altro che facile. Può aiutarla molto l'integrazione, con altri strumenti, più «classici», del cinema. Nelle sue varie «tipologie»: dal documento d'epoca alla



Il regista Vittorio De Seta. A destra, uno dei protagonisti di «Banditi a Orgosolo».



narrazione filmica, alle ricostruzioni storiche di cui il Roberto Rossellini degli ultimi anni è stato maestro insuperato. È un convincimento che ho maturato in esperienze d'insegnamento assai diverse tra loro: dalle medie inferiori a quelle superiori fino a cicli postuniversitari. Ovviamente a livelli d'approfondimento diversi in ognuno di queste ho ritrovato la freschezza, la meraviglia e l'acume di un ragaz-

zino di terza media, della «mia» terza a Rubiera, fra Modena e Reggio Emilia. Si era nei tardi anni Sessanta, alla vigilia del Sessantotto, e in quella classe - dove, tra l'altro, allora facevamo educazione sessuale assieme al docente di religione e con la perplessità di quella di scienze - insegnava lettere assieme a me un sacerdote, Giovanni Carnevali, che un incidente stradale strappò a questo mondo

troppo giovane. Decidemmo insieme che per preparare i ragazzi all'esame sarebbe stato interessante fare l'esperimento di un ciclo di film in classe con entrambi - il «prete» e il «laico» - dalla formazione con punte anticlericali - presenti per stimolare la discussione. Alla fine della proiezione di «Roma città aperta» un grande silenzio, carico di emozione. Poi la voce in via di trasformazione di Fabrizio: «Io una domanda ce l'avrei. Ma un sacerdote non deve essere pastore di tutte le anime?». Ci guardammo Giovanni e io, e i nostri sguardi c'era un lampo di soddisfazione. Allora davvero il nostro sforzo aveva funzionato!

Negli anni successivi mi sono spesso chiesto se avremmo potuto far accendere quella lampadina nella mente di Fabrizio senza quelle intense immagini. Ho sempre pensato di no, e per questo ho continuato a inserire il cinema nel mio lavoro d'insegnamento. Non senza complicazioni e disagi: per scarsa com-

CINEMA Domani l'attore e regista romano (ma nato a Brunico) compie mezzo secolo

Nanni, splendido cinquantenne

Dai film di successo all'impegno diretto anche in politica

Li compie mercoledì
E Albertazzi
ne fa ottanta

ROMA E mercoledì l'attore Giorgio Albertazzi, uno dei «mostri sacri» del teatro italiano, fra i più popolari, compie ottant'anni. Nato a Fiesole nel '23, festeggia il suo compleanno in piena attività con la ripresa nella Villa Adriana di Tivoli di «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, una delle sue migliori interpretazioni, che reciterà fino al 24 agosto. Quindi, con lo stesso lavoro, il 29 e 30 agosto, sarà ad Atene, al Teatro di Erode Attico.

Il debutto teatrale di Albertazzi, da due anni direttore artistico del Teatro di Roma, risale al '42 come vincitore di un concorso filodrammatico per il migliore attore giovane. Da allora non si è più fermato, un lavoro dietro l'altro, affermandosi con una continuità sorprendente, sempre febbrile, come una delle personalità più forti e incisive della nostra scena, calato in personaggi di ogni tipo, classici e moderni, con l'aggiunta di importanti esperienze nel cinema e nella televisione. Il suo primo successo a livello nazionale è stato nel '49 in «Troilo e Cressida» di Shakespeare, allestito da Visconti a Firenze, nel Giardino di Boboli.

ROMA Lo si può amare o lo si può odiare, ma 50 anni - li porta sicuramente bene, Nanni Moretti. E questo forse per il brutto carattere e soprattutto per la rivendicata capacità di indignarsi: delle false manie dei giovani «alternativi» suoi coetanei (quelli che dicevano negli anni Settanta «come vivo? faccio cose»); dell'impotenza di una sinistra che non sa più chi è («D'Alema, di qualcosa di sinistra») come della destra al potere che ha ormai deciso di contrastare in prima persona.

Così se in «Caro diario», dieci anni fa, rivendicava che la sua estraneità a molti dei personaggi della sua generazione lo aveva reso «uno splendido quarantenne», oggi non potrebbe che rinnovare questa sua considerazione spostata però di una decade.

Nato a Brunico (Bolzano) il 19 agosto '53, durante una vacanza dei genitori, padre professore di epigrafia greca e madre insegnante di liceo, Moretti vive a Roma nel quartiere delle Balduina - protagonista di molti suoi film - diviso dalla passione del cinema e della pallanuoto. E «Soldati a cavallo» di John Ford il primo film che vede a nove anni, in compagnia del fratello e del padre Luigi, mentre a 17 anni è nella nazionale giovanile di pallanuoto e in serie A nella Lazio. Ma in quegli anni è anche impegnato politicamente nei gruppi della sinistra extraparlamentare d'ispirazione trotzkista.

A vent'anni grazie alla vendita della raccolta di francobolli acquista una cinpresa super 8 con la quale gira nel '73 due cortome-



Nanni Moretti è nato a Brunico il 19 agosto del '53.

traggi: «La sconfitta», la crisi di un giovane militante dell'estrema sinistra, e «Padre di bourgeois». I fratelli Tavian nel '77 gli offrono una piccola parte in «Padre Padrone» e nello stesso anno gira un altro cortometraggio parodia de «I promessi sposi», «Come parli frate?», che lo vede impegnato nei panni di Don Rodrigo.

Nel '76 arriva il primo lungometraggio, «Io sono un autarchico», che lo rivela al pubblico. Protagonista del film Michele Apicella, interpretato dallo stesso Moretti e suo alter-ego in quasi tutti i suoi primi lavori. Al centro dell'opera prima un gruppo di confusi giovani della generazione post-sessantottina che velleitariamente vogliono fondare una piccola compagnia teatrale per fare uno spettacolo d'avanguardia. È la volta poi di «Ecce

Bombo» ('78), che viene presentato a Cannes, e di «Sogni d'oro» ('81), che vince il Gran premio speciale della giuria a Venezia. Seguono «Bianca» nell'83 e «La messa è finita», Orso d'argento a Berlino nell'85.

Ma Moretti non si ferma qui. Per rendere omaggio alla torta da lui più amata, nell'87 fonda con l'amico Angelo Barbagallo la casa di produzione Sacher Film. Il primo film prodotto sarà «Notte italiana», di Carlo Mazzacurati. C'è poi tutta una serie di film sempre più impegnati politicamente come «Palombella Rossa» ('89); il documentario «La cosa», sulla trasformazione del Pci in Pds, e nel '91 la produzione de «Il portaborse», di Daniele Luchetti, dove interpreta un cinico ministro socialista. Con «Caro diario» nel '93 arriva tanti premi e riconoscimenti di pubblico e critica.

La sua deriva verso un impegno politico diretto si fa più intensa quando nel '95, in campagna elettorale per le politiche, Moretti firma un film-denuncia, «L'unico paese al mondo», sulla difficile situazione in cui, a suo giudizio, si trova l'Italia mandando al governo il padrone dei media italiani. Nell'88 dedica «Aprile» alla nascita di Pietro, il figlio avuto da Silvia Nono il 18 aprile del 1996, tre giorni prima che le sinistre vincano le elezioni in Italia.

Con l'ultimo pluri-premiato film «La stanza del figlio» (2001), tre David di Donatello e Palma d'oro a Cannes, Moretti con la storia della tragedia di una coppia colpita dalla morte violenta di un figlio, sembra tornare ai temi del privato, ma è solo un'illusione. Dopo il ritorno di Berlusconi al potere, Moretti in più di una occasione puntualizza il suo pensiero critico verso il governo come non manca di far sentire le sue critiche verso una sinistra secondo lui da sempre incapace di fare vera opposizione.

È il caso del 2 febbraio 2002, quando a Piazza Navona a conclusione della manifestazione dell'Ulivo sulla giustizia prende la parola dopo Rutelli e Fassino e dice: «Anche questa serata è stata inutile. Con questi dirigenti il centrosinistra perderà sempre». Da allora diventa il leader riconosciuto del nascente movimento spontaneo dei Girondini non mancando mai di dare, di volta in volta, il suo appoggio politico a favore di una sinistra che, nonostante le sue critiche, sembra meritare il fatto che oggi trascuri un po' il cinema.

MUSICA Domani a Meduno il gruppo calabro-bolognese

Nobile ricerca acustica nelle «Nuvole Pesanti»

Bluesman americano
Morto a 74 anni
Ed Townsend

SAN FRANCISCO È morto per un infarto Ed Townsend, musicista, cantante ma soprattutto autore, uno degli ultimi grandi del rhythm'n'blues: aveva 74 anni, e nell'arco di circa mezzo secolo aveva saputo influenzare la musica, non solo nera, con le oltre duecento canzoni uscite dalla sua penna. Per Nat King Cole, Etta James, The Impressions e altri artisti della scena americana Townsend scrisse numerosi hit, ma in particolare sono due quelli che lo hanno reso veramente famoso presso il vasto pubblico: «For Your Love», grande successo nel '58, e «Let's Get It On», realizzato nel '73 su misura per la voce intrisa di soul di Marvin Gaye; brano dal contenuto più che esplicitamente erotico, tanto che all'epoca non mancò di scatenare polemiche. Figlio di un pastore protestante, Townsend cominciò a interessarsi alla musica quando il padre lo convinse a unirsi al coro della sua chiesa; da allora non abbandonò più quel mondo. Il decesso risale a mercoledì, ma è stato reso noto solo ieri dalla famiglia. Ron Brewington, direttore esecutivo della Motown, casa discografica dell'artista, ha precisato che quest'ultimo è spirato con accanto a sé la moglie, Janice.

TRIESTE «Il legno, la pelle e le corde». È la performance sperimentale totalmente acustica alla quale «Il Partito delle Nuvole Pesanti» darà vita domani alle 21.30 in una serata in programma a Meduno (Pordenone). La formazione delle «Nuvole», attualmente, è composta da tre musicisti: Salvatore De Siena (percussioni, chitarra acustica, voce), Amerigo Sirriani (mandolino, mandola, chitarra acustica e classica) e Peppe Voltarelli (voce, fisarmonica, chitarra acustica). Ma non è stato sempre così: nato alla fine degli anni '80, il gruppo giunse, nella sua accezione di band aperta, ad essere formato da ben 11 elementi.

Quella di domani non è che l'ennesima tappa di un percorso artistico-umano-sociale emerso a grandi linee già all'epoca della fondazione del gruppo a Bologna, città in cui i musicisti, tutti provenienti dalla terra calabrese, iniziano a interagire con la lingua italiana attraverso testi mai banali e una ricerca espressiva che li porterà ad attraversare e ad assimilare le più disparate forme musicali.

Il concerto di domani sintetizza nel suo titolo, come spiega De Siena «il legno con il quale vengono realizzati gli strumenti e che rappresenta il legame dell'uomo con la natura. Quindi la pelle dei tamburi, che esprime la forma che essa assume nel mondo e infine le corde, da cui scaturiscono le note che ne rappresentano l'anima».

«Attraverso questo genere di rappresentazione - prosegue il musicista - vogliamo restituire alle orecchie di chi ci ascolta la naturalezza del rapporto uomo-arte-natura».

Ciò che indubitabilmente emerge dalla musica e dalle iniziative delle «Nuvole Pesanti» è un impegno sociale e un'attenzione costante nei confronti della realtà che ci circonda: energia, poesia, denuncia, tradizione, questi gli elementi che caratterizzano lo spettacolo proposto dal gruppo nel corso degli anni. Una vita artistica, quella del Partito, ricca di esperienze significative come il concerto per la pace di Bagdad del novembre 2002, gli incontri con le comunità italiane all'estero durante le tournée in Germania e negli Usa.

Tra le esperienze discografiche da non dimenticare, oltre a quelle che li hanno visti protagonisti, a partire dal primo album «Guerra al salario» del '92, la recente rilettura assieme a Claudio Lolli del suo famoso disco «Ho visto anche degli zingari felici», riarrangiato dal gruppo, un lavoro che fornirà anche lo spunto per una serie di concerti assieme al cantautore. Lo spettacolo di domani è caratterizzato anche da momenti cabarettistici in cui si fondono le esperienze teatrali («Roccu a sturtu») e cinematografiche («Doichland») maturate negli ultimi anni, e da letture di poesie e di prosa.

Giorgio Coslovich



Le «Nuvole» in concerto.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
ANTEPRIME
Oggi: HOLES, BUCHI NEL DESERTO
Domani: CONFIDENCE
Mercoledì: RAIN
Giovedì: SCENES OF THE CRIMES
Venerdì: THEY
Sabato: HOT CHICK
Domenica: VIZIO DI FAMIGLIA
Lunedì: ONLY THE STRONG SURVIVE

PREZZI ESTIVI SOLO 2-4-6€
ARIA CONDIZIONATA
SUPER NAZIONALE

LA MEGLIO GIOVENTÙ
di Marco Tullio Giordana
Fellini
CINEMA d'essai
RASSEGNA DEI MIGLIORI FILMS DELLA SCORSA STAGIONE A SOLO 2€
Oggi: IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
Domani: L'APPARTAMENTO SPAGNOLO
Mercoledì: LA 25.a ORA
www.triestecinema.it

IL MONACO
BULLET-PROOF MONK
UNA SETTIMANA DA DIO
THE POOL

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

«Senza tregua», storia di partigiani alla Mostra del Cinema di Venezia

VENEZIA «Mi fa piacere che questo film sia presentato a Venezia, perché della Resistenza bisogna parlare. E soprattutto bisogna farlo dicendo che chi vi ha combattuto l'ha fatto per la patria, per cacciare i tedeschi e i fascisti. La Resistenza è stata una guerra patriottica». Giovanni Pesce, mitico coman-

dante dei Gap con il nome di battaglia Visone, parla così della prossima presentazione alla Mostra di «Senza tregua», il documentario dedicato a lui e alla sua compagna Sandra proposto nella sezione Nuovi Territori (ideato da Sergio Fiorini, Paolo Pizzi e Marco Pozzi, con la regia di quest'ultimo).

Sadie Frost dimentica Jude Law grazie a un chitarrista di 24 anni

LONDRA Si chiama Jackson Scott ed è un chitarrista di flamenco di 22 anni il nuovo compagno dell'attrice Sadie Frost, che ha appena annunciato due giorni fa la fine del suo burrascoso matrimonio con l'attore Jude Law. E stata niente di meno che la celebre modella Kate Moss a presentare il

giovane Jackson a Sadie durante un suo viaggio in Spagna un paio di settimane fa. A quanto pare da allora Sadie, 37 anni e quattro figli, è diventata inseparabile da Jackson, che dalla Spagna, dove vive insieme alla madre che gestisce una casa per turisti, si è trasferito con lei a Londra.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
LOCALE CLIMATIZZATO
via Ginnastica, 20 040 367674
aperto pranzo e cena
oggi e domani
Le barzellette di Bronzi al fresco di Basovizza (fronte chiesa)
BY Masea Alvar Liebe

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Romano, concerto del Gruppo Percussioni del Tardini di Trieste.
UDINE Oggi, alle 22, in piazza del Ferro a Gemona, va in scena «Figli», lo spettacolo frutto della bottega teatrale di Claudio Bernardi e Laura Cantarelli.
GORIZIA Oggi, nel parco municipale, alle 20.45, va in scena «Campanon», con i personaggi di Carpinteri & Faraguna interpretati

Tango in Veneto
Gorizia: ritorna il «Campanon»
Percussionisti al Teatro Romano

dal Gruppo dialettale per il teatro di Gianfranco Salatta e le musiche di Livio Cecchin.

Oggi, alle 18, nella sede del Cisi di via Vittorio Veneto 72, spettacolo del cantautore Rocco Burton per gli ospiti della residenza.
VENEZIA Oggi, alle 21.15, in Campo Pisani a Venezia, va in scena «Italia Brasile 3 a 2» con Davide Enia.
Domani, al Teatro Parco Magnolia di Abano Terme, alle 21.30, «Tango classicamente tango», spettacolo di danza con Carla Fracci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21: «Lost in La Mancha» (Usa-Gb 2002, documentario) di Keith Fulton e Louis Pepe, con Terry Gilliam e Johnny Depp, documentario sulle sfortunate vicende del film «The Man Who Killed Don Quixote» di Terry Gilliam, mai portato sugli schermi. Ingresso € 5, posteggio compreso.

TEATRO ROMANO. Questa sera ore 21 concerto del Gruppo Percussioni Trieste. Conservatorio di musica «Tartini» di Trieste. Direttore Fabian Pérez Tedesco. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. Anteprime. Solo oggi 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Holes, buchi nel deserto» con Sigourney Weaver, Jon Voight e Patricia Arquette. A solo 6€.

rid. 4€. Domani: «Confidence». Mercoledì: «Rain». Giovedì: «Scenes of the crime». Venerdì: «They». Sabato: «Hot chick». Domenica: «Vizio di famiglia».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Il monaco» 17.40, 20, 22.20.
«Final destination 2» 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.
«Second name» 16.40, 20.20.
«Al calare delle tenebre» 18.35, 22.20.
«The Italian Job» 17.40, 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Charlie's Angels - più che

mai». 20, 22.20. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» 17.20.
«Rassegna Cinecity Summer». Posto unico 5,50€.
«La finestra di fronte» 17.40, 20, 22.20.

Anteprime nazionali: Martedì 19 agosto «Confidence» 17.40, 20, 22.20 con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.
Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» 14.40, 17.10, 19.45, 22.20. Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. A solo 2€.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». Domani: «L'appartamento spagnolo». Mercoledì: «La 25.a ora». Giovedì: «Tutti insieme appassionatamente».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2». Per ogni inizio c'è sempre una fine! A solo 6€, rid. 4€.

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». A solo 2€.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. A solo 2€.

Giovedì: «Il pianista». Venerdì: «Io non ho paura». Sabato: «Ricordi di me». Domenica: «La leggenda di Al, John e Jack».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Sean William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! A solo 6€, rid. 4€.

18, 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). A solo 6€, rid. 4€.

16.10 e 22.20: «The pool»... trattieni il respiro, inizia l'incubo! A solo 6€, rid. 4€.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Mado-

nizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434, 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,70.

ESTIVI
ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala). Oscar... non Oscar: «8 Mile», con Eminem e Kim Basinger. Domani: «Tripla gioco». € 4,50.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Frida».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX. Info: 0481-712020. www.kinemax.it. «Final destination 2»; 17.50, 20, 22.10.
«Il monaco»: 17.45, 20, 22.10.
«La meglio gioventù» - Prima parte: 17.30, 21.
«La meglio gioventù» - Seconda parte: 17.30, 21.
«Jet Lag»: 17.50, 20, 22.

Solo domani in anteprima nazionale. «Confidence»: 18, 20.10, 22.10.

UDINE
CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. «Il monaco» 20, 22.20.
«Final destination 2» 19.45, 20.30, 21.30, 22.30.
«Il vendicatore - Out for a kill» 20.40, 22.15.
«15 agosto» 22.40.
«Second name» 20.35, 22.35.
«Al calare delle tenebre» 20.25, 22.20.
«The Italian Job» 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Charlie's Angels più che mai» 20, 22.25. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Una settimana da Dio»

20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Un ciclone in casa» 20.35. Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003. Posto unico € 5,50.

«La 25.a ora» 19.55, 22.20. Di Spike Lee con Edward Norton.
«La finestra di fronte» 20, 22.20. Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova.

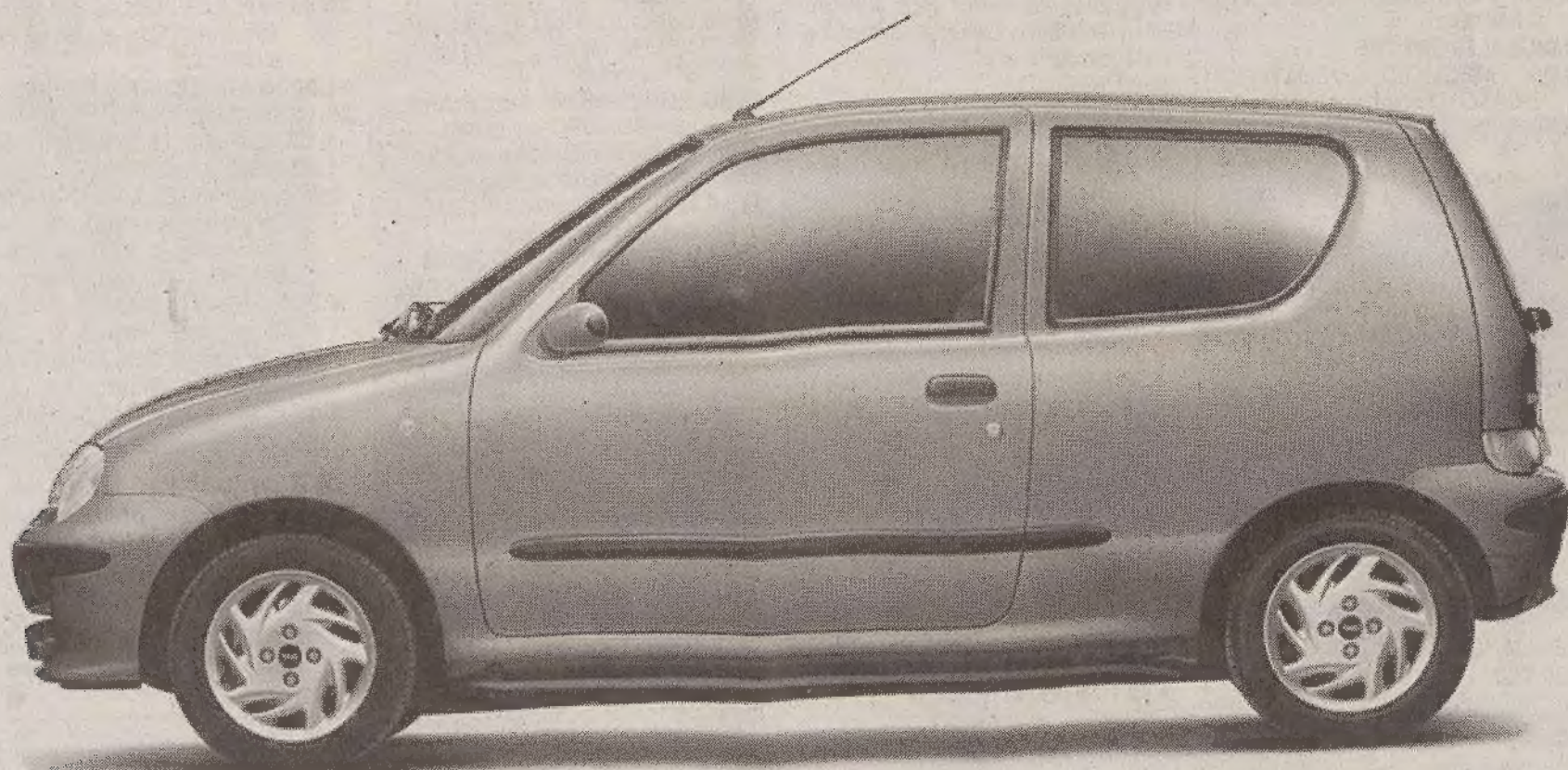
Anteprime nazionali: Domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.

Martedì 19 agosto: «Confidence» 20, 22.20. Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.
Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» 16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20. Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Fino al 31 agosto

Zero anticipo.
Zero interessi.
Zero maxi rata finale.
Prima rata a ottobre.
Meglio una vacanza
in Seicento che da soli.



Fiat Seicento da **€ 6.500**

L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a ottobre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblo nuova gamma.
Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Seicento: importo finanziato € 6.500. Durata finanziamento 37 mesi
1ª rata ottobre 2003, 36 rate da € 183,25 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 2,39%.
Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta valida fino al 31/08/03 salvo approvazione Sava.
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT